



ANTARES VISION GROUP

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

al 31 dicembre 2024

Ai sensi dell'art. 123-bis del TUF

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Antares Vision S.p.A. del 24 marzo 2025 e a disposizione del pubblico sul sito internet www.antaresvisiongroup.com, sezione "Investitori/Governance"

Modello di amministrazione e controllo "tradizionale" di cui agli artt. 2380-bis e seguenti c.c.

Sede legale in Travagliato (BS), via del Ferro 16, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Brescia 02890871201

INDICE DEI CONTENUTI

1.	Profilo del Gruppo Antares Vision	6
2.	Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis, comma 1, del TUF) alla data del 31 dicembre 2024.....	11
3.	Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), del TUF)	18
4.	Consiglio di Amministrazione	19
4.1	Ruolo del Consiglio di Amministrazione ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), del TUF).....	19
4.2	Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), del TUF)	21
4.3	Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), del TUF)	23
4.4	Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	35
4.5	Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione.....	37
4.6	Consiglieri esecutivi	38
4.7	Amministratori Indipendenti e <i>Lead Independent Director</i>	47
5.	Gestione delle informazioni societarie	51
6.	Comitati interni al Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), del TUF).....	52
7.	Autovalutazione e successione degli Amministratori – Comitato per le Nomine e per la Remunerazione.....	52
7.1	Autovalutazione e successione degli Amministratori	52
7.2	Comitato nomine e remunerazioni	53
8.	Remunerazione degli Amministratori – Comitato	54
8.1	Remunerazione degli Amministratori.....	54
9.	Sistema di controllo interno e gestione dei rischi – Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.....	55
9.1	<i>Chief Executive Officer</i> – Amministratore incaricato dell’istituzione e del mantenimento del SCIGR	58
9.2	Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità	58
9.3	Responsabile della funzione di <i>Internal Audit</i>	63
9.4	Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e Organismo di Vigilanza	64
9.5	Revisore.....	65
9.6	Dirigente Preposto e altri ruoli e funzioni aziendali	65
9.7	Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	66
10.	Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate	68
11.	Collegio Sindacale	69
11.1	Nomina e sostituzione.....	69
11.2	Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) e d-bis), del TUF).....	70
11.3	Ruolo	78
12.	Rapporti con gli azionisti (e gli altri stakeholder rilevanti)	79
13.	Assemblee (ex art. 123-bis, comma 1 lettera l) e comma 2, lett. c), del TUF).....	80
14.	Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), seconda parte, del TUF).....	83
15.	Cambiamenti dalla chiusura dell’esercizio di riferimento	83
16.	Considerazioni sulla lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance.....	83

Principali definizioni

Di seguito sono riportate le principali definizioni utilizzate nella presente Relazione (come *infra* definita), in aggiunta a quelle contenute nel corpo del documento.

Amministratore o Amministratori	il/i componente/i del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Antares Vision, l'Emittente o la Società	Antares Vision S.p.A.
Assemblea	l'Assemblea dei soci dell'Emittente.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza Affari n. 6.
Codice Civile o c.c.	il Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, come di volta in volta modificato.
Codice di Corporate Governance	il vigente Codice di Corporate Governance delle società quotate, nella sua versione del gennaio 2020, approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria e sul sito <i>internet</i> di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it .
Collegio Sindacale	il Collegio Sindacale dell'Emittente.
Comitato per la Corporate Governance	il Comitato Italiano per la Corporate Governance costituito dalle Associazioni di impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria) e di investitori professionali (Assogestioni) nonché da Borsa Italiana.
Consiglio, o Consiglio in Carica o Consiglio di Amministrazione	il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
CONSOB	indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.
Data della Relazione	il 24 marzo 2025, data di approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Data di Avvio delle Negoziazioni	il 14 maggio 2021, da a partire dalla quale le azioni ordinarie e i <i>warrant</i> di Antares Vision sono quotati su Euronext STAR Milan.
Data di Riferimento	31 dicembre 2024.
Esercizio o Esercizio 2024	l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2024 a cui si riferisce la presente Relazione.
ESRS	i principi di rendicontazione di sostenibilità definiti nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023.
Gruppo o Gruppo Antares Vision	il gruppo di società costituito da Antares Vision e dalle società dalla stessa controllate direttamente ed indirettamente ai sensi dell'art. 93 del TUF.
Istruzioni al Regolamento Borsa	le istruzioni al Regolamento Borsa, come di volta in volta modificate e integrate.

MAR o Regolamento MAR	il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato (regolamento sugli abusi di mercato).
Organismo o Organismo di Vigilanza	l'Organismo di Vigilanza dell'Emittente ex D. Lgs. 231/2001.
Procedura OPC	La Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate adottata in data 28 aprile 2021 dal Consiglio di Amministrazione.
Regolamento Borsa	il Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, come di volta in volta modificato e integrato.
Regolamento CONSOB OPC	il Regolamento emanato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come di volta in volta modificato e integrato.
Regolamento Emittenti	il Regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, emanato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come di volta in volta modificato e integrato.
	la presente Relazione sul governo societario e gli assetti societari predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.
Relazione sulla Remunerazione	la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti, disponibile ai sensi di legge presso la sede sociale e presso il sito <i>internet</i> dell'Emittente all'indirizzo www.ataresvision.com .
SCI GR	il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla Società.
Segretario	il segretario del Consiglio di Amministrazione.
Sindaco o Sindaci	il/i componente/i del Collegio Sindacale dell'Emittente.
Statuto	lo statuto sociale vigente dell'Emittente.
TUF	il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come di volta in volta modificato e integrato.

Laddove non diversamente precisato, devono intendersi richiamate *by reference* le definizioni del Codice di Corporate Governance relative a: amministratori esecutivi, amministratori indipendenti, azionista significativo, *chief executive officer* (CEO), organo di amministrazione, organo di controllo, piano industriale, società a proprietà concentrata, società grande, successo sostenibile, top management.

Inoltre, laddove non diversamente precisato, nelle sezioni che richiamano il contenuto degli ESRS rilevanti devono altresì intendersi richiamate *by reference* le definizioni degli stessi ESRS, in particolare quelle relative a: **attività di lobbying, catena del valore, comunità interessate, corruzione attiva e passiva, cultura d'impresa, consumatori, dichiarazione sulla sostenibilità, dipendente, discriminazione, fornitori, forza lavoro propria, impatti, impatti legati alla sostenibilità, lavoratori nella catena del valore, lavoratori non dipendenti, membri indipendenti del consiglio di amministrazione, metriche, modello aziendale, molestie, obiettivo, opportunità, opportunità legate alla sostenibilità, organi di amministrazione direzione e controllo, politica, popoli indigenti,**

portatori di interessi, questioni di sostenibilità, rilevanza, rischi, rischi legati alla sostenibilità, utilizzatori finali.

1. Profilo del Gruppo Antares Vision

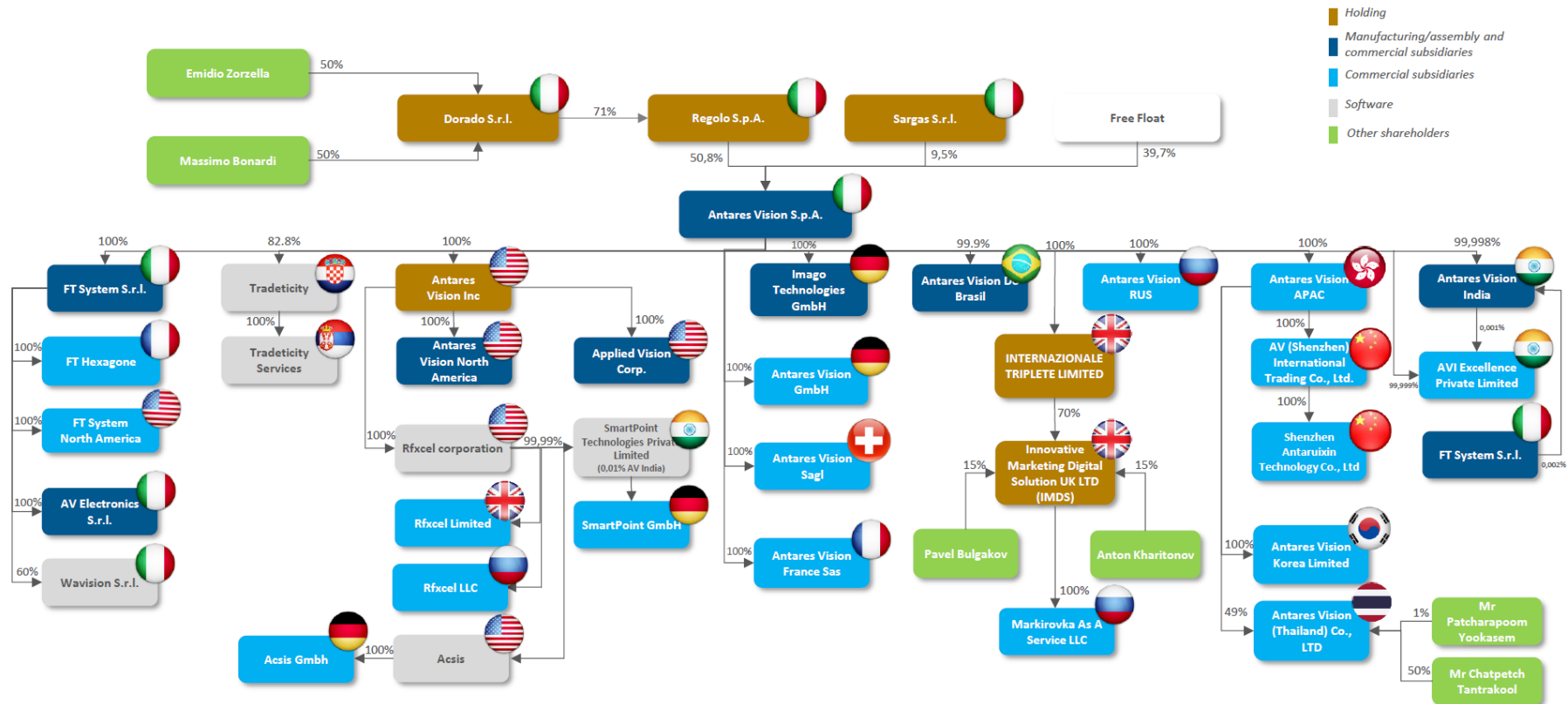
Antares Vision Group è la multinazionale italiana che garantisce la sicurezza dei prodotti e la trasparenza delle filiere grazie a tecnologie innovative per il controllo qualità (sistemi e macchine di ispezione), la tracciabilità *end-to-end* (soluzioni di serializzazione e aggregazione) e la gestione integrata dei dati (potenziata dall'intelligenza artificiale e integrabile con *blockchain*).

Questo è possibile grazie a DIAMIND, l'ecosistema integrato e modulare di soluzioni che guida il percorso verso la trasformazione digitale di aziende, prodotti e filiere, per migliorare sicurezza e trasparenza delle catene di fornitura. Il Gruppo opera nei settori *Life Science* (prodotti farmaceutici, dispositivi biomedicali e Ospedali), Cosmetico e FMCG (*Fast-Moving Consumer Goods*), supportando le aziende nella digitalizzazione dei processi per migliorare sostenibilità, efficienza, produttività e visibilità.

È leader mondiale nella tracciabilità dei farmaci: fornisce, infatti, i principali produttori mondiali (oltre il 50% delle top 20 multinazionali) e numerose autorità governative. È presente in oltre 60 Paesi, conta più di 1.200 dipendenti e vanta una rete di oltre 40 *Partner* internazionali. La Società è quotata dal 2021 sul segmento Euronext STAR Milan (EXM, AV:IM) e nel 2024 ha registrato ricavi per Euro 208 milioni, con un EBITDA *margin* del 15,3%.

Di seguito viene riportata una rappresentazione grafica delle società facenti parti del Gruppo Antares Vision alla Data di Riferimento, con indicazione della partecipazione detenuta da Antares Vision in ciascuna società direttamente o indirettamente controllata.

GROUP STRUCTURE & SHAREHOLDINGS (2024.12.31)



L'Emittente svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile, nei confronti delle società dallo stesso controllate direttamente e indirettamente, esercitando su di esse il controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e provvedendo al consolidamento dei relativi bilanci d'esercizio. L'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle predette società viene esercitata dall'Emittente, tra l'altro, mediante l'approvazione di piani industriali, finanziari e strategici con valenza di gruppo, l'elaborazione di direttive, procedure e linee guida, la nomina dei loro organi sociali e la prestazione di servizi concernenti l'attività ricerca e di sviluppo, di assistenza legale, contabile, fiscale, IT, *marketing*, comunicazione e promozione.

Sistema di Governance

Al fine di garantire effettive e trasparenti ripartizioni di ruoli e responsabilità dei propri organi sociali e, in particolare, un corretto equilibrio tra le funzioni di gestione e le funzioni di controllo, l'Emittente ha adottato un sistema di *corporate governance* in linea con l'evoluzione normativa e le *best practices* nazionali ed internazionali, ispirato ai principi e alle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, a cui la Società aderisce.

L'Emittente è organizzato secondo il modello di amministrazione e controllo organizzativo tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti cod. civ., con la presenza dei seguenti organi e comitati:

- a) Assemblea;
- b) Consiglio di Amministrazione;
- c) Collegio Sindacale;
- d) Comitato per le Nomine e per la Remunerazione;
- e) Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità;
- f) Organismo di Vigilanza;
- g) Società di revisione legale dei conti.

Nel corso dell'Esercizio, a seguito dell'ingresso del nuovo *management*, la Società ha accelerato il processo di rafforzamento della struttura organizzativa, avviato nel 2023, dando maggiore enfasi alle necessità specifiche di un gruppo multinazionale che manifestava con forza l'obbligo di controllare maggiormente le consociate straniere.

Il Gruppo Antares Vision ha, pertanto, individuato nel concetto di "*One Company*" lo strumento capace di coordinare e ottimizzare le suddette necessità.

Il concetto di struttura a matrice gerarchico-funzionale a supporto delle *Business Area* è risultato essere il più adatto allo scopo.

Al fine di ottenere il miglior rendimento del nuovo modello organizzativo, comunicato nel corso del 2024, oltre alle tre *business areas* esistenti e create per sovrintendere e sviluppare specifici settori di *business* (*Lifescience & Cosmetics*, *Fast Moving Consumer Goods*, *Supply Chain Transparency*), è stata individuata una quarta area denominata "*Service*", dedicata a fornire servizi di installazione e supporto post-vendita alle tre aree appena menzionate.

Tale scelta è stata guidata dalla necessità di coordinare centralmente il personale dislocato in diverse aree geografiche, garantendone un corretto utilizzo e saturazione.

Le *Business Area* sono state strutturate al loro interno per *product unit* dedicate alla definizione di specifiche linee di prodotto (funzionalità, costi, *go to market strategy*) e di tutte le azioni necessarie alla promozione commerciale di tali prodotti.

Ogni *Business Area* è presidiata da un *General Manager* (GM), che ha la responsabilità di supervisionare il consolidato *profit & loss* delle attività coinvolte.

Allo scopo di supportare le quattro *Business Area*, è stato strutturato un dipartimento centralizzato di tecnologia *hardware* e *software* – guidata dal *Chief Technologies Officer* e dai relativi *Head of Technologies* –, il cui scopo è rispondere alle esigenze espresse dalle *Business Area* e costruire, parallelamente, un percorso di progressiva armonizzazione ed efficientamento dei prodotti esistenti, per raggiungere la standardizzazione della componentistica e l'ottimizzazione delle funzionalità del *software*.

Nella stessa ottica, le attività assegnate alla funzione *Operations* sono coordinate da un *Chief Operating Officer* il quale, a sua volta, ha la responsabilità di ottimizzare i processi interni e di efficientare l'approvvigionamento della componentistica e dei trasporti.

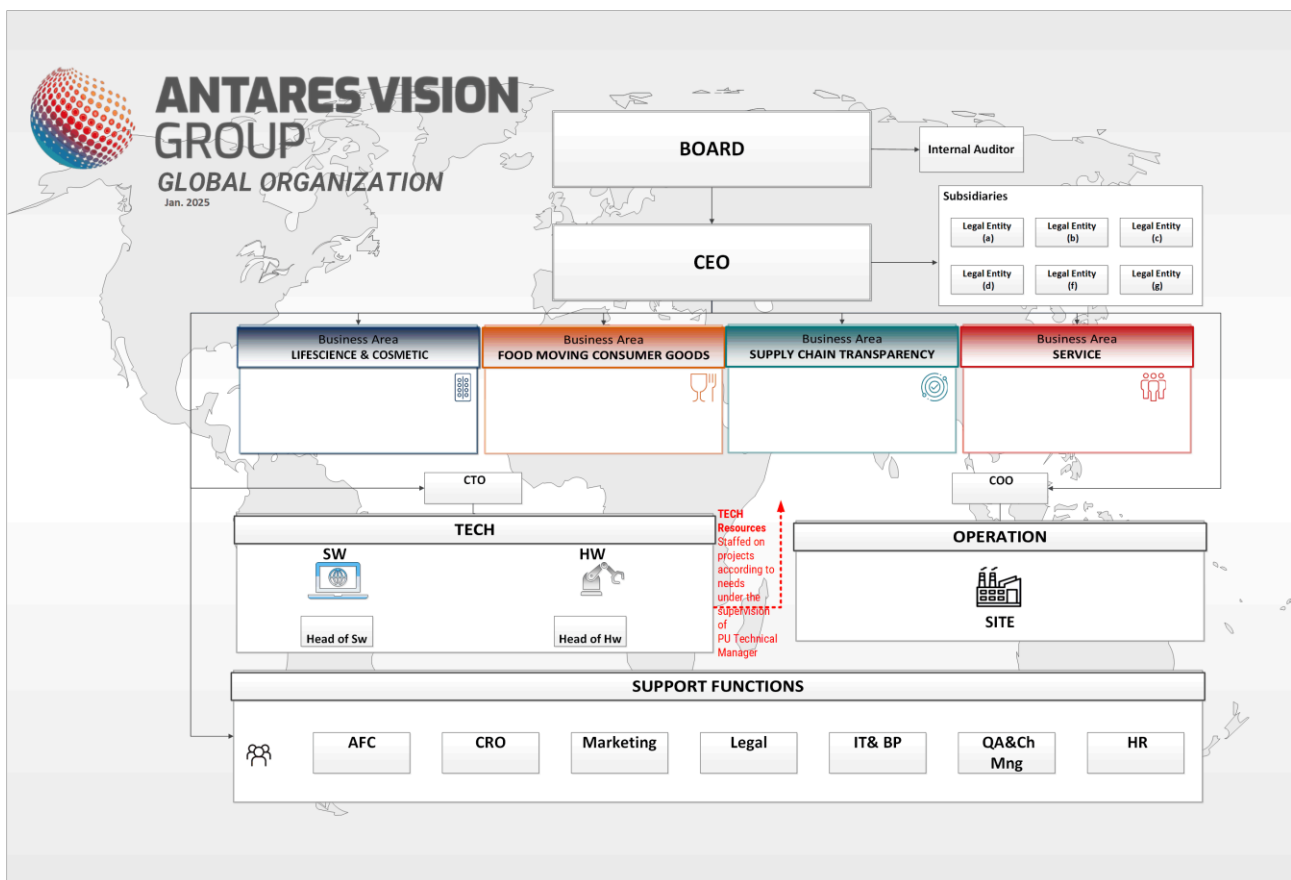
È stata inoltre potenziata la figura del *Project Manager* nonché, considerata la complessità delle soluzioni vendute dalla Società, introdotta, nel 2025, la funzione di *Chief Revenues Officer* (CRO), una funzione a diretto riporto del CEO di Gruppo, che ha la responsabilità di allineare le varie fasi e attività necessarie a garantire il riconoscimento delle *revenues* in linea con *Budget* e *Forecasts*, nel rispetto di quanto dichiarato al mercato nelle varie fasi dell'anno.

Il CRO sarà supportato da *Business Revenues Officer* dedicati a ogni *Business Area*, i quali avranno una doppia linea di riporto verso il *General Manager* della *Business Area* e verso il CRO centrale, nel rispetto della struttura matriciale impostata.

L'implementazione della struttura CRO è stata completata per le *Business Areas Lifescience & Cosmetics* e *Food Moving Consumer Goods*, mentre è programmata in una seconda fase per *Supply Chain Transparency*. Il percorso di mappatura dei processi esistenti è la conseguente riscrittura dei processi in un'ottica di efficientamento è in corso e sarà completata nel corso del primo semestre del 2025.

La struttura di cui sopra è infine supportata da funzioni di *staff* centralizzate (*Finance*, *HR*, *Legal*, *IT*, *Marketing*, etc.) che non hanno una pertinenza geografica specifica.

In questo contesto le varie società locali diventano, nell'ambito della nuova struttura, abilitatrici della strategia del *head quarter*.



Nel corso dell'Esercizio, al fine di garantire l'efficacia del nuovo modello organizzativo, sono stati avviati progetti strategici coordinati da gruppi di lavoro eterogenei, monitorati da uno *steering committee* presieduto dal CEO e dal *senior management*.

I principali progetti si sono dedicati a:

1. esplorazione di nuove opportunità di mercato e individuazione ed implementazione delle azioni necessarie per migliorare i tempi di *delivery* e i volumi di vendita;
2. introduzione di un monitoraggio dei costi e miglioramento della marginalità, con interventi su *pricing* dei prodotti, schemi di incentivo a commerciali e *partner*, approvvigionamento della componentistica a livello *global* e *governance* finanziaria, guidata dall'*headquarter*;
3. coordinamento, monitoraggio e allineamento periodico delle attività precedenti, per garantirne la coerenza con il modello organizzativo.

La scelta di applicare il concetto di "*One Company*" ha evidenziato la necessità di centralizzare le scelte strategiche del Gruppo che rientrano nelle responsabilità delle *Business Area* (anche sotto il profilo tecnico), trasformando le consociate straniere in esecutori e facilitatori di tali strategie, minimizzandone l'autonomia decisionale e garantendo, dunque, il permanente allineamento al modello organizzativo e la corretta e uniforme applicazione delle strategie definite.

A supporto della messa a terra del modello, sono stati aggiornati i poteri di firma ed è stato avviato un processo di strutturazione delle deleghe, tutt'ora in corso, a garanzia del rispetto della ripartizione delle responsabilità tra le funzioni centrali, le *Business Area* e le entità estere.

A completamento di quanto descritto, si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, nel dicembre 2024, l'inserimento di una risorsa interna di comprovata esperienza in qualità di *Head of Internal Audit*. Tale funzione, precedentemente esternalizzata, garantisce un presidio ulteriore per il sistema di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, inoltre, un nuovo piano di *audit* per l'anno 2025 e un adeguato *budget* a garanzia della corretta implementazione di tale piano.

La prima fase di implementazione del modello organizzativo si è conclusa con successo nel 2024 e ad essa farà seguito, nel 2025, una seconda fase di *business process re-engineering*, volta a efficientare ulteriormente le attività aziendali.

Tale seconda fase di *re-engineering* dei processi è affidata a un gruppo di *senior managers*, supportati dal CRO, dai responsabili di funzioni e dai *Project Manager* per gli aspetti tecnici e coordinati del CEO. L'attività è, inoltre, soggetta al vaglio delle analisi di *audit* effettuate dall'*Head of Internal Audit*.

Particolare attenzione è stata dedicata alla creazione di una nuova struttura di controllo di gestione focalizzata sull'analisi e sulla strutturazione dei costi industriali e di *business*.

La struttura include un nuovo *Head of Controlling* (assunto dall'esterno, arrivato nel mese di aprile 2024 e con una grande esperienza di gestione), un *controller* per ognuna della 4 *Business Areas* (anche per questi ruoli sono stati inseriti *managers* di comprovata esperienza, che hanno fatto il loro ingresso nella Società nel 2024) e di un *controller industrial*. Tale ultima figura, a riporto diretto dell'*Head of Controlling*, lavora a stretto con il COO per misurare le efficienze industriali e agevolare l'implementazione delle azioni necessarie a garantire un'effettiva riduzione dei costi dei prodotti.

Di seguito si riportano le informazioni relative alla struttura di *governance* della Società e all'attuazione delle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*.

Tale sistema di *corporate governance* si basa sulla trasparenza dei processi di formazione delle decisioni aziendali, su un efficace sistema di controllo interno, sulla verifica dei potenziali conflitti di interesse del *management* e su idonei principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate e sul perseguimento di valori condivisi e fissati nel codice etico della Società. Il Gruppo persegue l'obiettivo di un successo sostenibile mediante la creazione di valore a lungo termine per gli azionisti, e per la collettività nel suo complesso.

Antares Vision, attraverso il proprio ecosistema di tecnologie, è abilitatore naturale di una transizione sostenibile. Il modello di *business* del Gruppo trova nei fattori ESG (*Environmental, Social and Governance*) un *driver* strutturale: il modello di *business* promosso dal Gruppo Antares Vision è, infatti, in grado di generare un impatto positivo nella quantificazione, gestione e minimizzazione del c.d. *carbon footprint* di ciascuna unità di prodotto, potendone seguire tutto il percorso di vita.

Le linee guida strategiche del Gruppo sono coerenti con l'obiettivo di fornire un contributo allo sviluppo sostenibile, rispetto ai macro-trend e scenari del settore, che registrano anche l'impatto di una evoluzione della normativa nella direzione di garantire la salute, la sicurezza e migliorare la vita delle persone, con una maggior attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e al prelievo di risorse naturali, rendendo maggiormente efficienti i sistemi di produzione di beni essenziali come quelli della catena alimentare ed i prodotti farmaceutici.

Per questi motivi il Consiglio di Amministrazione, in particolare in persona del suo Presidente, si adopera per garantire un costante confronto tra il *management* e gli azionisti, nonché tra il *management* e gli altri organi della Società (cfr. paragrafi 4.1 e 4.5 della Relazione nonché il Capitolo 1.1.3 della Rendicontazione di Sostenibilità (come *infra* definita)).

È stato inoltre costituito un Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (su cui si veda il paragrafo 9.2 della Relazione) al fine di supportare le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.

Inoltre, Antares Vision in un'ottica di sostenibilità e globalizzazione si adopera costantemente per agevolare impatti positivi tra i propri lavoratori e nella società, trasformando i valori espressi nel Codice Etico in azioni concrete e promuove progetti di socializzazione all'interno dell'azienda, sostenibilità ambientale, promozione del patrimonio artistico culturale e supporto ad enti ed associazioni benefiche, la cui descrizione trova ampio spazio sul sito aziendale www.antaresvision.com nella sezione "Responsabilità sociale" nonché al Capitolo 3.3 della Rendicontazione di Sostenibilità (come *infra* definita)).

Si segnala che, alla Data di Riferimento, la Società è qualificabile come PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1), del TUF, in quanto la capitalizzazione di mercato relativa all'anno 2024 (calcolata in conformità all'art. 2-*ter*, comma 1, del Regolamento Emittenti) è stata inferiore alla soglia prevista dall'articolo 1, comma 1, lettera w-*quater*.1), del TUF, come risulta dall'elenco delle PMI pubblicato dalla Consob sul proprio sito ai sensi dell'art. 2-*ter*, comma 2, del Regolamento Emittenti. Pertanto, ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, la soglia ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti è pari al 5%.

In particolare, la capitalizzazione dell'Emittente alla Data di Riferimento era pari a circa Euro 220,8 milioni. Alla Data della Relazione, la capitalizzazione dell'Emittente è pari a circa Euro 240,6 milioni.

Antares Vision rientra nell'ambito di applicazione del d. lgs. 6 settembre 2024, n. 125 sulla rendicontazione di sostenibilità ex D. Lgs. 125/2024 (la "**Rendicontazione di Sostenibilità**"). Tale informativa, redatta in conformità agli *standard* europei di rendicontazione (ESRS) è contenuta nella Relazione sulla gestione inclusa nel bilancio annuale, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.antaresvisiongroup.com.

La Società non rientra nella definizione di "società grande" ai sensi del Codice di *Corporate Governance* (si vedano al riguardo i paragrafi 4.3 e 7.1 della Relazione, dove è illustrato l'utilizzo delle relative opzioni di flessibilità di applicazione del Codice di *Corporate Governance*).

Essa rientra invece nella definizione di "società a proprietà concentrata", come si evince da quanto riportato al paragrafo 2, lett. c), della Relazione ("*Partecipazioni rilevanti nel capitale*").

2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis, comma 1, del TUF) alla data del 31 dicembre 2024

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a), del TUF)

Alla Data di Riferimento, il capitale sociale sottoscritto e interamente versato di Antares Vision ammontava ad Euro 172.788,42 ed era suddiviso in n. 70.753.559 azioni, tutte prive di indicazione del valore nominale, come di seguito specificato:

	N. azioni	N. diritti di voto	Quotato / Non quotato	Diritti e obblighi
--	------------------	---------------------------	------------------------------	---------------------------

Azioni ordinarie (di cui n. 41.585.400 con maggiorazione diritto di voto, cfr. paragrafo 2, lett. d)	70.753.559 (le "Azioni Ordinarie")	112.338.959	Quotate su Euronext STAR Milan	Nominative; Indivisibili; Trasferibili, Diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie; Diritto alla distribuzione degli utili e delle riserve disponibili; Altri diritti ai sensi di legge e di statuto.
--	------------------------------------	-------------	--------------------------------	---

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 28 febbraio 2024, a parziale esecuzione della delega conferitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 22 febbraio 2021, ha deliberato l'aumento del capitale sociale sino a massimi nominali Euro 3.331,64, mediante emissione di massime n. 1.382.422 azioni ordinarie della Società, da sottoscrivere entro il 30 aprile 2024, riservate in sottoscrizione a Gianluca Mazzantini quale beneficiario di un piano di incentivazione azionaria. Detto aumento di capitale è stato interamente sottoscritto e versato in data 8 marzo 2024, con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto.

Le Azioni sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-bis e seguenti del TUF e sono immesse nel sistema di deposito accentrato attualmente gestito da Monte Titoli S.p.A.

Per maggiori informazioni in relazione alla struttura del capitale sociale dell'Emittente alla Data della Relazione, si rinvia al comunicato stampa dell'Emittente redatto ai sensi dell'art. 85-bis del Regolamento Emittenti, pubblicato in data 4 ottobre 2024 e disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.antareshvisiongroup.com (sezione "Investor Relations" – "Comunicati stampa") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO consultabile all'indirizzo *internet* www.1info.it.

Alla Data di Riferimento, la Società deteneva n. 33.916 azioni proprie, pari allo 0,05% del capitale sociale e allo 0,031% dei diritti di voto.

Warrant

Tutte le informazioni relative ai *warrant* di Antares Vision (i "**Warrant**") sono riportate nel documento denominato "Regolamento dei *Warrant* Antares Vision S.p.A.", disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo https://it.antareshvision.com/upload/blocchi/X2223allegato1-1X_Regolamento-Warrant-Antares-Vision.pdf.

Si evidenzia che i *Warrant* non esercitati entro e non oltre il 19 aprile 2024 incluso, termine di decadenza previsto dall'art. 5 del Regolamento dei "*Warrant* Antares Vision S.p.A.", sono decaduti da ogni diritto, divenendo privi di validità ad ogni effetto. Per maggiori informazioni al riguardo, si rinvia al comunicato stampa dell'Emittente pubblicato in data 2 aprile 2024 e disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.antareshvisiongroup.com (sezione "Investor Relations" – "Comunicati stampa") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO consultabile all'indirizzo *internet* www.1info.it.

Il Primo Piano di Stock Option

L'Assemblea Straordinaria del 20 maggio 2020 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale della Società in una o più volte entro il termine massimo di cinque anni dalla data della delibera, per un importo massimo di nominali Euro 2.400, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e ottavo comma, del Codice Civile, mediante emissione, anche in più *tranche*, di massime n. 1.000.000 Azioni Ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle Azioni Ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, al servizio del "Piano di *Stock Option* 2020-2022" (il "**Primo Piano di Stock Option**"), approvato dall'Assemblea ordinaria sempre in data 20 maggio 2020, con facoltà altresì di stabilire, di volta in

volta, il numero di azioni da emettere ed il prezzo delle stesse, nonché la porzione di detto prezzo da imputare a capitale.

Per ogni informazione relativa al Primo Piano di *Stock Option*, si rinvia alla pagina 32 della Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito *internet* della Società www.antareshvisiongroup.com, nella sezione "Investitori/Governance".

Il Secondo Piano di *Stock Option*

L'Assemblea degli Azionisti di Antares Vision del 24 marzo 2021 ha approvato un secondo piano di incentivazione azionaria (il "**Secondo Piano di *Stock Option***" e, insieme al Primo Piano di *Stock Option*, i "**Piani di *Stock Option***"), da attuarsi mediante assegnazione gratuita di massime n. 1.000.000 opzioni per la sottoscrizione e/o assegnazione a pagamento di Azioni Ordinarie rappresentative del capitale della Società ad amministratori esecutivi e a dipendenti chiave della stessa e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate, da individuarsi avuto riguardo al ruolo svolto all'interno del Gruppo Antares Vision ed alla funzione di incentivazione e fidelizzazione del Secondo Piano di *Stock Option*.

Per ogni informazione relativa al Secondo Piano di *Stock Option*, si rinvia alla pagina 33 della Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito *internet* della Società www.antareshvisiongroup.com, nella sezione "Investitori/Governance".

Piano di incentivazione in favore del Direttore Generale

In data 28 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione di Antares Vision, in parziale esecuzione della delega conferitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti in data 22 febbraio 2021, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, per un importo massimo di nominali Euro 3.331,64, mediante emissione di massime n. 1.382.422 Azioni Ordinarie, riservate in sottoscrizione a Gianluca Mazzantini quale beneficiario, in qualità di Direttore Generale di Antares Vision, di un piano di incentivazione azionaria (il "**Piano DG**"). Detto aumento di capitale è stato interamente sottoscritto e versato in data 8 marzo 2024, con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto.

Per ogni informazione relativa al Piano DG, si rinvia al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, disponibile presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.antareshvisiongroup.com (sezione "Investor Relations" – "Assemblee" – "2024"), sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO consultabile all'indirizzo *internet* www.1info.it, nonché alla pagina 34 della Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito *internet* della Società www.antareshvisiongroup.com, nella sezione "Investitori/Governance".

Piano di incentivazione mediante assegnazione di azioni 2024

L'Assemblea di Antares Vision del 10 luglio 2024 ha approvato l'adozione di un piano di incentivazione azionaria in favore di amministratori esecutivi e di altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dei prestatori di lavoro dipendenti, con qualifica di quadro o dirigente, della Società e delle società controllate, per l'importanza strategica dei ruoli (il "**Piano Azionario 2024**"). In base alla documentazione contrattuale sottoscritta dalla Società con gli interessati, Alessandro Cazzaniga (*Antares Vision Group Head of Controlling*), Stefano De Rosa (*Group Chief Financial Officer e Head of Finance, Controlling, Administration e Investor Relations*) e Fabio Forestelli (*General Manager Fast Moving Consumer Goods*) sono stati identificati quali beneficiari del Piano Azionario.

Il Piano Azionario prevede l'assegnazione di massime n. 1.382.421 Azioni di nuova emissione derivanti da uno o più aumenti di capitale riservati con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 8, cod. civ., a servizio del Piano Azionario 2024, anche in esecuzione delle deleghe attribuite dall'Assemblea Straordinaria al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 cod. civ.

Per ogni informazione relativa al Piano Azionario 2024, si rinvia al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, disponibile presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.antareshvisiongroup.com (sezione "Investor Relations" – "Assemblee" – "2024"), sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO consultabile all'indirizzo *internet* www.1info.it, nonché alla pagina 34 della Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito *internet* della Società www.antareshvisiongroup.com, nella sezione "Investitori/Governance".

Piano di incentivazione mediante assegnazione di azioni 2025

L'Assemblea di Antares Vision del 7 maggio 2025 sarà chiamata a deliberare in merito all'approvazione di un piano di incentivazione azionaria in favore di amministratori esecutivi e di altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dei prestatori di lavoro dipendenti, con qualifica di quadro o dirigente, della Società e delle società controllate per l'importanza strategica dei ruoli (il **"Piano Azionario 2025"**).

Il Piano Azionario 2025 prevede l'assegnazione di massime 1.346.364 Azioni.

A servizio del Piano Azionario 2025 potranno essere utilizzate, a discrezione del Consiglio, (i) Azioni Ordinarie rivenienti da un aumento di capitale a titolo gratuito ex art. 2349 cod. civ.; e/o (ii) azioni proprie di cui la Società abbia acquisito la titolarità, previa autorizzazione assembleare ex artt. 2357 e seguenti cod. civ.

Per ogni informazione relativa al Piano Azionario 2025, si rinvia al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, disponibile presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.antesvisiongroup.com (sezione "Investor Relations" – "Assemblee" – "2025"), sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO consultabile all'indirizzo *internet* www.1info.it, nonché alla pagina 40 della Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito *internet* della Società www.antesvisiongroup.com, nella sezione "Investitori/Governance".

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b), del TUF)

Alla Data di Riferimento, lo Statuto non prevede alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni né limiti al possesso delle stesse, né sono previste clausole di gradimento per acquistare partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente.

Alcuni azionisti della Società hanno tuttavia assunto particolari impegni di *lock-up*, come indicato al paragrafo g) che segue.

Si segnala inoltre che i piani di incentivazione azionaria possono prevedere impegni di *lock-up*.

Per maggiori informazioni in merito al Piano DG e al Piano Azionario, si rinvia ai relativi documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 114-bis TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, che sono stati messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.antesvisiongroup.com (sezione "Investor Relations" – "Assemblee" – "2024"), nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO consultabile all'indirizzo *internet* www.1info.it, nei termini previsti dalla normativa vigente.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c), del TUF)

Le partecipazioni rilevanti nel capitale di Antares Vision, dirette o indirette, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'art. 120 del TUF fino alla Data di Riferimento sono riportate di seguito:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	TITOLO DI POSSESSO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE
Dorado S.r.l.	Regolo S.p.A.	Proprietà	49,58	61,67
Fidirevi SA Italia S.r.l.	Sargas S.r.l.	Proprietà	9,26	11,66

L'Emittente è controllato da Regolo S.p.A. ("**Regolo**"), con sede legale in Travagliato (BS), via del Ferro n. 16, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Brescia 03926430988, ai sensi dell'art. 93 del TUF. Si segnala che la maggioranza del capitale sociale di Regolo è posseduta da Dorado S.r.l. ("**Dorado**"), con sede legale in Travagliato (BS), via del Ferro 16, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Brescia 04042900987, i cui soci sono Emidio Zorzella (Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente) e Massimo Bonardi (Consigliere con deleghe dell'Emittente), rispettivamente titolari di una partecipazione pari al 50% del capitale di Dorado.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d), del TUF)

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né esistono soggetti titolari di poteri speciali ai sensi delle disposizioni normative e statutarie vigenti.

In deroga al principio secondo cui ogni Azione Ordinaria dà diritto a un voto, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, a decorrere dal momento in cui le Azioni Ordinarie sono state ammesse alla negoziazione su Euronext STAR Milan ai sensi dell'art. 119 del TUF (la "**Quotazione**") – e subordinatamente a tale presupposto – ai sensi dell'art. 127-*quinquies* del TUF, ciascuna Azione Ordinaria conferisce il diritto a due voti, qualora e sino a quando siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

(i) il medesimo soggetto abbia avuto, relativamente ad una medesima azione, la titolarità di un diritto reale che legittima il diritto di voto in assemblea, quale la piena proprietà con diritto di voto, la nuda proprietà con diritto di voto o il diritto di usufrutto con diritto di voto (il "**Diritto Reale Legittimante**") per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi (il "**Periodo Continuativo**");

(ii) la ricorrenza della condizione *sub* (i) sia attestata dall'iscrizione per l'intero Periodo Continuativo nell'elenco speciale appositamente istituito e disciplinato dall'art. 6 dello Statuto (l' "**Elenco Speciale**"), nonché dalla comunicazione prevista dal comma 2 dell'art. 44 del Provvedimento unico sul *post trading* della CONSOB e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018, così come modificato e integrato dal Provvedimento CONSOB-Banca d'Italia del 10 ottobre 2022.

Ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, comma 9, del TUF, ai fini della maturazione del periodo di possesso continuativo necessario per la maggiorazione del voto, relativamente alle azioni esistenti prima della Data di Avvio delle Negoziazioni, è computato anche il possesso maturato anteriormente a tale momento e successivamente all'inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie della Società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia (ora Euronext Growth Milan), organizzato e gestito da Borsa Italiana (la "**Quotazione AIM**"), purché la ricorrenza di tale condizione sia attestata dall'iscrizione nell'Elenco Speciale che la Società ha a tal fine istituito sin dalla Quotazione AIM.

Alla Data della Relazione, risultano iscritti nell'Elenco Speciale gli azionisti Regolo (titolare di n. 35.037.802 azioni) e Sargas S.r.l. ("**Sargas**") (titolare di n. 6.547.598 azioni). La maggiorazione del diritto di voto è divenuta efficace, rispettivamente, in data 4 giugno 2021 per Regolo e in data 6 novembre 2021 per Sargas.

In data 30 agosto 2024 e 18 settembre 2024, la Società ha ricevuto delle richieste di cancellazione dall'elenco speciale del Voto Maggiorato per complessive, rispettivamente, n. 1.361.623 e n. 1.005 Azioni Ordinarie con voto maggiorato.

Le informazioni concernenti la maggiorazione del diritto di voto sono disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.antareshvisiongroup.com, sezione "Investitori/Investor Relations/Voto Maggiorato".

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e), del TUF)

Non sono previsti meccanismi particolari di esercizio dei diritti di voto da parte dei dipendenti qualora tale diritto non sia esercitato direttamente da questi ultimi.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f), del TUF)

Alla Data della Relazione, lo Statuto non prevede particolari disposizioni che determinino restrizioni al diritto di voto.

In particolare, non esistono limitazioni dei diritti di voto ad una determinata percentuale o ad un certo numero di voti, termini imposti per l'esercizio del diritto di voto o sistemi in cui, con la cooperazione della Società, i diritti finanziari connessi ai titoli siano separati dal possesso dei titoli stessi.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lett. g), del TUF)

In data 27 aprile 2020, Emidio Zorzella e Massimo Bonardi hanno sottoscritto un patto parasociale finalizzato a coordinare l'esercizio del diritto di voto nell'organo amministrativo e nell'assemblea di Regolo, nonché la disposizione delle azioni dagli stessi rispettivamente possedute (direttamente e indirettamente) nel capitale sociale di Regolo, così da assicurarne la stabilità gestionale e proprietaria e consentire agli stessi congiuntamente l'esercizio del controllo, in via indiretta, anche sull'Emittente.

In data 27 maggio 2020, Emidio Zorzella e Massimo Bonardi, da un lato, e Fabio Forestelli e Ferdinando Tuberti, dall'altro, hanno sottoscritto un accordo contenente, fra le altre cose, pattuizioni di carattere parasociale finalizzate, *inter alia*, a coordinare il possibile esercizio dei diritti e delle prerogative degli stessi nella veste di soci di Regolo, nonché la disposizione delle azioni detenute da Fabio Forestelli e Ferdinando Tuberti nel capitale sociale di Regolo, così da assicurarne la stabilità gestionale e proprietaria e tale da consentire a dette

parti l'esercizio di specifiche prerogative sul sistema di *governance* dell'Emittente. Successivamente alla cessione, da parte di Emidio Zorzella e Massimo Bonardi, di azioni Regolo a Dorado S.r.l. ("**Dorado**"), e in considerazione della quotazione della Società, in data 12 luglio 2021, è stato concluso un accordo modificativo del patto finalizzato, *inter alia*, a modificare i soggetti aderenti al patto, includendovi Dorado. Infine, in data 14 febbraio 2025, tale patto è stato consensualmente risolto esclusivamente con riferimento a Emidio Zorzella, Massimo Bonardi, Dorado e Fabio Forestelli, mentre il patto – come modificato – è ancora in vigore con riferimento alle altre parti.

In data 30 giugno 2020, Emidio Zorzella, Massimo Bonardi e Dorado, da un lato, e Andrea Gallo e Giovanni Lovato, dall'altro, hanno sottoscritto un accordo contenente, fra le altre cose, pattuizioni di carattere parasociale finalizzate, *inter alia*, a coordinare il possibile esercizio dei diritti e delle prerogative degli stessi nella veste di soci di Regolo, così da assicurarne la stabilità gestionale e proprietaria e tale da consentire a dette parti l'esercizio di specifiche prerogative sul sistema di *governance* dell'Emittente. A seguito della cessione, da parte di Emidio Zorzella e Massimo Bonardi, di azioni Regolo a Dorado e in considerazione della quotazione della Società, in data 12 luglio 2021, le parti hanno concluso un primo accordo modificativo del patto finalizzato, *inter alia*, a modificare il possibile esercizio di alcuni dei diritti e delle prerogative che competono a dette parti nella veste di soci di Regolo. Successivamente, in data 11 dicembre 2023, è stato sottoscritto un secondo accordo modificativo del patto finalizzato, *inter alia*, a prorogare la durata delle pattuizioni regolanti i limiti alla disposizione delle azioni detenute da Andrea Gallo e Giovanni Lovato nel capitale sociale di Regolo fino al 30 giugno 2025.

In data 14 febbraio 2025, Dorado, Emidio Zorzella e Massimo Bonardi, da un lato, e Fore Holding S.r.l. (il cui capitale è detenuto interamente da Fabio Forestelli) ("**ForeHolding**"), dall'altro lato, hanno sottoscritto un patto parasociale avente ad oggetto limitazioni alla disposizione delle azioni possedute da ForeHolding nel capitale sociale di Regolo.

Le informazioni essenziali relative alle pattuizioni parasociali che precedono, unitamente ai relativi estratti, sono pubblicate sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.ataresvisiongroup.com, nella Sezione "Investitori/Governance/Documenti Societari".

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h), del TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1, del TUF)

Il rapporto con i principali agenti del Gruppo è regolato da accordi che prevedono, in via generale, la stabile promozione da parte dell'agente della conclusione di contratti di vendita entro un determinato territorio di riferimento. Tali contratti includono generalmente, salvo eccezioni, diritti di risoluzione in capo ad entrambe le parti in ipotesi di inadempimento della controparte alle proprie obbligazioni contrattuali ovvero, solamente in capo alla Società, in caso di cambio di controllo. Inoltre, alcuni contratti di finanziamento a medio-lungo termine sottoscritti dall'Emittente prevedono un divieto – salvo preventivo consenso degli enti finanziatori – al perfezionamento, da parte dell'Emittente, di una serie di operazioni e di atti (quali, a titolo esemplificativo, rilascio di garanzie a favore di terzi, modifiche sostanziali dell'oggetto sociale dell'Emittente, riduzioni volontarie del capitale sociale, cambio di controllo).

Le disposizioni dello Statuto non derogano alla disciplina della *passivity rule* prevista dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF. Inoltre, lo Statuto non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m), del TUF)

L'Assemblea Straordinaria del 22 febbraio 2021 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale della Società in una o più volte entro il termine massimo di cinque anni dalla data della delibera, per un importo massimo di nominali Euro 48.000,00 mediante emissione di massime n. 20.000.000 Azioni Ordinarie, con facoltà di stabilire l'eventuale sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto, quinto e/o ottavo comma, del Codice Civile, nonché dell'art. 44 del Decreto Legge n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, n. 120) o della diversa legislazione *pro tempore* vigente in materia, mediante emissione, anche in più tranches, di Azioni Ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle Azioni Ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, al servizio della quotazione delle azioni e dei *warrant* della Società sull'allora Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (ora Euronext Milan) ovvero di possibili operazioni straordinarie

od aggregazioni industriali ovvero dell'attuazione di possibili piani di incentivazione basati su strumenti finanziari a favore di dipendenti e/o amministratori muniti di delega, consulenti o altri soggetti equiparabili di Antares Vision e/o di società appartenenti al Gruppo, con facoltà altresì, di volta in volta (eventualmente anche sulla base delle specifiche previsioni di cui ai relativi piani di incentivazione che la Società dovesse adottare), (i) di stabilire i destinatari dell'aumento di capitale, il numero di azioni da emettere, il godimento ed il prezzo delle stesse (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), la porzione di detto prezzo da imputare a capitale, (ii) il termine, le modalità e le condizioni per la sottoscrizione delle azioni, nonché (iii) dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

Per quanto riguarda la struttura del capitale sociale, anche alla luce della parziale esecuzione in data 28 febbraio 2024 da parte del Consiglio di Amministrazione della delega conferitagli ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 22 febbraio 2021, si veda il paragrafo a) che precede.

L'Assemblea Ordinaria del 10 luglio 2024 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a effettuare operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile. L'autorizzazione all'acquisto, concessa per un periodo di 18 mesi, è stata conferita previa revoca dell'autorizzazione precedentemente deliberata dall'Assemblea in data 28 aprile 2023.

L'autorizzazione per l'acquisto e disposizione di azioni proprie si è resa opportuna al fine di consentire alla Società di: (i) utilizzare le proprie azioni come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società; (ii) procedere ad acquisti di azioni proprie per implementare piani di incentivazione in qualunque forma essi siano strutturati, ovvero procedere ad assegnazioni gratuite ai soci o adempiere ad obbligazioni derivanti da *warrant*, strumenti finanziari convertibili, a conversione obbligatoria con azioni (sulla base di operazioni in essere o da deliberare/implementare); (iii) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, con l'obiettivo principale di perfezionare quindi operazioni di integrazione societaria con potenziali partner strategici; nonché (iv) intervenire, anche per il tramite di intermediari, con operazioni di sostegno della liquidità del mercato, così da facilitare gli scambi sui titoli stessi in momenti di scarsa liquidità sul mercato e favorendo l'andamento regolare delle contrattazioni, in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento MAR e alla relativa normativa comunitaria e nazionale di attuazione e alle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti, come istituite dalle competenti autorità di vigilanza in conformità con l'art. 13 del Regolamento MAR.

Il Consiglio di Amministrazione potrà procedere alle operazioni di acquisto, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della deliberazione, fino ad un ammontare massimo di azioni proprie che, tenuto conto delle azioni di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite del 2% del capitale sociale, e comunque nel rispetto dei limiti di legge (nonché, in ogni caso, in conformità alle condizioni regolate dalla disciplina *pro tempore* vigente, recante le condizioni relative alle negoziazioni di azioni proprie, in termini di prezzi di acquisto e di volumi giornalieri, e nel rispetto del Regolamento MAR, della relativa normativa comunitaria e nazionale di attuazione e delle prassi di mercato pro tempore vigenti come istituite dalle competenti autorità di vigilanza in conformità con l'art. 13 del Regolamento MAR, ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di mercato del giorno precedente ogni singola operazione.

Il Consiglio di Amministrazione potrà disporre in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse sul mercato, ai blocchi o altrimenti fuori mercato, *accelerated book building*, ovvero cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli). Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari (nonché, in ogni caso, nel rispetto e con le modalità operative previste ai sensi delle disposizioni del Regolamento MAR, della relativa normativa comunitaria e nazionale di attuazione e delle prassi di mercato *pro tempore* vigenti come istituite dalle competenti autorità di vigilanza in conformità con l'art. 13 del Regolamento MAR), i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, al prezzo o al valore o, comunque, secondo criteri e condizioni, che risulteranno congrue e in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento del

mercato e dei prezzi delle azioni e/o delle prospettive di sviluppo della Società ovvero della convenienza economica al perfezionamento dell'operazione in relazione allo scenario di mercato o dell'operazione (anche di integrazione) da porsi in essere, avuto riguardo alle modalità realizzative in concreto impiegate.

Si ricorda che, alla Data di Riferimento, la Società possedeva n. 33.916 azioni proprie, pari allo 0,05% del capitale sociale.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Alla Data di Riferimento, l'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento di alcuna società.

Come sopra precisato, l'Emittente è controllato da Regolo ai sensi dell'art. 93 del TUF, e la maggioranza del capitale sociale di Regolo è posseduta da Dorado, i cui soci sono Emidio Zorzella (Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente) e Massimo Bonardi (Consigliere con deleghe dell'Emittente), rispettivamente titolari di una partecipazione pari al 50% del capitale di tale società.

Nonostante l'art. 2497-sexies del Codice Civile affermi che *"si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'art. 2359"*, l'Emittente ritiene di operare in condizioni di autonomia societaria ed imprenditoriale rispetto a Regolo. In particolare, l'Emittente gestisce autonomamente la tesoreria e i rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori e non si avvale di alcun servizio erogato dalla propria controllante, opera in condizioni di autonomia societaria ed imprenditoriale, avendo, in particolare, un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con i clienti e i fornitori e di definizione delle proprie linee strategiche e di sviluppo, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei ad Antares Vision; il Consiglio di Amministrazione opera in piena autonomia gestionale; Antares Vision predispone in via autonoma i piani strategici, industriali, finanziari e/o di *budget* proprio e del Gruppo Antares Vision e provvede in via autonoma all'esecuzione dei medesimi; il Consiglio di Amministrazione di Antares Vision esamina ed approva la struttura organizzativa, le politiche finanziarie e di accesso al credito, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e del Gruppo Antares Vision; Antares Vision non riceve, e comunque non è soggetta in alcun modo, a direttive o istruzioni in materia creditizia o finanziaria.

Come indicato nel paragrafo 1 che precede della Relazione, la Società esercita l'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, nei confronti delle società appartenenti al Gruppo Antares Vision direttamente o indirettamente controllate.

Si segnala che: (i) le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i), del TUF e richiamate al paragrafo 8.1 della Relazione sono illustrate nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del TUF; (ii) le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l) prima parte, del TUF sono illustrate al paragrafo 4.2 della Relazione dedicato al Consiglio di Amministrazione; e (iii) le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l) seconda parte, del TUF sono illustrate al paragrafo 13 della presente Relazione dedicato all'Assemblea.

3. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), del TUF)

La Società aderisce al Codice di Corporate Governance, accessibile al pubblico sul sito del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

Nella presente Relazione si dà conto – secondo il principio *"comply or explain"*, posto a fondamento del Codice di Corporate Governance e della Raccomandazione UE n. 208/2014 – delle raccomandazioni alle quali la Società non ha, allo stato, ritenuto di adeguarsi, parzialmente o integralmente.

Si segnala che né l'Emittente né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate Governance* dell'Emittente stesso.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), del TUF)

Il punto di riferimento dell'organizzazione aziendale è costituito dal Consiglio di Amministrazione, cui fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi e la verifica dell'esistenza dei controlli necessari al monitoraggio dell'andamento della Società nel rispetto di quanto previsto dai principi I e II del Codice di Corporate Governance.

Poteri attribuiti

Il Consiglio di Amministrazione, per l'esercizio delle funzioni di sua esclusiva competenza elencate dall'art. 1, Raccomandazione n. 1, del Codice di *Corporate Governance*, nonché per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, è investito, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, dei più ampi ed illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, escluse soltanto le deliberazioni che la legge riserva alla Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del Codice Civile, è inoltre competente ad assumere le seguenti deliberazioni, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea: (i) istituzione o soppressione di sedi secondarie; (ii) riduzione del capitale a seguito di recesso; (iii) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (iv) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (v) fusioni e scissioni, nei casi previsti dalla legge.

Le decisioni relative alle materie di seguito elencate (le "**Materie Consiliari Rilevanti**") (ferma la competenza dell'assemblea dei soci ai sensi di legge e dello Statuto) saranno di competenza esclusiva del Consiglio collegialmente inteso e non potranno essere delegate a comitati, amministratori o procuratori:

- (i) l'assunzione di indebitamento o passività od obbligazioni, in ogni caso tramite prestito di somme (anche tramite l'emissione di titoli di debito) per importi superiori a Euro 20 (venti) milioni;
- (ii) deliberazioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni, trasformazioni;
- (iii) l'acquisizione, l'investimento, la vendita, l'affitto d'azienda o di rami d'azienda ovvero di beni (anche immobiliari e diritti di proprietà industriale e intellettuale, salvo l'acquisto di materie prime nella gestione ordinaria della Società conformemente alla prassi degli esercizi precedenti), per importi superiori a Euro 15 (quindici) milioni per ciascuna operazione;
- (iv) l'approvazione di qualsiasi operazione con parti correlate alla Società e/o ai soci o la modifica delle condizioni di operazioni con parti correlate alla Società e/o ai soci precedentemente approvate che abbiano un importo superiore a (A) Euro 1.000.000,00 (un milione) con riferimento a ciascuna operazione effettuata con le società controllate e (B) Euro 150 (centocinquanta) mila per ciascuna operazione effettuata con altre parti correlate. Ai fini della presente disposizione, per parti correlate devono intendersi i soggetti di cui al Regolamento CONSOB OPC;
- (v) le decisioni in ordine al compenso da attribuire agli amministratori dotati di deleghe (a seguito del parere del comitato remunerazione, se nominato);
- (vi) le proposte all'assemblea dei soci in relazione alle delibere concernenti le Materie Assembleari Rilevanti, come di seguito individuate, e l'esecuzione di delibere inerenti a tali materie;
- (vii) le istruzioni di voto da esercitare nelle assemblee delle società controllate dalla Società aventi all'ordine del giorno una delle Materie Assembleari Rilevanti (come definite *infra*);
- (viii) qualsiasi decisione relativa alle società controllate dalla Società e avente ad oggetto una delle presenti Materie Consiliari Rilevanti (come di seguito definite) che sia sottoposta alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società.

Ai fini di quanto previsto nello Statuto, per la nozione di "**Materie Assembleari Rilevanti**" si intendono le seguenti materie di competenza assembleare: (a) la decisione di compiere operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale; (b) aumenti e riduzioni del capitale sociale, ad eccezione degli aumenti e riduzioni ai sensi degli artt. 2446 e 2447 c.c. e nei limiti della ricostituzione del capitale sociale minimo richiesto dalla legge (indipendentemente dal fatto che, in tali ipotesi, l'assemblea deliberi prima una riduzione poi un aumento del capitale sociale, ovvero solo un aumento dello stesso); (c) deliberazioni relative a fusioni, scissioni o trasformazioni; (d) deliberazioni di messa in liquidazione della

Società ai sensi del numero 6) dell'art. 2484 del Codice Civile; (d) distribuzione di riserve; (e) decisioni in ordine alla nomina o revoca della società di revisione.

In linea con quanto previsto dalla Raccomandazione n. 1 del Codice di *Corporate Governance*, sono inoltre di competenza al Consiglio di Amministrazione le seguenti attività:

- l'esame e l'approvazione del piano industriale della Società e del Gruppo ad esso facente capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine;
- il monitoraggio periodico dell'attuazione del piano industriale, nonché la valutazione del generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile dell'Emittente, ferme restando le funzioni in materia affidate al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e agli altri soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo e Gestione dei Rischi (su cui si veda più diffusamente il paragrafo 9 della Relazione);
- la definizione del sistema di governo societario della Società e della struttura del Gruppo ad esso facente capo. Si evidenzia peraltro, nell'esercizio di tale funzione, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario sottoporre all'assemblea specifiche proposte di modifica del sistema di governo societario, avendo valutato che quello attuale è adeguato e funzionale alle esigenze dell'impresa;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (cfr. paragrafo 9 della Relazione per la descrizione delle attività svolte dal Consiglio di Amministrazione in materia);
- l'adozione, d'intesa con il CEO, della procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (cfr. paragrafo 5 della Relazione).

Attività svolta

Si riportano di seguito le attività che il Consiglio ha svolto nel corso dell'Esercizio, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili, ivi incluse quelle contenute nel Codice di *Corporate Governance*:

- (i) ha approvato il piano industriale dell'Emittente e del Gruppo, monitorandone periodicamente la relativa attuazione (cfr. art. 1, Raccomandazione n. 1, a) e b), del Codice di *Corporate Governance*);
- (ii) ha valutato il generale andamento della gestione del Gruppo, i risultati trimestrali, gli indirizzi generali relativi alla gestione delle risorse umane, le operazioni rilevanti e le operazioni effettuate con parti correlate, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati e confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati (cfr. art. 1, Raccomandazione n. 1, b), del Codice di *Corporate Governance*);
- (iii) ha valutato il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile del Gruppo (cfr. art. 1, Raccomandazione n. 1, c), del Codice di *Corporate Governance*);
- (iv) ha ricevuto una costante informativa sul processo di redazione della dichiarazione sulle informazioni di carattere non finanziario di cui al D. Lgs. 254/2016 e ha assunto le opportune determinazioni in merito;
- (v) ha esaminato ed approvato le operazioni - aventi significativo rilievo strategico, economico e patrimoniale per l'Emittente - dell'Emittente stesso e delle sue controllate, ancorché non vi sia una decisione espressa che abbia attribuito alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente le deliberazioni in merito alle operazioni dell'Emittente stesso o delle sue controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società (cfr. art. 1, Raccomandazione n. 1, e), del Codice di *Corporate Governance*).

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio non ha ritenuto necessario od opportuno elaborare proposte motivate da sottoporre all'assemblea dei soci per la definizione di un sistema di governo societario più funzionale alle

esigenze dell'impresa (cfr. art. 1, Raccomandazione n. 2 del Codice di *Corporate Governance* e paragrafo 13 della Relazione).

L'Emittente ha ritenuto di non stabilire specifici criteri per l'individuazione delle operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, essendo tali criteri definiti individualmente per ciascuna delle operazioni al momento dell'approvazione delle stesse. Nelle ipotesi in cui la Società sia in procinto di porre in essere operazioni significative, il Presidente o l'Amministratore Delegato mettono a disposizione del Consiglio di Amministrazione, con ragionevole anticipo, un quadro riassuntivo delle analisi condotte in termini di coerenza strategica, di fattibilità economica e di atteso ritorno per la Società.

Nella riunione del 24 marzo 2025, il Consiglio ha valutato positivamente la sostanziale adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle sue controllate, anche con particolare riferimento al SCIGR, assunto anche a seguito delle valutazioni svolte dal Responsabile della funzione di *Internal Audit* della Società. La valutazione dell'assetto amministrativo e contabile è stata condotta anche sulla base di riscontri forniti dal *management* delle controllate del Gruppo (cfr. art. 1, Raccomandazione n. 1, d), del Codice di *Corporate Governance*. In materia di gestione dei rischi si veda più nel dettaglio il paragrafo 9 della Relazione).

Con riferimento alla nomina e sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione nonché alla composizione e al funzionamento di tale organo si vedano i paragrafi 4.2, 4.3 e 4.4 della Relazione. Per le politiche di remunerazione si veda quanto illustrato al paragrafo 8.1.

Alla Data della Relazione, l'Assemblea degli azionisti non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.

Per maggiori informazioni in relazione al ruolo e alle responsabilità degli organi di amministrazione, direzione e controllo preposti alla sorveglianza degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti all'interno di tali organi, nonché in relazione al loro ruolo nelle procedure di governance a tal fine rilevanti, si rinvia al Capitolo 1.1.3.1 della Rendicontazione di Sostenibilità.

Per maggiori informazioni in merito all'organizzazione della *governance* dell'Emittente relativamente alle questioni di sostenibilità, si rinvia al Capitolo 1.1.3.1 della Rendicontazione di Sostenibilità.

Per maggiori informazioni in merito al modo in cui gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono informati in merito alle questioni di sostenibilità e a come tali questioni sono state affrontate nel corso dell'Esercizio, si rinvia al Capitolo 1.1.3.2 della Rendicontazione di Sostenibilità.

4.2 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), del TUF)

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero minimo di 9 (nove) sino ad un massimo di 11 (undici) membri, secondo quanto deliberato dall'assemblea.

Gli amministratori sono nominati per un periodo di 3 (tre) esercizi, ovvero per il periodo, comunque non superiore a 3 (tre) esercizi, stabilito all'atto della nomina, e sono rieleggibili. Gli amministratori scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto.

Gli amministratori decadono dalla propria carica nei casi previsti dalla legge.

Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza nella misura e nei termini previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, inoltre, nel rispetto della disciplina, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e delle disposizioni dettate dai codici di comportamento in materia di governo societario eventualmente adottati dalla Società, relative all'equilibrio tra generi.

Lo Statuto della Società non prevede requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'art. 148 TUF, né ulteriori requisiti di onorabilità e professionalità per l'assunzione della carica di amministratore.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo la procedura di seguito illustrata.

Si precisa che lo Statuto della Società non prevede la possibilità per il Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una lista.

Gli amministratori vengono nominati sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo le norme di legge e regolamentari di tempo in tempo vigenti, nelle quali i candidati devono essere elencati in numero non superiore a 11 (undici) mediante l'attribuzione di un numero progressivo. Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i titolari di Azioni che, al momento della presentazione della lista, detengano - singolarmente o congiuntamente - un numero di Azioni almeno pari alla quota stabilita da CONSOB ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari (alla Data della Relazione, pari al 2,5% del capitale sociale, come stabilito dalla determinazione n. 123 del 28 gennaio 2025). Ogni lista deve includere un numero di candidati - in conformità con quanto stabilito dalla normativa applicabile - in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge, dalle disposizioni regolamentari applicabili (ivi inclusi i regolamenti del mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana) ed eventualmente dai codici di comportamento in materia di governo societario eventualmente adottati dalla Società.

Per il periodo di applicazione della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra generi e in conformità a quanto previsto al riguardo dai codici di comportamento relativi al governo societario eventualmente adottati dalla Società, ciascuna lista che presenti un numero di candidati superiore a 3 (tre) deve altresì includere candidati appartenenti al genere meno rappresentato, almeno nella proporzione minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente o dai citati codici di comportamento in materia di governo societario, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione.

Le liste contengono inoltre, anche in allegato: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con indicazione del numero di Azioni complessivamente detenute, comprovata da apposita dichiarazione rilasciata da intermediario; (ii) una dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, con questi ultimi; (iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (iv) una dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura e l'attestazione sotto la propria responsabilità dell'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti previsti per la carica; (v) l'eventuale dichiarazione di idoneità a qualificarsi come amministratori indipendenti ai sensi della normativa vigente ed eventualmente dei codici di comportamento in materia di governo societario eventualmente adottati dalla Società; (vi) ogni altra dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

La lista per cui non siano state rispettate le previsioni di cui ai precedenti commi si considera come non presentata. Gli amministratori nominati devono comunicare senza indugio al Consiglio di Amministrazione la eventuale perdita dei requisiti di indipendenza, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

Le liste sono depositate entro i termini previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente (di cui è data indicazione nell'avviso di convocazione dell'Assemblea) presso la sede della Società ovvero anche mediante un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Ciascun socio, i soci aderenti a un patto parasociale relativo alla Società rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo e gli altri soggetti tra i quali sussista un rapporto di collegamento, anche indiretto, ai sensi della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente non possono presentare - o concorrere alla presentazione di, neppure per interposta persona o società fiduciaria - più di una lista né possono votare più di una lista. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Qualora vengano presentate due o più liste, previa determinazione da parte dell'assemblea del numero totale di consiglieri da eleggere, dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, e risulteranno eletti nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa, tutti i candidati nel numero determinato dall'assemblea, meno uno; dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista

risultata prima per numero di voti, sarà tratto, e risulterà eletto tenuto conto dell'ordine progressivo contenuto nella lista stessa, il candidato elencato al primo posto di tale lista. Qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risultasse nominato il numero minimo di amministratori indipendenti prescritto dalla legge e dalle norme regolamentari di tempo in tempo applicabili, nonché dai codici di comportamento in materia di governo societario eventualmente adottati dalla Società, il candidato non in possesso dei requisiti di indipendenza eletto come ultimo nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista dotato dei requisiti di indipendenza richiesti dallo Statuto. Qualora detta procedura non assicuri la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, la sostituzione avverrà con deliberazione assunta dall'Assemblea con le maggioranze previste dalla legge, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei suddetti requisiti.

Se, con le modalità sopra indicate, non risultino rispettate le disposizioni in materia di equilibrio tra generi stabilite, ove applicabili, i candidati del genere più rappresentato eletti come ultimi in ordine progressivo dalla lista che abbia ottenuto la maggioranza dei voti saranno sostituiti con i primi candidati non eletti, tratti dalla medesima lista, appartenenti all'altro genere; nel caso in cui non sia possibile attuare tale sostituzione, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni sopra stabilite in materia di riparto tra generi, gli amministratori mancanti saranno eletti dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dalla legge, senza applicazione del voto di lista.

In caso di parità di voti tra liste, si procederà ad una nuova votazione da parte dell'Assemblea, che delibererà secondo le maggioranze di legge. Risulteranno eletti i candidati che abbiano ottenuto la maggioranza dei voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e, solo qualora la stessa ottenga la maggioranza prevista per la relativa deliberazione assembleare, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'assemblea in modo comunque che sia assicurato il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla legge, dalle disposizioni regolamentari vigenti e dallo Statuto in materia di indipendenza degli amministratori e di equilibrio tra i generi.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero di consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'assemblea medesima con le maggioranze di legge.

È eletto presidente del Consiglio di Amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti o nell'unica lista presentata. In difetto, il presidente è nominato dall'assemblea con le ordinarie maggioranze di legge ovvero, in mancanza, dal consiglio di amministrazione.

In caso di cessazione della carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 del Codice Civile mediante cooptazione del candidato collocato nella medesima lista di appartenenza dell'amministratore venuto meno o comunque da altro nominativo scelto dal consiglio di amministrazione, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti sopra stabilito e il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di riparto di genere.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero consiglio di amministrazione. Pertanto, la nomina di amministratori, in ogni altro caso diverso dal rinnovo dell'intero consiglio, è effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalla disciplina, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e le disposizioni applicabili in materia di riparto di genere; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Lo Statuto non contiene previsioni ulteriori rispetto a quelle sopra descritte ai fini del riparto degli amministratori da eleggere. La Società non è soggetta a ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione (in particolare, con riferimento alla rappresentanza delle minoranze azionarie e/o al numero e caratteristiche degli amministratori).

Per quanto riguarda le informazioni sul ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei comitati consiliari nei processi di autovalutazione, nomina e successione degli amministratori, si veda quanto illustrato al paragrafo 7 della Relazione.

4.3 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), del TUF)

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data di Riferimento è stato nominato dall'Assemblea tenutasi in data 10 luglio 2024 per un periodo di 3 (tre) esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026, ed è composto da Emidio Zorzella, Giovanni Crostarosa Guicciardi, Gianluca Mazzantini, Massimo Bonardi, Fabio Forestelli, Vittoria Giustiniani, Antonella Odero Ambriola, Alessandra Bianchi, Antonella Angela Beretta e Mariagrazia Ardissonne, tratti dalla lista di maggioranza ("Lista n. 1"), presentata dall'azionista Regolo S.p.A., titolare di n. 35.080.227 azioni della Società, pari al 49,58% del relativo capitale sociale – che ha ottenuto il voto favorevole dell'84,92% dei diritti di voto complessivamente rappresentati in Assemblea, e da Paolo Silvio Tanghetti, tratto dalla lista di minoranza ("Lista n. 2"), presentata da taluni investitori istituzionali, complessivamente titolari di n. 5.188.888 azioni della Società, pari al 7,50695% del relativo capitale sociale – che ha ottenuto il voto favorevole del 15,08% dei diritti di voto complessivamente rappresentati in Assemblea.

La tabella che segue contiene l'elenco dei membri del Consiglio in carica alla Data di Riferimento.

Consigliere	Luogo e data di nascita	Qualifica/Ruolo	Data di prima nomina	Esecutivo / Non esecutivo	Requisiti di indipendenza
Emidio Zorzella	Brescia, 16/07/1971	Presidente	4/05/2011	Sì	NO
Gianluca Mazzantini	Milano, 6/11/1968	Amministratore Delegato e Direttore Generale	28/02/2024	Sì	NO
Massimo Bonardi	Iseo (BS), 28/10/1970	Consigliere esecutivo con Deleghe (CTO)	4/05/2011	Sì	NO
Giovanni Crostarosa Guicciardi	Roma, 3/05/1965	Vicepresidente e <i>Lead Independent Director</i>	10/07/24	NO	Sì ^(**)
Fabio Forestelli	Fiorenzuola d'Arda (PC), 13/08/1972	Consigliere	20/05/2020	Sì ^(*)	NO
Vittoria Giustiniani	Ferrara (FE), 8/10/1964	Consigliera	10/07/2024	NO	Sì ^(***)
Antonella Odero Ambriola	Otranto (LE), 28/08/1961	Consigliera	10/07/2024	NO	Sì ^(**)
Alessandra Bianchi	Como (CO), 11/08/1974	Consigliera	10/07/2024	NO	Sì ^(**)
Antonella Angela Beretta	Genova (GE), 01/06/1966	Consigliera	10/07/2024	NO	Sì ^(**)
Mariagrazia Ardissonne	Brescia (BS), 26/04/1975	Consigliera	10/07/2024	NO	Sì ^(**)
Paolo Silvio Tanghetti	Milano (MI), 29/11/1972	Consigliere	10/07/2024	NO	Sì ^(**)

^(*) Con deleghe nella controllata FT System S.r.l.

^(**) Sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dall'art. 2, Raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance.

^(***) Sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF.

Alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione è pertanto composto da n. 11 membri. Di questi, n. 4 sono amministratori esecutivi (Emidio Zorzella, Gianluca Mazzantini, Massimo Bonardi e Fabio Forestelli) e n. 7 non esecutivi ed indipendenti (Giovanni Crostarosa Guicciardi, Vittoria Giustiniani, Antonella Odero Ambriola, Alessandra Bianchi, Antonella Angela Beretta, Mariagrazia Ardissonne e Paolo Silvio Tanghetti).

Il numero degli amministratori non esecutivi, in rapporto al numero totale dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché le competenze di questi ultimi (in relazione alle quali si veda il dettaglio nel proseguo del presente paragrafo) sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione, nel rispetto di quanto previsto al Principio V del Codice di Corporate Governance.

Il numero degli Amministratori indipendenti, in rapporto al numero totale dei componenti del Consiglio di Amministrazione, è in linea con la previsione di cui al Principio VI e alla Raccomandazione n. 5 del Codice di *Corporate Governance*, oltre che conforme a quanto previsto dagli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF, dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera m), del Regolamento Borsa e dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento Borsa per gli emittenti STAR.

Si segnala altresì che la composizione del Consiglio di Amministrazione è conforme alle previsioni contenute nell'art. 147-ter del TUF in tema di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi delle società quotate.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 2 del Regolamento del Ministro della Giustizia n. 162/2000, come richiamato dall'art. 147-quinquies del TUF, e non si trovano in nessuna delle condizioni di ineleggibilità o di decadenza previste dall'art. 2382 c.c. o, a seconda del caso, dall'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data della Relazione resterà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2026.

Consiglio di Amministrazione in carica alla Data di Riferimento													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina ^(*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) ^(**)	Lista (M/m) ^(***)	Esec.	Non Esec.	Indip. Codice	Indi p. TUF	N. altri incarichi ^(****)	Partecipazione ^(*****)
Presidente	Emidio Zorzella	1971	4/05/2011	10/07/2024	Appr. Bil. 2026	Azionista	M	X				0	20/20
Amministratore Delegato e Direttore Generale ^(*)	Gianluca Mazzantini	1968	28/02/2024	10/07/2024	Appr. Bil. 2026	Azionista	M	X				0	17/17
Consigliere esecutivo con Deleghe (CTO)	Massimo Bonardi	1970	04/05/2011	10/07/2024	Appr. Bil. 2026	Azionista	M	X				0	19/20
Vicepresidente ^(*)	Giovanni Crostarosa Guicciardi	1965	10/07/2024	10/07/2024	Appr. Bil. 2026	Azionista	M		X	X		1	6/6
Consigliere	Fabio Forestelli ^(*)	1972	20/05/2020	10/07/2024	Appr. Bil. 2026	Azionista	M	X		X		0	20/20
Consigliera	Vittoria Giustiniani	1964	10/07/2024	10/07/2024	Appr. Bil. 2026	Azionista	M		X		X	1	5/6
Consigliera	Antonella Otero Ambriola	1961	10/07/2024	10/07/2024	Appr. Bil. 2026	Azionista	M		X	X	X	0	6/6
Consigliera	Alessandra Bianchi	1974	10/07/2024	10/07/2024	Appr. Bil. 2026	Azionista	M		X	X	X	4	6/6
Consigliera	Antonella Angela Beretta	1966	10/07/2024	10/07/2024	Appr. Bil. 2026	Azionista	M		X	X	X	0	6/6
Consigliera	Mariagrazia Ardisson	1975	10/07/2024	10/07/2024	Appr. Bil. 2026	Azionista	M		X	X	X	0	5/6

Consigliere	Paolo Silvio Tanghetti	1972	10/07/2024	10/07/2024	Appr. Bil. 2026	Azionista	m		X	X	X	0	6/6
----- AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO -----													
Consigliere	Alioscia Berto	1970	12/03/2013	Data di Avvio delle Negoziazioni	Appr. Bil. 2023	Azionista	Presentat a una sola lista	X				-	14/14
Consigliera	Martina Paola Alessandra Monico	1985	20/05/2020	Data di Avvio delle Negoziazioni	Appr. Bil. 2023	Azionista	Presentat a una sola lista		X			-	14/14
Consigliera	Fiammetta Roccia	1990	22/02/2021	Data di Avvio delle Negoziazioni	Appr. Bil. 2023	Azionista	Presentat a una sola lista		X			-	12/14
Consigliera	Cristina Spagna	1971	22/02/2021	Data di Avvio delle Negoziazioni	Appr. Bil. 2023	Azionista	Presentat a una sola lista		X			-	12/14
Consigliera ^(o)	Fabiola Mascardi	1962	22/02/2021	Data di Avvio delle Negoziazioni	Appr. Bil. 2023	Azionista	Presentat a una sola lista		X			-	13/14
Consigliere	Alberto Grignolo	1973	22/02/2021	28/04/2023	Appr. Bil. 2023	Azionista	Presentat a una sola lista		X			-	14/14

^(*) Amministratore Esecutivo con deleghe nella controllata FT System S.r.l.

Numero di riunioni svolte nell'Esercizio: 20

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

- Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del SCIGR
- Questo simbolo indica il *Lead Independent Director* (LID).

^(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

^(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").

^(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

^(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

^(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

Di seguito sono riassunte le caratteristiche personali e professionali dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data della Relazione.

Emidio Zorzella

Negli anni successivi alla laurea in ingegneria elettronica, con indirizzo specialistico in opto-elettronica, è ricercatore e autore di numerose pubblicazioni scientifiche nel campo dei sistemi di visione 2D e 3D, tra cui un brevetto internazionale per la misurazione ottica della rugosità superficiale. Nel 1998 è co-fondatore della Semtec S.r.l., *spin-off* accademico per lo sviluppo di sistemi di visione innovativi. Dal 2000 ha iniziato anche una collaborazione con il gruppo IMA per sistemi di ispezione volti a garantire la sicurezza nel settore farmaceutico. Nel 2003 ha collaborato con il Ministero della Salute per lo sviluppo di un sistema di Track & Trace da implementare sull'intera *supply chain* farmaceutica. Dalla combinazione di queste esperienze, nel 2007 ha fondato Antares Vision, partner globale per sistemi di ispezione e soluzioni di Track & Trace, soprattutto per le aziende farmaceutiche.

Gianluca Mazzantini

Si laurea nel 1997 in ingegneria industriale presso il Politecnico di Milano. Nel 2014, ha completato l'Advanced Leadership Program presso la SDA Bocconi *School of Management*.

Con oltre 30 anni di esperienza in aziende industriali supportato da un forte *background* imprenditoriale, ha ricoperto incarichi operativi e gestionali in gruppi multinazionali quotati, guidando con successo operazioni di riorganizzazione aziendale, ristrutturazioni, fusioni e acquisizioni, nonché iniziative di espansione globale. Dopo quasi 15 anni nel Gruppo Prysmian dove ha ricoperto la carica di CEO della divisione Automotive, ha assunto la carica di CEO & Senior Vice President della divisione Wire, Cable & Accessories di Elsewedy Electric Group.

Già *partner* di K4G ADVISORY HUB, collabora con Antares Vision da fine 2023 in qualità di consulente. Oggi è Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo Antares Vision.

Massimo Bonardi

Nato e cresciuto a Montisola, dove risiede, si è diplomato all'ITIS in indirizzo elettronico. Ha frequentato ingegneria meccanica a Brescia e, successivamente, il Politecnico di Milano, continuando gli studi in ambito elettronico. Prima di fondare la Semtec S.r.l. insieme ad Emidio Zorzella, ha lavorato in un laboratorio di elettronica dell'Università di Brescia, sviluppando sensori per il controllo dei manufatti al termine della produzione. Ha lavorato allo sviluppo di numerosi sistemi di controllo per prodotti in ambito industriale (farmaceutico, food & beverage, automotive, tabacco), basati su visione artificiale e sensoristica speciale. Nel 2007 ha concentrato le sue attenzioni nell'ambito farmaceutico, fondando Antares Vision insieme ad Emidio Zorzella.

Giovanni Crostarosa Guicciardi

Laureato con lode presso l'Università Luigi Bocconi di Milano, commercialista e revisore contabile, inizia la carriera in Akros, nel *team* M&A e poi nel *Private Equity*. È socio fondatore dello studio Corbella Villa Crostarosa Guicciardi, specializzato nella *governance*, nelle attività di valutazione e nel *forensic accounting*.

Svolge attività di consulenza per investitori istituzionali, banche, imprese di servizi ed industriali sia italiane che straniere. Da sempre dedica una particolare attenzione ai temi della corporate governance e dei sistemi di controllo interno. Ha ricoperto e ricopre attualmente, spesso su indicazione di investitori istituzionali, numerose cariche in Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali di imprese italiane, alcune delle quali quotate sul mercato principale o sull'EGM, tra cui Banche (in gruppi vigilati da BCE), società finanziarie, SGR, società di investimento.

Fabio Forestelli

Diplomato perito elettronico nel 1991, nel 1998 dà avvio alla propria esperienza imprenditoriale fondando FT System S.r.l. con il socio Ferdinando Tuberti. Nelle fasi iniziali di sviluppo dell'azienda, gestisce l'insieme delle attività commerciali, tecniche ed organizzative. Nel 2009, a seguito dell'ingresso di FT System nel Gruppo Arol, rimane nella compagine aziendale come socio di minoranza, ricoprendo altresì il ruolo di amministratore delegato di FT System. Nel 2009, partecipa attivamente alla fondazione della filiale francese FT Hexagone, di cui ricopre anche il ruolo di amministratore delegato. Nel 2011 coordina e supervisiona l'acquisizione di Lpro, spin-off dell'Università di Padova, di cui diviene amministratore delegato, seguendone poi in prima persona l'integrazione nel gruppo, conclusasi con la fusione per incorporazione della stessa in FT System. Dal 2012 è stato membro di numerosi comitati strategici del gruppo Arol e ha lavorato continuativamente allo sviluppo e al consolidamento delle attività delle *business units* di FT System negli Stati Uniti ed in America Latina, anche in qualità di Presidente di FT System North America LLC, nonché in India, Cina, Spagna e Regno Unito. A settembre 2019, nel contesto dell'acquisizione di FT System da parte di Antares Vision, cede a quest'ultima la partecipazione di minoranza detenuta nella società, mantenendo tuttavia la carica di amministratore delegato della stessa.

Vittoria Giustiniani

Avvocato presso lo studio legale BonelliErede – Aree di Pratica Diritto societario, Mercato dei capitali, Public M&A, Ristrutturazioni societarie. È stata socio equity dello Studio Legale Bonelli dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2024 e riveste ad oggi il ruolo di Of Counsel. Svolge la sua attività presso la sede di Milano. Dopo la laurea magna cum laude in giurisprudenza, conseguita nell'anno accademico 1989 presso l'Università Statale di Milano, ha iniziato la propria carriera professionale nello studio del prof. Mario Casella di Milano, dove ha maturato una significativa esperienza nel settore giudiziale e nel contenzioso di natura societaria. È entrata a far parte dello studio Erede e Associati nel 1995, e dal 1999 fa parte di BonelliErede. È divenuta partner dello studio il 1° gennaio 2000 e ha ricoperto tale ruolo per 25 anni, per poi passare alla posizione di Of Counsel a partire dal 1° gennaio 2025. Concentra la sua attività nella consulenza in via continuativa a società quotate, con particolare riguardo agli aspetti di corporate governance e di compliance alla normativa e alla best practice delle public companies, nonché nell'assistenza in operazioni di public M&A, IPO, offerte pubbliche di acquisto e/o scambio e collocamenti di strumenti finanziari. È altresì attiva in operazioni di ristrutturazione finanziaria e di riorganizzazione societaria. Membro di NedCommunity, è stata più volte segnalata tra le professioniste in possesso delle competenze e qualifiche necessarie a far parte di organi gestionali di società italiane, private e pubbliche.

È consigliere di amministrazione con qualifica di amministratore indipendente, nonché componente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e Presidente del Comitato Operazioni con Parti Correlate di Banca Finint S.p.A. È consigliere di amministrazione, nonché componente del Comitato Nomine e Remunerazione di Neodecortech S.p.A.

Antonella Odero Ambriola

C-Level Senior Executive con 30+ anni di esperienza in IT e Telecomunicazioni in aziende multinazionali. La sua area di specializzazione include strategia, tecnologia e innovazione. Laureata con lode in Matematica, ha iniziato la sua carriera come ricercatrice in Olivetti (Centro di Ricerca&Sviluppo) e prosegue in aziende di Telecomunicazioni (Vodafone, H3G, WindTre) con il coinvolgimento in start-up and M&A. Nel ruolo di CIO e CTO ha guidato progetti complessi di Trasformazione Digitale con particolare focus su automazione di processi e piattaforme utilizzando Intelligenza Artificiale, Big Data e catalizzando l'ecosistema della innovazione, del miglioramento della qualità e dell'incremento di efficienza. Ha una profonda esperienza nella gestione di team di grandi dimensioni (2000+ FTE), nel coaching, e nello sviluppo di talenti. Inoltre, possiede approfondite capacità di comunicazioni, problem solving e negoziazione. Convinta sostenitrice di Diversità & Inclusione. Consigliere indipendente in aziende pubbliche e private. Membro di Valore D e NedCommunity. Alumna di InTheBoardroom e Luiss-Board Academy.

Alessandra Bianchi

Nata a Como l'11 agosto 1974, Alessandra Bianchi si è laureata nel 1999 a pieni voti in economia aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Ha iniziato la propria carriera professionale come senior analyst presso Server S.r.l., società di consulenza aziendale e dal 2001 al 2006 ha lavorato come senior analyst nella divisione Equity Capital Markets di Interbanca S.p.A., dove ha lavorato a diverse operazioni di IPO. Dal 2006 al 2011 ha ricoperto il ruolo di investment manager del fondo di private equity IPEF IV presso BS Investimenti SGR S.p.A. e dal 2011 al 2022 ha lavorato come portfolio manager del fondo di private equity Amber Energia presso Amber Capital Italia SGR S.p.A., dove ha operato anche come buy-side analyst per i fondi gestiti da Amber Capital. È stata promotrice delle SPAC Capital For Progress 1 e Capital For Progress 2. Dal 2017 è amministratore delegato di Calcio Padova S.p.A. e consigliere indipendente di società quotate italiane.

Antonella Angela Beretta

Laurea in Economia Aziendale presso Università Commerciale "Luigi Bocconi" (Milano) con il massimo dei voti. Iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1992 e al Registro MEF dei Revisori Contabili dal 1996. Dal 1990 al 2017 ha svolto attività di consulenza a supporto delle decisioni strategiche e gestionali della proprietà e della direzione, presso Vitale-Novello & Co., di cui è stata socio. Aree di esperienza principali: amministrazione e controllo di gestione, diritto tributario e societario, assetti proprietari e governance, operazioni straordinarie, valutazioni d'azienda. Ha ricoperto e ricopre incarichi societari, in qualità di componente del collegio sindacale, componente dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, consigliere di amministrazione non esecutivo.

Mariagrazia Ardisson

Laurea in Economia Amministrazioni Pubbliche e Istituzioni Internazionali con specializzazione in Management Sanitario presso Università Bocconi. Percorsi di Alta Formazione presso Università di Bologna e Scuola di Economia Civile. Ha acquisito la certificazione di formazione manageriale per Direttore di Azienda Sanitaria presso Polis Lombardia (Accademia di Formazione per il Servizio Socio-Sanitario Lombardo) e successivamente la qualifica di Formatore Manageriale Specialista Qualificato APAFORM, Associazione Professionale ASFOR dei Formatori di Management (n. 632). Già ricercatrice universitaria, ha ricoperto ruoli apicali nella Provincia Lombardo Veneta dell'Ordine Ospedaliero Fatebenefratelli ricoprendo le funzioni di Direttore e Amministrativo e Direttore Generale presso l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico del medesimo ente, leader ed eccellenza nazionale ed internazionale per la ricerca e cura delle malattie psichiatriche e dell'Alzheimer. Formatore manageriale "San Giovanni di Dio Academy - La Scuola dell'Ospitalità". Docente, consulente e collaboratore della Scuola di Economia Civile, ha maturato significativa esperienza nella gestione delle persone grazie anche alle competenze acquisite quale Business Coach nello sviluppo del team Coaching Evolutivo. Crede profondamente nell'ancoraggio della dimensione organizzativa d'impresa alla dimensione identitaria e valoriale della stessa, leggendo la gestione come piena espressione dell'identità d'impresa e allenando management e collaboratori a comportamenti organizzativi rispondenti a Valori, Mission e Vision. Consigliere di amministrazione e membro di Board di organizzazioni di varia natura. Relatore e moderatore a convegni e seminari.

Paolo Silvio Tanghetti

Nato a Milano il 29 novembre 1972. Dopo la laurea in Scienze Politiche inizia la sua carriera nel 1998 come Compensation Consultant in Hewitt Associates (ora Aon), e successivamente sviluppa diverse esperienze in ambito Risorse Umane, Compensation & Benefits in Vodafone Italy, in Zegna Group e in Towers Watson. Entra in Parmalat Group nel gennaio 2011 e da novembre 2011 fino al 2019 occupa la posizione di Group Human Resources Director e amministratore nei Consigli di Amministrazione delle principali società del Gruppo. Ha successivamente ricoperto il ruolo di Executive Compensation Practice Leader in WTW Italy e Group Total Rewards and EMEA Regional HR Director in Datalogic S.p.A. Dal 2021 è Head of Executive Compensation di Iveco Group N.V.

Le cariche di amministrazione e controllo ricoperte da ciascun membro del Consiglio in carica in altre società del Gruppo e in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, nonché in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sono riportate nella seguente tabella.

Nome	Società	Carica	Quotata
Emidio Zorzella	Regolo S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	NO
	Dorado S.r.l.	Amministratore	NO
	FT System S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	NO
	Rurall S.p.A.	Consigliere	NO
	Optwo S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	NO
	L.I.G.H.T. S.c.a.r.l.	Consigliere	NO
	Medinbrix società benefit a responsabilità limitata	Consigliere	NO
	Antares Vision Inc.	Director/President	NO
	Antares Vision India	Director	NO
	Antares Vision Ireland	Director	NO
	Antares Vision North America	Director	NO
	Rfxcel corporation	Director	NO
	Applied Vision Corporation	Director	NO
	Innovative Marking Digital Solutions	Director	NO
Gianluca Mazzantini	Antares Vision Inc.	Director	NO
	Antares Vision North America	Director	NO
	Rfxcel corporation	Director	NO
	FT System North America LLC	Director	NO
	Applied Vision Corporation	Director	NO
	ACSIS, Inc.	Director	NO
	Antares Vision Asia Pacific Ltd	Director	NO
	FT System S.r.l.	Consigliere	NO
Massimo Bonardi	Dorado S.r.l.	Amministratore	NO
	Regolo S.p.A.	Consigliere Delegato	NO

	Orobix S.r.l.	Amministratore	NO
	FT System S.r.l.	Consigliere	NO
	Siempharma S.r.l.	Consigliere	NO
	Tenuta Carzegn Società Agricola S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	NO
	AV Electronics S.r.l.	Consigliere	NO
	Antares Vision India	Director	NO
	Isinnova S.r.l.	Consigliere	NO
	Antares Vision Ireland	Director	NO
Giovanni Guicciardi Crostarosa	130 Servicing S.p.A.	Vicepresidente del CdA	NO
	Condivivere Invest S.r.l.	Amministratore Unico	NO
	D4Next S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	NO
	Effesud S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	NO
	Elemaster S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	NO
	Focus Management S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	NO
	Guiscarda S.r.l.	Amministratore Unico	NO
	Immobiliare Ordie S.r.l.	Amministratore Unico	NO
	Juvara Finance S.r.l.	Revisore Legale	NO
	Zest S.p.A.	Membro dell'OdV	NO
	Leolandia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	NO
	Leolandia Holding S.p.A.	Sindaco Supplente	NO
	Nextwork360 S.r.l.	Membro del CdA	NO
	Pirola Corporate Finance S.p.A.	Sindaco	NO
	RCH S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	NO
	Rep S.r.l.	Sindaco	NO
	Salvatore Ferragamo S.p.A.	Sindaco	Sì
	TCM Immobiliare S.r.l.	Sindaco	NO
	Worldline Merchant Services Italia S.p.A.	Sindaco	NO
Fabio Forestelli	FT System S.r.l.	Amministratore	NO

	FT Hexagone S. à r.l. (Francia)	President/Gérant	NO
	FT North America LLC (USA)	Director/Chairman	NO
	Applied Vision Inc. (USA)	Director	NO
	AV Electronics S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	NO
	Wavision S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	NO
	Antares Vision (Thailand) co., LTD	Director	NO
	Podere Gineprini Azienda Agricola S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	NO
	Fore Holding	Amministratore Unico	NO
Vittoria Giustiniani	Banca Finint S.p.A.	Consigliere di amministrazione	NO
	Neodecortech S.p.A.	Consigliere di amministrazione	Sì
Antonella Ambriola	Odero Università del Salento	Consigliere	NO
Alessandra Bianchi	Cellularline S.p.A.	Consigliere Indipendente	Sì
	Eurogroup Laminations S.p.A.	Consigliere Indipendente	Sì
	Italian Exhibition Group S.p.A.	Consigliere Indipendente	Sì
	Piovan S.p.A.	Consigliere Indipendente	Sì
	Calcio Padova S.p.A.	Amministratore Delegato	NO
	Sorgent.e Holding S.p.A.	Consigliere	NO
	Ambra Verde 3 S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	NO
Antonella Angela Beretta	Venchi S.p.A.	Sindaco Effettivo	NO
Mariagrazia Ardissoni	PIME (Pontificio Istituto Missioni Estere)	Membro dell'Advisory Board	NO
	Fondazione Opera Diocesana San Francesco di Sales	Consigliere	NO
Paolo Silvio Tanghetti	/	/	/

Per ulteriori informazioni in relazione alla composizione e alla diversità degli organi di amministrazione, direzione e controllo, si rinvia al Capitolo 1.1.3.1 della Rendicontazione di Sostenibilità.

Per maggiori informazioni sulle competenze e le capacità degli organi di amministrazione, direzione e controllo sulle questioni di sostenibilità, si rinvia al Capitolo 1.1.3.1 della Rendicontazione di Sostenibilità.

Criteri e politiche di diversità

L'Emittente applica criteri di diversità all'interno del Consiglio di Amministrazione relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale.

In particolare, alla Data della Relazione, il Consiglio è composto da n. 4 amministratori esecutivi e da n. 7 amministratori non esecutivi ed indipendenti.

La composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta inoltre quanto previsto dal Principio VII in materia di rispetto e garanzia della diversità, anche di genere, nella composizione del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri.

Il genere meno rappresentato esprime il 45,45% della totalità dei membri del Consiglio.

La diversità dei profili professionali e dei percorsi formativi degli Amministratori (sopra illustrati) assicurano al Consiglio le competenze necessarie ed opportune per gestire la Società.

Nonostante il rispetto, da un punto di vista sostanziale, di politiche di diversità in relazione alla composizione del Collegio Sindacale sia sempre stato garantito, la Società si è dotata, a partire dal 31 gennaio 2023, di una politica *ad hoc* in materia di *Diversity&Inclusion* (disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.antareshvisiongroup.com, sezione "Governance" – "Documenti Societari" – "Policy i materia di Diversità, Equità & Inclusione di Antares Vision Group").

Per ulteriori informazioni in relazione alla diversità degli organi di amministrazione, direzione e controllo, si rinvia al Capitolo 1.1.3.1 della Rendicontazione di Sostenibilità.

Per maggiori informazioni in relazione alle politiche e alle azioni positive adottate dall'Emittente per eliminare le discriminazioni e promuovere la diversità e l'inclusione, si rimanda a quanto rappresentato nel Capitolo 1.1.3.2 della Rendicontazione di Sostenibilità.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Si segnala che con riguardo alla Società non trova applicazione la Raccomandazione n. 15 del Codice di *Corporate Governance* – destinata alle sole "società grandi" – che impone all'organo di amministrazione di esprimere *"il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto"*.

In assenza di soggezione della Società al suddetto obbligo, il Consiglio non ha ritenuto necessario esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi che può essere ricoperto dagli stessi Amministratori.

4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Modalità di svolgimento delle riunioni consiliari

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, sia nella sede della Società, sia altrove, purché nei paesi dell'Unione Europea o in Svizzera o nel Regno Unito, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta domanda da qualsiasi consigliere in carica o dal Collegio Sindacale.

La convocazione è effettuata dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, da un amministratore delegato, con avviso da inviarsi – mediante lettera, telegramma, telefax o posta elettronica – al domicilio di ciascun amministratore e sindaco effettivo almeno 2 (due) giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di urgenza, la convocazione del Consiglio di Amministrazione può essere effettuata il giorno prima di quello fissato per l'adunanza. Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza formale convocazione, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi in carica e tutti gli aventi diritto siano stati previamente informati della riunione e non si siano opposti alla trattazione di quanto posto all'ordine del giorno.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audio conferenza o videoconferenza, a condizione che: (i) siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; (ii) che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (iii) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; e (iv) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Segretario si adoperano (i) per assicurare che la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli Amministratori e dei Sindaci con congruo anticipo rispetto alla data della riunione, per permettere loro di esprimersi con consapevolezza degli argomenti sottoposti alla loro analisi ed approvazione, adottando le modalità necessarie per preservare la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite e (ii) per tenere adeguatamente in conto le eventuali esigenze di riservatezza e *price sensitivity* connesse ad alcuni argomenti.

La completezza e la tempestività dell'informativa pre-consiliare del Consiglio di Amministrazione sono garantite tramite: (i) invio dell'avviso di convocazione contenente la sommaria indicazione degli argomenti da trattare almeno 2 giorni prima dell'adunanza, nella quasi totalità delle ipotesi, e almeno 1 giorno prima dell'adunanza in caso di urgenza, secondo quanto previsto dallo Statuto; (ii) il coinvolgimento delle competenti strutture societarie che curano e coordinano la predisposizione della documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, che viene trasmessa con un anticipo di almeno 2 giorni rispetto alla data della riunione, salvo i casi di urgenza, nel qual caso il Presidente cura che siano effettuati adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di fissare in 2 giorni il termine per la messa a disposizione dell'informativa pre-consiliare, avendo ritenuto che tale intervallo temporale consenta un'informativa adeguata ed esaustiva ai propri membri.

Le riunioni consiliari si svolgono con la partecipazione del Segretario nonché, ove ritenuto opportuno, delle funzioni societarie o dei consulenti esterni coinvolti negli argomenti posti all'ordine del giorno al fine di poter fornire a tutti gli Amministratori gli approfondimenti necessari per acquisire una adeguata informativa in merito alla gestione della Società. Alle riunioni consiliari possono partecipare, se invitati, anche soggetti esterni al Consiglio.

A tale riguardo si segnala che alle riunioni del Consiglio nel corso dell'Esercizio hanno preso parte, su invito del Presidente, Alessandro Baj Badino (*Head of Investor Relations*), Francesca Marino (responsabile della funzione di *Internal Audit*), i consulenti che si sono occupati della Rendicontazione di Sostenibilità, i rappresentanti della Società di Revisione, il Presidente dell'Organismo di Vigilanza e i membri di tale organismo, i dirigenti e/o responsabili delle *business area* competenti per materia, i consulenti legali che supportano la Società, nonché gli ulteriori soggetti le cui presenze hanno concorso ad apportare gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, oltre al Collegio Sindacale.

Le discussioni, le deliberazioni assunte, nonché l'eventuale dissenso o voto contrario dei consiglieri devono risultare dai verbali, redatti in lingua italiana, firmati dal presidente della seduta e dal Segretario della seduta. La documentazione di supporto messa a disposizione di consiglieri e sindaci, ove non allegata al verbale, è conservata agli atti della Società almeno sino al termine del mandato consiliare. Parte del verbale, relativa alle deliberazioni adottate che richiedono immediata esecuzione, può formare oggetto di certificazione e di estratto da parte del presidente della seduta o del Segretario, anche nelle more del completamento del processo di redazione e successiva trascrizione del verbale stesso. Le copie e gli estratti del verbale che non siano fatti in forma notarile sono certificati conformi dal Presidente, dal presidente della seduta o dal Segretario.

In data 22 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha adottato un proprio regolamento consiliare, in linea con quanto previsto dall'art. 3, Principio IX e Raccomandazione n. 11, del Codice di Corporate Governance. Tale regolamento disciplina, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari, e conformemente a quanto descritto sopra, le regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e delle procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori, i doveri di riservatezza cui gli Amministratori sono soggetti e il processo di autovalutazione e i criteri applicativi per la

valutazione dell'indipendenza dei membri del Consiglio (su cui si veda più diffusamente il paragrafo 7 della presente Relazione).

All'interno di tale regolamento sono state inoltre definite le competenze e attribuzioni del *Lead Independent Director* (cfr. paragrafo 4.7 della Relazione) e del Segretario (cfr. paragrafo 4.5 della Relazione).

In data 22 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Martina Paola Alessandra Monico, responsabile affari legali e societari di Antares Vision, quale Segretario del Consiglio, in linea con quanto previsto dall'art. 3, Raccomandazione n. 18, del Codice di *Corporate Governance*. A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, Martina Paola Alessandra Monico è stata confermata quale Segretario del Consiglio in data 10 luglio 2024.

Periodicità delle riunioni consiliari

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio ha tenuto n. 20 riunioni, che hanno visto la regolare partecipazione degli Amministratori.

In particolare, a fronte di una percentuale di partecipazione complessiva pari a circa il 97% e di una partecipazione degli Amministratori indipendenti pari a circa il 95%, la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore è stata, quanto a Emidio Zorzella, pari al 100%; quanto a Gianluca Mazzantini pari al 100%; quanto a Massimo Bonardi, pari al 95%; quanto a Giovanni Crostarosa Guicciardi, pari al 100%; quanto a Fabio Forestelli, pari al 100%; quanto a Vittoria Giustiniani, pari all'83%; quanto a Antonella Odero Ambriola, pari al 100%; quanto ad Alessandra Bianchi, pari al 100%; quanto ad Antonella Angela Beretta, pari al 100%; quanto a Mariagrazia Ardissonne, pari all'83%; quanto a Paolo Silvio Tanghetti, pari al 100%; quanto a Alioscia Berto, pari al 100%; quanto a Martina Monico, pari al 100%; quanto a Fiammetta Roccia, pari all'86%; quanto a Cristina Spagna, pari all'86%; quanto a Fabiola Mascardi, pari al 93%; e quanto a Alberto Grignolo, pari al 100%.

Tutte le riunioni sono state convocate nei termini statutari. La durata media di tali riunioni è stata di circa 2 ore e mezza.

Per l'esercizio 2025, sono programmate almeno 8 riunioni del Consiglio, di cui 3 già tenutesi alla data della Relazione in data 14 febbraio, 17 marzo e 24 marzo 2025.

4.5 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano i poteri previsti dalla legge e dall'art. 15.2 dello Statuto per quanto concerne la convocazione e il regolare ed ordinato funzionamento delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dall'art. 11.8 dello Statuto per quanto concerne il regolare ed ordinato funzionamento delle riunioni dell'Assemblea e, ai sensi dell'art. 14.5 dello Statuto, la rappresentanza legale generale della Società nei confronti dei terzi.

In conformità a quanto previsto dal Principio X del Codice di *Corporate Governance*, il Presidente del Consiglio di Amministrazione adempie al proprio ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari, in particolare in occasione e in funzione delle Riunioni del Consiglio, anche assicurandosi che la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli Amministratori e dei Sindaci con congruo anticipo rispetto alla data della riunione.

In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha intrapreso le seguenti iniziative:

- ha curato, con l'ausilio del Segretario, il coordinamento dell'attività dei comitati consiliari con l'attività del Consiglio;
- d'intesa con il *chief executive officer*, ha garantito l'intervento alle riunioni consiliari - anche su richiesta di singoli amministratori - di soggetti interni all'Emittente e alle società del Gruppo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. A tal proposito: informazioni sulla effettiva partecipazione di tali soggetti in Consiglio nel corso dell'Esercizio sono fornite al Paragrafo 4.4 della Relazione;

- ha altresì curato, con l'ausilio del Segretario, che gli Amministratori potessero partecipare, dopo la data di nomina, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

Si precisa inoltre che, nel corso dell'Esercizio, sono stati organizzati numerosi incontri di *induction* sia con Gianluca Mazzantini, Consigliere di Amministrazione dal 28 febbraio 2024, sia con i nuovi Consiglieri.

Per quanto attiene alla nomina e alle deleghe attribuite al Presidente del Consiglio di Amministrazione, si rinvia a quanto riportato nell'apposita sottosezione del paragrafo 4.6 della Relazione.

Per maggiori informazioni sulle competenze e le capacità degli organi di amministrazione, direzione e controllo sulle questioni di sostenibilità, si rinvia al Capitolo 1.1.3.1 della Rendicontazione di Sostenibilità.

Segretario del Consiglio

Come già riportato nel precedente paragrafo, in data 22 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Martina Paola Alessandra Monico, responsabile affari legali e societari di Antares Vision, quale Segretario del Consiglio, in linea con quanto previsto dall'art. 3, Raccomandazione n. 18, del Codice di *Corporate Governance*. A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, Martina Paola Alessandra Monico è stata confermata quale Segretario del Consiglio in data 10 luglio 2024.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Raccomandazione n. 18 del Codice di *Corporate Governance*, il regolamento consiliare stabilisce che il Segretario sia nominato dal Consiglio su proposta del Presidente del Consiglio, che valuta altresì la sussistenza di adeguati requisiti di professionalità in capo al Segretario. Il Segretario è incaricato di coadiuvare il Presidente nella convocazione, organizzazione, svolgimento e predisposizione della documentazione delle riunioni del Consiglio. Il Segretario inoltre supporta l'attività del Presidente e fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza all'organo di amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

Nel corso dell'Esercizio, il Segretario ha supportato l'attività del presidente del Consiglio in relazione a tutti gli aspetti indicati nella Raccomandazione 12 del Codice (relativamente all'adeguatezza delle informazioni trasmesse ai membri del Consiglio, al coordinamento delle attività dei comitati consiliari, all'intervento dei dirigenti della Società alle riunioni consiliari ove necessario, alla predisposizione di un adeguato *induction program* e all'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione).

Il Segretario ha inoltre fornito con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Consiglio su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

4.6 Consiglieri esecutivi

Amministratore Delegato

In data 28 febbraio 2024, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di nominare Gianluca Mazzantini quale Consigliere fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione allora in carica (i.e. fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023). Il Consiglio di Amministrazione, in pari data, ha altresì deliberato di attribuirgli la carica e i poteri di Amministratore Delegato dell'Emittente.

A seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, in data 10 luglio 2024, Gianluca Mazzantini è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione quale Amministratore Delegato della Società.

Di seguito sono indicati i poteri che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha conferito al Consigliere Gianluca Mazzantini, in qualità di Amministratore Delegato, da intendersi soggetti alla riserva generale di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione per qualsiasi atto e/o contratto con società controllate il cui valore sia superiore ad Euro 1.000.000 (un milione) e con parti correlate diverse da società controllate il cui valore sia superiore ad Euro 150.000 (centocinquanta mila).

1. Linee strategiche

- (i) redigere, in collaborazione con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il piano industriale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) definire e proporre al Presidente del Consiglio di Amministrazione i piani operativi e i progetti per dare attuazione al piano industriale.

2. Materia giuslavoristica

- (i) assumere e licenziare dirigenti, stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti di lavoro, a firma singola nel caso in cui la retribuzione fissa annua lorda del dirigente non ecceda euro 200.000 (duecento mila) e, in caso di valori superiori, a firma congiunta con il consigliere Massimo Bonardi (il tutto con esclusione della posizione di direttore generale);
- (ii) assumere e licenziare operai, impiegati e quadri, nonché stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti di lavoro, a firma singola nel caso in cui la retribuzione fissa annua lorda del dipendente non ecceda euro 150.000 (centocinquanta mila) e, in caso di valori superiori, a firma congiunta con il consigliere Massimo Bonardi;
- (iii) stipulare, modificare e risolvere contratti di collaborazione coordinata e continuativa e contratti di consulenza;
- (iv) rivestire il ruolo di datore di lavoro e gestore ambientale occupandosi anche attraverso persone all'uopo incaricate e senza per questo venir meno ai propri doveri di vigilanza:
 - della valutazione dei rischi e dell'elaborazione del relativo documento (DVR) in collaborazione con l'RSPP e il medico competente e di tutti gli obblighi conseguenti gravanti sulla funzione datoriale;
 - dell'organizzazione, dell'informazione, della formazione, della sorveglianza, della disciplina e dei controlli, anche sanitari, dei lavoratori;
 - della dotazione e dell'impiego di mezzi prescritti dalla legge o suggeriti dalla tecnica, idonei ad assicurare la tutela della sicurezza e dell'igiene dei luoghi di lavoro e dell'ambiente;
 - della conformità alle leggi, e alle prescrizioni delle autorità competenti, degli impianti, delle macchine e dei procedimenti;
 - della scelta corretta, delle modalità e delle cautele d'impiego dei materiali e delle sostanze da utilizzare;
 - delle verifiche e della manutenzione, anche preventiva e programmata, degli ambienti e dei posti di lavoro o passaggio, nonché delle macchine; della loro eventuale integrazione, modificazione, sostituzione (oltre che inclusione o esclusione dall'attività dello stabilimento), allo scopo di garantirne la costante conformità alla legge e alle prescrizioni dell'autorità;
 - della definizione delle procedure di sicurezza;
 - dell'aggiornamento tecnico-professionale proprio e dei soggetti della cui attività si avvale;
 - dell'adozione di tutti i provvedimenti e misure per le corrette modalità
 - di uso degli impianti, delle macchine, degli strumenti e degli attrezzi;

il tutto con attribuzione di ogni più ampio e opportuno potere per promuovere e stipulare in nome e per conto della società tutti i negozi giuridici necessari per l'esercizio dei poteri conferiti in materia di ambiente e sicurezza e di tutti i poteri ed i doveri che incombono sul datore di lavoro, con la relativa autonomia di spesa, in materia di sicurezza sul lavoro, igiene del lavoro, salvaguardia dell'ambiente interno ed esterno ed in particolare quelli di:

- a) rappresentare Antares Vision in tutti i rapporti giuridici nei confronti delle autorità pubbliche, dei lavoratori dipendenti e dei terzi;
- b) provvedere ai procedimenti finalizzati alla concessione od al rinnovo di autorizzazioni; ad ottemperare ovvero impugnare prescrizioni; ad eseguire denunce o notificazioni o comunicazioni; ad elaborare, per i fini richiesti, piani e programmi; di attuazione ai precetti normativi in materia di rilevazioni, di tenuta e conservazione di registri ed altri documenti e, in generale, curi ogni adempimento di carattere formale;
- c) indicare il proprio nome negli atti amministrativi o giudiziari afferenti al settore delegato, in cui è richiesto il nominativo di una persona fisica come rappresentante della società (a titolo

esemplificativo ma non esaustivo: autorizzazioni, concessioni, prescrizioni, ispezioni, verifiche);

- d) sottoscrivere contratti che concernono le attribuzioni delegate, ivi compresi i contratti di appalto e/o d'opera per l'esecuzione di opere e/o servizi nello stabilimento;
- e) richiedere consulenze tecniche o legali;
- f) provvedere ad ogni altro atto di ordinaria o straordinaria amministrazione che rientri nella gestione delle competenze delegate.

3. Privacy

- (i) assumere le funzioni e le responsabilità attinenti alla titolarità dei trattamenti di dati personali effettuati dalla Società e tutti i poteri occorrenti per l'osservanza da parte della Società, e nella Società, di tutti gli obblighi e le prescrizioni posti in capo al titolare dei trattamenti, dalla legge o da altra fonte normativa o comunque obbligatoria in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali (d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, Regolamento UE 679/2016 e relative disposizioni di attuazione).
- (ii) assumere inoltre le seguenti deleghe e corrispondenti poteri:
 - decidere "le finalità", "le modalità del trattamento dei dati personali" e gli strumenti da utilizzarsi, anche sotto il profilo della sicurezza;
 - adottare le misure tecniche e organizzative necessarie e utili a garantire la sicurezza dei dati personali, nonché curarne l'aggiornamento periodico;
 - valutare l'opportunità di adesione da parte di Antares Vision a un codice di condotta o meccanismo di certificazione in materia di protezione dei dati personali, nonché procedere agli adempimenti per la formalizzazione dell'adesione;
 - sottoscrivere ed effettuare tutte le eventuali notifiche e le comunicazioni al Garante;
 - sottoporre le eventuali consultazioni e/o richiedere al Garante le autorizzazioni previste per il trattamento di dati particolari, ove necessarie ai sensi della normativa;
 - adottare le misure e le precauzioni necessarie affinché la raccolta, il trattamento, la diffusione e la comunicazione dei dati personali siano effettuati nel rispetto delle norme applicabili;
 - adottare le misure idonee a garantire l'esercizio da parte dell'interessato dei propri diritti in relazione al trattamento di dati personali;
 - rispondere ad ogni richiesta del Garante e dare esecuzione ad ogni provvedimento del Garante stesso, fornendo le informazioni ed esibendo i documenti richiesti e adottando le misure indicate;
 - nominare i responsabili esterni del trattamento, nonché impartire loro precise e specifiche istruzioni scritte;
 - nominare gli incaricati del trattamento dei dati all'interno dell'organizzazione di Antares Vision;
 - impartire disposizioni e dare istruzioni ai competenti uffici di Antares Vision, anche delegando ad essi il concreto espletamento di specifiche incombenze;
 - avvalersi dell'assistenza tecnica di consulenti esterni;
 - valutare la necessità di nominare un Responsabile della Protezione dei Dati per Antares Vision ai sensi del Regolamento UE 679/2016, nonché procedere agli adempimenti per la formalizzazione del relativo incarico;
 - valutare la necessità di svolgere valutazioni d'impatto in relazione ai trattamenti di dati personali che potrebbero comportare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, nonché svolgere, anche tramite terzi, le predette valutazioni d'impatto.

4. Rappresentanza

- (i) rappresentare la Società in tutte le relazioni ed i rapporti con gli uffici fiscali, finanziari, amministrativi, politici, militari, sindacali e giudiziari dello stato e delle amministrazioni dipendenti, locali o parastatali, enti previdenziali, assicurativi o mutualistici, con facoltà di concordare redditi, rilasciare attestazioni e certificati, promuovere giudizi avanti a tutte le autorità amministrative e giudiziarie della Repubblica Italiana; presentare denunce, querele, fare reclami contro qualsiasi provvedimento delle autorità ed uffici di cui sopra e firmare i relativi documenti e/o conseguenti atti;

- (ii) rappresentare la Società in giudizio avanti a tutte le autorità della Repubblica Italiana e degli Stati esteri, nonché le autorità sovranazionali, nominare avvocati e procuratori alle liti, anche per arbitrati, per giudizi di appello, di revocazione, di Cassazione e davanti alla Corte Costituzionale e decidere se accettare, deferire, riferire e prestare giuramenti, anche decisori, richiedere pignoramenti e sequestri, conservativi o giudiziari, a mano di debitori o di terzi, rendere dichiarazioni a norma dell'articolo 547 c.p.c., curare l'esecuzione dei giudicati;
- (iii) rappresentare la Società in qualsiasi procedura concorsuale con tutti gli occorrenti poteri; promuovere e/o richiedere dichiarazioni di fallimento, assistere ad adunanze di creditori, accettare ed esercitare l'ufficio di membro del comitato dei creditori, qualora la nomina cada sulla Società; dichiarare i crediti affermandone la realtà e la sussistenza; accettare e respingere proposte di concordato e fare quant'altro necessario e/o utile per le procedure stesse;
- (iv) rappresentare la Società avanti la Magistratura del Lavoro in ogni sede e grado, come pure in sede stragiudiziale, sindacale, arbitrale ed ogni altra competente sede nelle controversie di lavoro, con tutti i più ampi poteri compresi quelli di nominare e revocare avvocati, procuratori, e periti, transigere controversie, curare l'esecuzione dei giudicati e di compiere quant'altro necessario ed opportuno per la integrale e migliore definizione e transazione di tali vertenze, anche con specifico riferimento agli articoli 410, 411, 412 e 420 c.p.c., per controversie di valore unitario non superiore a Euro 2.000.000 (due milioni); restando in ogni caso riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione le controversie riguardanti i dirigenti della Società;
- (v) rappresentare la Società in relazione a qualsiasi operazione di importazione ed esportazione di prodotti.

5. Nomina o revoca di consulenti

- (i) nominare o revocare consulenti legali, procuratori, consulenti tecnici ed esperti.

6. Procuratori speciali

- (i) nominare procuratori speciali per il conseguimento di determinati atti o categorie di atti nei limiti e nell'ambito dei poteri delegati col presente atto.

7. Miscellanea

- (i) compiere in genere ogni operazione di ordinaria amministrazione nei limiti dei poteri sopra conferiti, anche se non innanzi elencata, e fare quant'altro opportuno nell'interesse della Società, salvo quanto espressamente di spettanza del Consiglio di Amministrazione o dell'Assemblea, per il buon fine del mandato.

Si segnala inoltre che, a far data dal 23 gennaio 2024, Gianluca Mazzantini ha assunto il ruolo di Direttore Generale del Gruppo. Si indicano di seguito i poteri allo stesso conferiti:

1. Corrispondenza

- (i) firmare la corrispondenza in nome e per conto della Società ed ogni altro documento che richieda l'apposizione della firma della Società.

2. Contratti ed atti (area commerciale)

- (i) stipulare, modificare e risolvere contratti aventi ad oggetto la costituzione di *partnership* industriali di qualsiasi tipo;
- (ii) stipulare, modificare e risolvere e/o cessare contratti con i clienti aventi ad oggetto la vendita di beni e/o servizi oggetto dell'attività di impresa;
- (iii) stipulare, modificare e risolvere e/o cessare contratti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e/o servizi oggetto dell'attività di impresa, a firma singola entro il limite di importo di Euro 1.000.000 (un milione) e, in caso di importo superiore, a firma congiunta con il Consigliere Massimo Bonardi;
- (iv) stipulare, modificare e risolvere e/o cessare contratti, con agenti, intermediari, procacciatori, rappresentanti di commercio, distributori, concessionari di vendita e/o altri operatori per la

commercializzazione dei prodotti e/o alla somministrazione dei servizi;

- (v) partecipare a bandi, commesse, concorsi, gare e/o licitazioni private di qualsiasi ente pubblico e/o privato e/o autorità locale, nazionale e/o sovranazionale, sottoscrivendone i relativi atti, a firma singola per importi non superiori a Euro 5.000.000 (cinque milioni) e, in caso di valori superiori ma che comunque non superino l'importo di Euro 10.000.000 (dieci milioni), a firma congiunta con il Consigliere Massimo Bonardi;
- (vi) in relazione ai poteri di cui alla presente sezione 2, porre in essere atti urgenti che siano necessari per l'amministrazione, la conservazione e la tutela del patrimonio della Società, riferendo tempestivamente al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta.

3. Contratti ed atti (area IP, locazioni)

- (i) depositare marchi e brevetti, concedere e prendere in uso diritti di privativa industriale, rilasciando anche mandati a tal fine;
- (ii) stipulare e concludere atti e contratti di locazione, acquisto, vendita, permuta, leasing, noleggio e comodato di beni mobili, registrati e non, e beni immobili, firmare gli atti relativi, ricevere il prezzo, stabilire e pagare i corrispettivi, rilasciandone e ricevendone quietanza, consentire le relative trascrizioni e volture presso gli enti competenti, esonerando l'ufficio suddetto e suoi funzionari da ogni e qualsiasi responsabilità in proposito a firma singola per importi non superiori a Euro 1.000.000 (un milione) e, in caso di valori superiori ma che comunque non superino l'importo di Euro 5.000.000 (cinque milioni), a firma congiunta con il Consigliere Massimo Bonardi;
- (iii) in connessione agli atti di cui al precedente punto (i), concedere, modificare o estinguere garanzie, sia mobiliari che immobiliari, anche a favore di terzi, costituire, modificare o estinguere servitù o altri diritti reali di godimento o di garanzia, eseguire registrazioni, cancellazioni, rinunce, rinnovi e riduzioni di grado di ipoteche, anche legali, su immobili e beni mobili registrati, richiedere iscrizioni di ipoteche a garanzia, a firma singola per importi non superiori, per ciascuna ipoteca e garanzia, a Euro 1.000.000 (un milione) e, in caso di valori superiori ma che comunque non superino l'importo di Euro 5.000.000 (cinque milioni), a firma congiunta con il Consigliere Massimo Bonardi;
- (iv) gestione ed implementazione del sistema di gestione, controllo e supervisione della qualità e delle connesse relazioni con clienti e fornitori;
- (v) gestione, coordinamento e supervisione della funzione di formazione scientifica per i dipendenti, per la rete commerciale e per i distributori esteri.

4. Operazioni bancarie e finanziarie

- (i) stipulare aperture di conto corrente presso qualsiasi banca o altro istituto di credito, incluso poste italiane S.p.A., in Italia e all'estero, operare sui conti bancari della Società, depositare ed effettuare prelievi;
- (ii) emettere o girare assegni bancari, emettere o girare vaglia cambiari, trarre, accettare o girare cambiali tratte ed altri titoli di credito all'ordine o al portatore, richiedere assegni circolari;
- (iii) svolgere ogni pratica e firmare ogni documento e contratto per l'assicurazione e il finanziamento dei crediti, anche in valuta estera, derivanti dall'esportazione;
- (iv) assumere indebitamento o passività od obbligazioni, in ogni caso tramite prestito di somme (anche tramite l'emissione di titoli di debito), a firma singola per importi non superiori a Euro 5.000.000 (cinque milioni) e, in caso di valori superiori ma che comunque non superino l'importo di Euro 10.000.000 (dieci milioni), a firma congiunta con il Consigliere Massimo Bonardi;
- (v) negoziare, stipulare, modificare, recedere da o risolvere i contratti di factoring, a firma singola per importi non superiori a Euro 10.000.000 (dieci milioni) e, in caso di valori superiori ma che comunque non superino l'importo di Euro 20.000.000 (venti milioni), a firma congiunta con il Consigliere Massimo Bonardi; e

- (vi) richiedere fidejussioni, funzionali alla partecipazione a gare d'appalto, di importo non superiore a Euro 5.000.000,00 (cinque milioni) per singola fidejussione.

5. Riscossione pagamenti e quietanze

- (i) esigere e riscuotere qualsiasi somma dovuta alla Società da chiunque a qualsiasi titolo e per qualsiasi ragione (stato, enti pubblici e privati, imprese e persone fisiche e/o giuridiche), rilasciando le relative ricevute e quietanze;
- (ii) ricevere dagli uffici postali e telegrafici, dalle compagnie di navigazione e da ogni altra impresa di trasporto, lettere e pacchi, tanto ordinari che raccomandati e/o assicurati; riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni cheques ed assegni di qualunque specie e qualsiasi ammontare; richiedere e ricevere somme, titoli, merci e documenti, firmando le relative quietanze, liberazioni ed esoneri di responsabilità, presso qualsiasi amministrazione pubblica e/o privata, tra le altre, presso qualsiasi cassa pubblica e/o privata, compresa la tesoreria dello stato, la cassa depositi e prestiti, il debito pubblico, gli uffici doganali e le ferrovie dello stato e private, sia nelle sedi centrali che in quelle regionali e/o periferiche, e comprese le direzioni regionali delle entrate e le loro sezioni staccate locali; compiere ogni altro atto ed operazione con le amministrazioni sopra indicate;
- (iii) firmare tratte come traente sui clienti della Società, quietanzare cambiali e titoli all'ordine, girare assegni, tratte e cambiali, ma comunque per riscuoterli e versarli nei conti correnti della Società o protestarli, offrire per lo sconto cambiali emesse dai clienti della Società all'ordine di quest'ultima e tratte emesse della Società sui propri clienti;
- (iv) ricevere, costituire e liberare depositi, anche a titolo di cauzione e consentire vincoli di ogni genere, a firma singola per valori unitari di importo non superiore a Euro 5.000.000 (cinque milioni) e, in caso di valori superiori ma che comunque non superino l'importo di Euro 10.000.000 (dieci milioni), a firma congiunta con il Consigliere Massimo Bonardi.

6. Assicurazioni

- (i) stipulare contratti di assicurazione sia connessi all'operatività della Società, che alle politiche del lavoro, firmando le relative polizze, purché' prevedano il pagamento di un premio annuo non superiore a Euro 1.000.000 (un milione); e
- (ii) modificare i contratti di assicurazione, recedere da essi, concordare, in caso di sinistro, l'indennità dovuta dall'assicuratore, rilasciando quietanza per l'importo riscosso.

7. Operatività

- (i) stipulare e recedere da contratti relativi alla fornitura e somministrazione di servizi essenziali per l'operatività della Società, quali contratti per la fornitura di luce, gas, acqua, linea telefonica, trattamento dei rifiuti, servizi di pulizia e servizi di vigilanza;
- (ii) sottoscrivere fatture, certificati di origine e qualunque altro documento che attesti l'origine, il valore e la natura di prodotti esportati dalla Società, sottoscrivere dichiarazioni valutarie, fatture e/o altri documenti per l'importazione e l'esportazione di beni, richieste di autorizzazioni e/o esenzioni relativi all'operatività in valuta straniera e/o all'esportazione o importazione di beni e servizi, attestazioni concernenti il valore dei beni importati o esportati e, in generale, qualsiasi altro documento richiesto o utile per le attività di importazione ed esportazione, compresi il rilascio e la sottoscrizione della documentazione afferente alla normativa "dual use".

8. Procuratori speciali

- (i) nominare procuratori speciali per il conseguimento di determinati atti o categorie di atti nei limiti e nell'ambito dei poteri delegati col presente atto.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

A seguito dell'ingresso di Gianluca Mazzantini quale Amministratore Delegato, Emidio Zorzella ha mantenuto l'incarico di Presidente di Antares Vision e della controllata Antares Vision Inc., con poteri di rappresentanza e con delega interna all'alta strategia.

In data 10 luglio 2024, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha confermato Emidio Zorzella quale Presidente del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, in piena continuità con il precedente mandato, il Consiglio di Amministrazione, in pari data, ha conferito a Emidio Zorzella, oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società, i poteri di seguito elencati:

1. Linee strategiche

- (i) formulare eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alle linee strategiche per lo sviluppo del Gruppo nel medio e lungo periodo e le possibili operazioni straordinarie;
- (ii) contribuire alla redazione, da parte dell'Amministratore Delegato, del piano industriale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) valutare e sottoporre al Consiglio di Amministrazione i piani operativi e i progetti del Gruppo predisposti dall'Amministratore Delegato per dare attuazione al piano industriale, verificando in particolare la loro coerenza con gli obiettivi patrimoniali e finanziari di medio e lungo periodo;
- (iv) monitorare l'esecuzione del piano industriale;
- (v) proporre al Consiglio di Amministrazione le operazioni societarie più opportune al fine di dare attuazione ai piani strategici e/o al piano industriale.

Chief Technology Officer

A seguito dell'ingresso di Gianluca Mazzantini quale Amministratore Delegato, Massimo Bonardi ha assunto la carica di *Chief Technology Officer* di Antares Vision, con deleghe in materia di ricerca e sviluppo.

In data 10 luglio 2024, in piena continuità con il precedente mandato, il Consiglio di Amministrazione ha conferito a Massimo Bonardi – che resta operativo nel Gruppo in qualità di *Chief Technology Officer* – i seguenti poteri, da intendersi soggetti alla riserva generale di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione per qualsiasi atto e/o contratto con società controllate il cui valore sia superiore ad Euro 1.000.000 (un milione) e con parti correlate diverse da società controllate il cui valore sia superiore ad Euro 150.000 (centocinquanta mila).

1. Corrispondenza

- (i) firmare la corrispondenza della Società ed ogni altro documento che richieda l'apposizione della firma della Società in relazione al, e ai fini del, esercizio dei poteri delegati.

2. Contratti ed atti

- (i) stipulare, modificare e risolvere contratti aventi ad oggetto lo studio e/o lo sviluppo congiunto o coordinato di prodotti e/o servizi con soggetti terzi e/o con società controllate o collegate;
- (ii) depositare marchi e brevetti, concedere e prendere in uso diritti di privativa industriale, rilasciando anche mandati a tal fine;
- (iii) compiere ogni atto di qualsiasi genere che sia utile o necessario nell'interesse della Società per la gestione ed implementazione della funzione di ricerca e sviluppo, nonché per la gestione dell'infrastruttura IT, per la sicurezza informatica, per iniziative di *digital transformation* e, in generale, per attività dell'area *information technology*;
- (iv) negoziare, stipulare, modificare, risolvere e/o recedere da contratti comunque denominati (inclusi, ad esempio, contratti di fornitura, somministrazione, contratti d'opera, di appalto o di licenza) relativi a beni mobili, materiali o immateriali, e/o servizi, relativi alle attività dell'area *information technology*;
- (v) nei limiti e per le finalità relative ai poteri conferitigli, stipulare, modificare e risolvere contratti con consulenti legali, procuratori, consulenti tecnici ed esperti;

- (vi) a firma congiunta con il Direttore Generale Gianluca Mazzantini, partecipare a bandi, commesse, concorsi, gare e/o licitazioni private di qualsiasi ente pubblico e/o privato e/o autorità locale, nazionale e/o sovranazionale, sottoscrivendone i relativi atti, per importi compresi tra 5.000.000 (cinque milioni) e 10.000.000 (dieci milioni) di Euro;
- (vii) a firma congiunta con il Direttore Generale Gianluca Mazzantini, stipulare, modificare e risolvere e/o cessare contratti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e/o servizi oggetto dell'attività di impresa di importo superiore ad Euro 1.000.000 (un milione);
- (viii) a firma congiunta con il Direttore Generale Gianluca Mazzantini, stipulare e concludere atti e contratti di locazione, acquisto, vendita, permuta, *leasing*, noleggio e comodato di beni mobili, registrati e non, e beni immobili, firmare gli atti relativi, ricevere il prezzo, stabilire e pagare i corrispettivi, rilasciandone e ricevendone quietanza, consentire le relative trascrizioni e volture presso gli enti competenti, esonerando l'ufficio suddetto e suoi funzionari da ogni, e qualsiasi responsabilità in proposito; e stipulare aperture di conto corrente presso qualsiasi banca o altro istituto di credito, incluso poste italiane S.p.A., in Italia e all'estero e assumere e/o gestire e/o richiedere fidi bancari, mutui e finanziamenti, determinandone termini e condizioni, in relazione con le operazioni di cui sopra, per importi compresi tra 1.000.000 (un milione) e 5.000.000 (cinque milioni) di Euro;
- (ix) in connessione agli atti di cui al precedente punto (viii), a firma congiunta con il Direttore Generale Gianluca Mazzantini, concedere, modificare o estinguere garanzie, sia mobiliari che immobiliari, anche a favore di terzi, costituire, modificare o estinguere servitù o altri diritti reali di godimento o di garanzia, eseguire registrazioni, cancellazioni, rinunce, rinnovi e riduzioni di grado di ipoteche, anche legali, su immobili e beni mobili registrati, richiedere iscrizioni di ipoteche a garanzia, per importi compresi tra 1.000.000 (un milione) e 5.000.000 (cinque milioni) di Euro.

3. Operazioni bancarie e finanziarie

- (i) nei limiti e per le finalità relative ai poteri di cui alla precedente sezione 2, stipulare aperture di conto corrente presso qualsiasi banca o altro istituto di credito, incluso poste italiane S.p.A., in Italia e all'estero, operare sui conti bancari della Società, depositare ed effettuare prelievi, emettere o girare assegni bancari, emettere o girare vaglia cambiari, trarre, accettare o girare cambiali tratte e altri titoli di credito all'ordine o al portatore, richiedere assegni circolari;
- (ii) a firma congiunta con il Direttore Generale Gianluca Mazzantini, assumere indebitamento o passività od obbligazioni, in ogni caso tramite prestito di somme (anche tramite l'emissione di titoli di debito), per importi compresi tra 5.000.000 (cinque milioni) e 10.000.000 (dieci milioni) di Euro;
- (iii) a firma congiunta con il Direttore Generale Gianluca Mazzantini, negoziare, stipulare, modificare, recedere da o risolvere i contratti di *factoring*, per importi compresi tra 10.000.000 (dieci milioni) e 20.000.000 (venti milioni) di Euro.

4. Riscossione pagamenti e quietanze

- (i) nei limiti e per le finalità relative ai poteri di cui alla precedente sezione 2, esigere e riscuotere qualsiasi somma dovuta alla Società da chiunque a qualsiasi titolo e per qualsiasi ragione (Stato, enti pubblici e privati, imprese e persone fisiche e/o giuridiche), rilasciando le relative ricevute e quietanze;
- (ii) a firma congiunta con il Direttore Generale Gianluca Mazzantini, ricevere, costituire e liberare depositi, anche a titolo di cauzione e consentire vincoli di ogni genere, per valori unitari di importo compreso tra 5.000.000 (cinque milioni) e 10.000.000 (dieci milioni) di Euro.

5. Materia giuslavoristica

- (i) a firma congiunta con l'Amministratore Delegato Gianluca Mazzantini, assumere e licenziare dirigenti, stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti di lavoro, nel caso in cui la retribuzione fissa annua lorda del dirigente ecceda Euro 200.000 (duecento mila), il tutto con esclusione della posizione di Direttore Generale.
- (ii) a firma congiunta con l'Amministratore Delegato Gianluca Mazzantini, assumere e licenziare operai, impiegati e quadri, nonché stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti di lavoro, nel caso in cui

la retribuzione fissa annua lorda del dipendente ecceda Euro 150.000 (centocinquanta mila).

6. Rappresentanza

- (i) nei limiti dei poteri conferitigli, rappresentare la Società nei confronti dei consulenti incaricati, fornitori di servizi e, in generale, di controparti contrattuali e/o altri soggetti terzi, in relazione alla gestione dell'infrastruttura IT, alla sicurezza informatica, alle iniziative di *digital transformation* e, in generale, ad attività dell'area *information technology*;
- (ii) nei limiti dei poteri conferitigli, rappresentare la Società in tutte le relazioni ed i rapporti con gli uffici brevettuali, amministrativi, sindacali e giudiziari, dello Stato e delle amministrazioni dipendenti, locali o parastatali, enti previdenziali, assicurativi o mutualistici, con facoltà di rilasciare attestazioni e certificati, promuovere giudizi avanti a tutte le autorità amministrative e giudiziarie della Repubblica Italiana; presentare denunce, querele, fare reclami contro qualsiasi provvedimento delle autorità ed uffici di cui sopra e firmare i relativi documenti e/o conseguenti atti

7. Miscellanea

compiere ogni altro atto non differibile rientrando nei poteri e facoltà dell'Amministratore Delegato in caso di mancanza o impossibilità del medesimo.

Per maggiori informazioni in relazione al ruolo e alle responsabilità degli organi di amministrazione, direzione e controllo preposti alla sorveglianza degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti all'interno di tali organi, nonché in relazione al loro ruolo nelle procedure di *governance* a tal fine rilevanti, si rinvia al Capitolo 1.1.3.1 della Rendicontazione di Sostenibilità.

Per maggiori informazioni in merito al modo in cui gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono informati in merito alle questioni di sostenibilità e a come tali questioni sono state affrontate nel corso dell'Esercizio, si rinvia al Capitolo 1.1.3.2 della Rendicontazione di Sostenibilità.

Informativa al Consiglio

Nel corso dell'Esercizio, il Presidente Emidio Zorzella e l'Amministratore Delegato Gianluca Mazzantini hanno fornito, con cadenza almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Gli Amministratori hanno riferito al Collegio Sindacale tempestivamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, allo scopo di porre il Collegio Sindacale nella condizione di poter valutare se le operazioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge e allo Statuto e non siano, invece, manifestamente imprudenti o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, gli Amministratori riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, e sulle eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate.

Nel corso dell'Esercizio è stato rispettato, per quanto possibile, laddove sia stata fornita documentazione a supporto per la trattazione all'ordine del giorno delle riunioni, il termine di 2 giorni fissato dal Consiglio di Amministrazione per la messa a disposizione dell'informativa pre-consiliare e pertanto è stata garantita un'adeguata approfondimento in sede consiliare; ove, in casi specifici, non sia stato possibile fornire la necessaria informativa con congruo anticipo, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Segretario, ha curato che fossero effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante le sessioni consiliari.

Altri consiglieri delegati

Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione

In data 10 luglio 2024, il Consiglio di Amministrazione di Antares Vision, in un'ottica di ulteriore rafforzamento della struttura di *governance* della Società, ha conferito all'Amministratore Giovanni Crostarosa Guicciardi,

oltre alle funzioni vicarie rispetto al Presidente previste dallo statuto sociale, tutti i più ampi poteri, da esercitarsi in coordinamento con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e con l'ausilio del Segretario del Consiglio di Amministrazione stesso, al fine di:

- i. occuparsi di ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario;
- ii. svolgere un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e assicurare l'efficace funzionamento dei lavori consiliari;
- iii. svolgere un ruolo di raccordo con i comitati consiliari, con il collegio sindacale, con l'organismo di vigilanza nonché con gli altri organi e soggetti con cui il consiglio di amministrazione è chiamato ad interfacciarsi;
- iv. curare che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo;
- v. curare che l'attività dei comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con l'attività del consiglio di amministrazione;
- vi. curare, d'intesa anche con il *chief executive officer*, che i dirigenti della società e quelli delle società del gruppo che ad essa fa capo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia e in specie di quelle di controllo, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- vii. curare che tutti i componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento;
- viii. curare l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del consiglio di amministrazione, con il supporto del comitato nomine;
- ix. porre in essere le attività funzionali allo svolgimento delle riunioni del consiglio di amministrazione e alla predisposizione della documentazione a supporto delle stesse;
- x. procedere alla stesura, revisione e finalizzazione dei verbali delle riunioni del consiglio di amministrazione;
- xi. curare lo svolgimento delle attività preparatorie e funzionali alla tenuta delle riunioni dell'assemblea degli azionisti della società, ivi inclusa la predisposizione della documentazione a supporto delle stesse.

4.7 Amministratori Indipendenti e *Lead Independent Director*

Amministratori Indipendenti

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF e conformemente a quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera m), del Regolamento Borsa e dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento Borsa per gli emittenti STAR, nonché in ottemperanza a quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance*, alla Data della Relazione, sono presenti nel Consiglio di Amministrazione n. 7 Amministratori indipendenti, nelle persone di Giovanni Crostarosa Guicciardi, Vittoria Giustiniani, Antonella Otero Ambriola, Alessandra Bianchi, Antonella Angela Beretta, Mariagrazia Ardisson e Paolo Silvio Tanghetti.

La Società ritiene che il numero di amministratori indipendenti in carica sia adeguato alle esigenze di impresa e al funzionamento del Consiglio, nonché alla costituzione dei relativi Comitati.

Tutti gli Amministratori indipendenti hanno dichiarato alla loro nomina di possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF. Giovanni Crostarosa Guicciardi, Antonella Otero Ambriola, Alessandra Bianchi, Antonella Angela Beretta, Mariagrazia Ardisson e Paolo Silvio Tanghetti hanno inoltre dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 2, Raccomandazione n. 7, del Codice di *Corporate Governance*.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale hanno verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai citati Amministratori, nella prima occasione utile dopo la nomina degli stessi, anche sulla base delle dichiarazioni dagli stessi allo scopo rilasciate ai sensi dell'art. 148 TUF applicando, *inter alia*, tutti i criteri previsti dal Codice di *Corporate Governance*.

In sede di approvazione della Relazione, il Consiglio di Amministrazione rinnova la richiesta agli Amministratori interessati di confermare la sussistenza dei requisiti, quali previsti dal TUF e dal Codice di *Corporate Governance*. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale procedono rispettivamente, alla verifica del contenuto di tali dichiarazioni e alla verifica della corretta applicazione dei requisiti e della procedura predetti.

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'Amministratore in occasione della presentazione delle candidature nonché all'atto dell'accettazione della nomina, e che sia successivamente accertata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio ha ritenuto che gli elementi informativi richiesti agli Amministratori indipendenti al momento dell'accettazione della carica, con la compilazione di una apposita scheda all'atto della sottoscrizione dell'attestazione di indipendenza (che viene richiesto di aggiornare almeno una volta all'anno), siano sufficientemente analitici per consentire al Consiglio di svolgere le opportune valutazioni circa la sussistenza o meno del requisito.

Ai fini di tali valutazioni, in data 15 aprile 2024, il Consiglio di Amministrazione ha predefinito i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice ai fini della valutazione di indipendenza degli amministratori e dei sindaci.

L'indipendenza dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi del Codice è effettuata, secondo il principio della *"prevalenza della sostanza sulla forma"*, tenendo presente che le circostanze che compromettono, o appaiono compromettere, l'indipendenza di un Amministratore sono di norma le seguenti:

- a. se è un azionista significativo della Società, dove per "azionista significativo" si intende un soggetto che, direttamente o indirettamente (attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona), controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole o che partecipa, direttamente o indirettamente, a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti esercitano il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- b. se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un Amministratore esecutivo o un dipendente:
 - della Società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo; ovvero
 - di un azionista significativo della Società (secondo la definizione di "azionista significativo" riportata nella precedente lett. a);
- c. se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - (i) con la Società o le società da essa controllate, o con i relativi Amministratori esecutivi o il *top management*. Ai fini di quanto precede, per *top management* si intendono gli alti dirigenti che non sono membri del Consiglio di Amministrazione della Società e hanno il potere e le responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società e del Gruppo ad essa facente capo; tali dirigenti coincidono con i "Dirigenti con responsabilità strategiche" individuati come tali all'interno della Relazione in materia di politica di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
 - (ii) con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società ovvero, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*.

Ai fini della presente lettera c), sono di regola ritenute significative, salva la ricorrenza di specifiche circostanze da valutare in concreto, su base individuale, con riferimento a ciascun Amministratore, le relazioni commerciali, finanziarie o professionali il cui corrispettivo superi, anche in un solo esercizio di riferimento, almeno uno dei seguenti parametri:

- in caso di relazione commerciale, finanziaria e/o professionale intrattenuta direttamente tra l'Amministratore interessato e uno o più dei soggetti indicati nei precedenti punti (i) e (ii), il 5% del reddito dell'amministratore, come risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi;
- il 5% del fatturato annuo del gruppo cui appartiene l'impresa o l'ente di cui l'Amministratore abbia il controllo o di cui sia Amministratore esecutivo ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia *partner*;
- il 5% dei costi annui sostenuti dalla Società, dalla sua controllante e/o da sue controllate in relazione ai rapporti della medesima natura commerciale, finanziaria o professionale nell'esercizio di riferimento

Fermo quanto precede, nel caso in cui l'Amministratore sia anche *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza, il Consiglio valuta la significatività delle relazioni professionali che possono avere un effetto sulla sua posizione e sul suo ruolo all'interno dello studio o della società di consulenza o che comunque attengono a importanti operazioni della Società e del gruppo a essa facente capo anche indipendentemente dai parametri quantitativi;

- d. se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della Società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di *Corporate Governance* o previsti dalla normativa vigente.

Ai fini di quanto precede, per "compenso fisso per la carica" si intende:

- la remunerazione determinata dall'Assemblea per tutti gli Amministratori o stabilita dal Consiglio di Amministrazione per tutti gli Amministratori non esecutivi nell'ambito dell'importo complessivo eventualmente deliberato dall'Assemblea per l'intero Consiglio di Amministrazione;
- l'eventuale compenso attribuito in ragione della particolare carica assunta dal singolo Amministratore non esecutivo all'interno Consiglio (Presidente, Vicepresidente, *Lead Independent Director*), definito secondo le pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di dimensioni analoghe a quelle della Società, considerando anche le esperienze estere comparabili.

Per "compensi per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice" si intendono i compensi che il singolo Amministratore riceve in ragione della sua partecipazione ai comitati endoconsiliari, aventi competenze funzionali all'applicazione del Codice di *Corporate Governance*, incluso l'eventuale comitato istituito ai sensi della Raccomandazione 1, lett. a), del Codice di *Corporate Governance* medesimo, purché non sia un comitato esecutivo. Sono inoltre assimilabili ai compensi da "comitati raccomandati dal Codice", e dunque rientrano nel "compenso fisso per la carica" anche i compensi per la partecipazione ai comitati o organismi previsti dalla normativa vigente, come ad esempio il comitato per le operazioni con parti correlate e l'organismo di vigilanza, escluso l'eventuale comitato esecutivo.

Al contrario, il compenso ricevuto dall'Amministratore della Società per gli incarichi nella società controllante o nelle società controllate è considerato quale "remunerazione aggiuntiva" ed è pertanto valutato nella sua "significatività" ai fini della presente lettera d).

In particolare, si considera a questi fini significativa la remunerazione aggiuntiva corrisposta all'Amministratore dalla Società, da una sua controllata o dalla società controllante che superi del 30% il "compenso fisso per la carica" spettante all'Amministratore, calcolato secondo quanto sopra precisato;

- e. se è stato Amministratore della Società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;
- f. se riveste la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo della società abbia un incarico di amministratore;
- g. se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della Società;
- h. se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti. Ai fini di quanto precede, per "stretti familiari" si intendono il coniuge non legalmente separato, i

parenti e gli affini entro il quarto grado (per gli Amministratori esecutivi e/o gli azionisti significativi) ed entro il primo grado per gli altri soggetti e i conviventi.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi in data 24 marzo 2025, ha provveduto a svolgere le opportune verifiche in merito ai requisiti di indipendenza in capo a ciascun Amministratore indipendente, sulla base anche dell'informativa fornita dagli interessati.

In tale sede, il Collegio Sindacale ha confermato di aver svolto tutte le verifiche necessarie circa la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. I risultati di tali verifiche saranno resi noti nella relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 TUF.

Gli Amministratori indipendenti si sono riuniti nel corso dell'Esercizio il giorno 13 marzo 2025 e durante la riunione hanno sottolineato quanto segue:

- nel Consiglio nominato dall'Assemblea del 10 luglio 2024 è notevolmente aumentato il numero di membri per i quali sussistono i requisiti di indipendenza, i quali attualmente costituiscono la maggioranza del Consiglio;
- le attività del Consiglio, ed in particolare quelle facenti capo agli Amministratori Indipendenti che integrano i comitati endo-consiliari, sono state intense. La dialettica consiliare (sia nei consigli che nei comitati) è risultata vivace, così come l'interazione con il *management* e con la struttura della Società;
- la Società sta rafforzando la propria *governance* e il suo sistema dei controlli interni (in particolare, attraverso l'internalizzazione dell'*Internal Audit*) a livello di Gruppo. Si stanno introducendo nuove procedure sia nell'ambito operativo che in quello amministrativo / finanziario, idonee a gestire la accresciuta complessità di business e geografica raggiunta dal Gruppo;
- per accrescere l'efficienza degli organi sociali va affinata l'identificazione delle differenze di ruolo fra Consiglio e comitati, migliorarne il coordinamento ed evitare le sovrapposizioni. Per aiutare la fruizione dei documenti più complessi, si è raccomandato di farli precedere da un *executive summary*;
- sempre in un'ottica di compaginare efficacia ed efficienza, si farà in modo di trovare un giusto equilibrio fra le esigenze di un Consiglio nuovo e formato in maggioranza da indipendenti e ciò che può ragionevolmente essere chiesto alla struttura di un gruppo di medie dimensioni;
- stante anche l'innovatività del settore della *product safety* e della *supply chain traceability*, si è raccomandato quale modo per ovviare al *gap* informativo fra *executive* e *non executive directors* quello di programmare e promuovere con regolarità dei cicli di *induction* su aspetti specifici del *business*.

Lead Independent Director

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Giovanni Crostarosa Guicciardi quale *lead independent director* ai sensi dell'art. 3, Raccomandazioni 13 e 14, del Codice di *Corporate Governance*, sussistendo le condizioni ivi individuate.

Il *Lead Independent Director*, il cui ruolo è disciplinato nell'ambito del regolamento consiliare, rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti. Egli può convocare – autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri – apposite riunioni di soli amministratori indipendenti, che in tal caso coordina, per la discussione di tematiche di volta in volta giudicate di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio o alla gestione della Società. Inoltre, egli collabora con il Presidente del Consiglio al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

5. Gestione delle informazioni societarie

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato la "Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate e per l'istituzione e la tenuta del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate" (la "**Procedura Informazioni Privilegiate**") approvata dal Consiglio medesimo in data 22 febbraio 2021, in

conformità alla normativa europea e nazionale applicabile in materia di prevenzione e repressione degli abusi di mercato e comunicazioni al pubblico, nonché in adesione a quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance al fine di disciplinare la gestione e il trattamento delle informazioni societarie e le procedure da osservare per la comunicazione all'esterno della Società di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate di cui all'art. 7 del Regolamento MAR. Ai fini dell'applicazione della Procedura Informazioni Privilegiate, la Società tiene conto delle indicazioni interpretative e applicative contenute nelle Linee Guida Consob sulla gestione delle informazioni privilegiate n. 1/2017 (ottobre 2017) e in ogni altro documento o comunicazione pubblicata dalla Consob.

La Società ha inoltre adottato, sempre in data 22 febbraio 2021, il codice di comportamento in materia di Internal Dealing di cui all'art. 19 della MAR, volto a regolamentare gli obblighi informativi nei confronti della CONSOB e del pubblico connessi al compimento da parte dei "soggetti rilevanti" e delle "persone ad essi strettamente legate", individuati ai sensi del MAR, di operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società.

Le descritte procedure sono disponibili sul sito *internet* della Società www.antareshvisiongroup.com nella sezione "Governance/Procedure e Regolamenti", a cui si rimanda per ogni dettaglio.

Inoltre, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione approvato in data 22 febbraio 2021 specifica i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite agli Amministratori e ai Sindaci in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi. Tale Regolamento, in particolare, prevede che:

- a. gli amministratori e i sindaci siano soggetti a specifici obblighi e divieti derivanti dall'accesso a informazioni interne, soprattutto quando si qualificano come privilegiate secondo le modalità previste dalla procedura in materia di gestione delle informazioni privilegiate adottata dalla Società ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento UE 596/2014, dei relativi regolamenti di esecuzione e delegati nonché in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge e di quelle regolamentari emanate da Consob;
- b. i rapporti e le relazioni della Società verso l'esterno siano riservati agli amministratori a cui tale compito sia stato delegato, nei limiti dei poteri agli stessi conferiti dal Consiglio. È fatto esplicito divieto ai restanti amministratori e ai sindaci di commentare all'esterno, incluso verso gli organi di stampa, le attività e le determinazioni degli organi collegiali senza esplicita autorizzazione del Presidente;
- c. sia competenza del Presidente, con il supporto del Segretario del Consiglio, individuare le modalità operative più idonee per contemperare le esigenze di accessibilità, confidenzialità e integrità delle informazioni e della documentazione relative alle attività consiliari.

6. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), del TUF)

In conformità a quanto disposto dal Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione ha previsto al proprio interno due comitati: il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ed il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione.

Al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, in relazione al quale si rinvia più specificatamente al paragrafo 9.2 della Relazione, sono state attribuite anche funzioni e compiti in materia di operazioni con parti correlate.

Il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione svolge sia le funzioni di comitato per le nomine sia le funzioni di comitato per la remunerazione, ed è stato costituito nel rispetto delle condizioni al riguardo previste dal Codice di *Corporate Governance*. Tale scelta è stata effettuata in considerazione delle esigenze organizzative della Società, delle modalità di funzionamento e della dimensione del Consiglio di Amministrazione. In relazione alla composizione e al funzionamento del Comitato si rinvia più specificatamente al paragrafo 7.2 della presente Relazione.

I singoli amministratori chiamati a far parte dei Comitati sono stati individuati dal Consiglio in funzione della loro competenza ed esperienza in relazione alle materie e attività demandate a ciascun Comitato, evitando

una eccessiva concentrazione di incarichi. Non vi sono Comitati che abbiano un numero di componenti inferiore a 3 e i lavori di ciascuno di essi sono coordinati da un Presidente. I compiti e le regole di funzionamento di ciascun Comitato sono contenuti in un regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione. Ogni Comitato può svolgere le proprie riunioni anche in audio/video conferenza ed è assistito, nella sua organizzazione, da una specifica funzione aziendale. Delle riunioni dei singoli Comitati viene redatto un verbale a cura del segretario del Comitato. Ciascun Comitato riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività svolte.

I Comitati rappresentano un'articolazione del Consiglio di Amministrazione con finalità consultive e propositive, in quanto finalizzati a migliorare la funzionalità e la capacità di indirizzo strategico del Consiglio di Amministrazione.

Alla Data di Riferimento non risultano costituiti comitati ulteriori rispetto a quelli raccomandati dal Codice di *Corporate Governance*.

7. Autovalutazione e successione degli Amministratori – Comitato per le Nomine e per la Remunerazione

7.1 Autovalutazione e successione degli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti, attraverso procedure formalizzate di cui sovrintende l'attuazione.

In particolare, con cadenza almeno ogni tre anni in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione, il Consiglio conduce un'autovalutazione propria e dei suoi Comitati, avente ad oggetto dimensione, composizione e concreto funzionamento (considerando anche il ruolo svolto dal Consiglio nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi).

Tale autovalutazione consiste nella compilazione in via anonima da parte di ciascun Consigliere di un apposito questionario – predisposto con l'ausilio dei consulenti legali della Società – attraverso cui sono oggetto di valutazione l'adeguatezza della dimensione, della composizione e del concreto funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati. In particolare, detti questionari di autovalutazione contengono richieste di (i) valutazioni circa la conformità della *governance* aziendale alle raccomandazioni del Codice e (ii) suggerimenti volti ad una migliore applicazione di dette raccomandazioni. Gli esiti dei questionari sono poi esaminati dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione, in funzione di Comitato Nomine, e dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 24 marzo 2025, ha valutato positivamente la dimensione, la composizione ed il concreto funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, tenuto conto della presenza su un totale di n. 11 componenti, di n. 4 membri esecutivi e di n. 7 non esecutivi ed indipendenti, i quali garantiscono, altresì, una idonea composizione dei comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Nell'effettuare tale valutazione, il Consiglio ha tenuto conto delle caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica, anche in relazione ai criteri di diversità, ivi inclusi quelli di genere, nella composizione del Consiglio che l'Emittente è chiamato ad applicare, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri.

Piani di successione

In conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione n. 24 del Codice di *Corporate Governance*, la Società – non rientrando nella definizione di società "grande" – ha ritenuto di non dotarsi di un piano di successione del *chief executive officer* e degli amministratori esecutivi, anche tenuto conto dell'esistenza, nell'ambito del Gruppo, di meccanismi in forza dei quali sono previsti premi globali di crescita in favore di talune risorse particolarmente significative all'interno del Gruppo stesso, a fronte del raggiungimento di determinati risultati finalizzati allo sviluppo di tali risorse.

7.2 Comitato nomine e remunerazioni

Composizione e funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 10 luglio 2024, ha nominato come membri del Comitato per le Nomine e la Remunerazione i consiglieri Antonella Odero Ambriola (Presidente), Alessandra Bianchi e Vittoria Giustiniani.

Tutti i Consiglieri così nominati sono (ed erano) in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal TUF e, per quanto riguarda Antonella Odero Ambriola e Alessandra Bianchi, dal Codice di *Corporate Governance*.

Al riguardo, l'Emittente ritiene che tali nomine sia in linea con quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance* in ragione delle specifiche conoscenze possedute dai soggetti interessati. In particolare, tutti i membri del Comitato possiedono un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.

In conformità a quanto indicato nella raccomandazione 16 del Codice di *Corporate Governance*, nonché in considerazione delle esigenze organizzative dell'Emittente, delle modalità di funzionamento e della dimensione del proprio Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo ha istituito un unico Comitato avente le funzioni sia del comitato nomine che del comitato remunerazione di cui al Codice di *Corporate Governance*.

Funzioni del comitato nomine e remunerazioni

Conformemente a quanto previsto dall'art. 4 del Codice di *Corporate Governance*, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha il compito di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nelle attività di:

- a) autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati;
- b) definizione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati;
- c) individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione;
- d) predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione del *chief executive officer* e degli altri amministratori esecutivi.

Inoltre, ai sensi dall'art. 5 del Codice di *Corporate Governance*, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha il compito di:

- a) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica per la remunerazione;
- b) presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- c) monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- d) valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del *top management*.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, disporre di risorse finanziarie e avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

In linea con la Raccomandazione n. 26 del Codice di *Corporate Governance*, nessun amministratore può prendere parte alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte relative alla propria remunerazione.

Alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, coordinate dal proprio Presidente, prende parte il Presidente del Collegio Sindacale (ovvero altro Sindaco da lui designato) e possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci. Il Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha la facoltà di invitare alle riunioni del Comitato il Segretario del Consiglio di Amministrazione, gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione nonché, informandone il CEO, i responsabili delle funzioni aziendali della Società e delle società controllate o altri soggetti con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza o la cui presenza possa essere di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Le riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono verbalizzate. I verbali delle riunioni vengono conservati in ordine cronologico e trasmessi in copia ai componenti del Comitato nonché al Presidente del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione approva, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, il *budget* necessario per dotare il Comitato per le Nomine e la Remunerazione delle risorse finanziarie adeguate all'adempimento dei propri compiti.

Il Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (i) informa il Consiglio di Amministrazione, alla prima riunione utile, in merito alle proprie riunioni e riferisce con cadenza annuale in merito all'attività svolta, e (ii) riferisce all'Assemblea, con cadenza annuale, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio circa le modalità di esercizio delle proprie funzioni.

Nel corso dell'Esercizio, si sono tenute 9 riunioni del Comitato con una partecipazione complessiva di poco meno del 100% dei componenti. La durata media di tali riunioni è stata di circa 80 minuti. I membri del Comitato hanno inoltre partecipato a numerose sessioni di *induction* su tematiche di competenza del Comitato.

Per l'esercizio 2025, sono programmate almeno 4 riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, di cui 1 già tenutasi alla Data della Relazione in data 20 marzo 2025.

8. Remunerazione degli Amministratori – Comitato

8.1 Remunerazione degli Amministratori

Per tutte le informazioni riguardanti la remunerazione degli Amministratori, si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Remunerazione, disponibile sul sito *internet* della Società www.antaresvisiongroup.com, nella sezione "Investitori/Governance/Documenti societari" e in particolare:

- a. in merito alla Politica per la Remunerazione, si veda il paragrafo 2 "Finalità, principi e processo per la definizione ed approvazione della Politica sulla Remunerazione";
- b. in merito alla remunerazione degli Amministratori esecutivi e non esecutivi, alle componenti della remunerazione, ai piani di remunerazione basati su azioni e altri strumenti finanziari, alle tempistiche di maturazione ed erogazione della remunerazione, si vedano il paragrafo 3 "La remunerazione degli Amministratori" e il paragrafo 7 "Piani di incentivazione a base azionaria";
- c. in merito alla remunerazione del *top management*, si veda il paragrafo 5 "Direttori generali e dirigenti con responsabilità strategica";
- d. in merito alle indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto, si veda il paragrafo 6 "Indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto".

Tutte le ulteriori informazioni relative ai compiti ed al funzionamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione in relazione alla predisposizione, approvazione, eventuale revisione e attuazione della Politica sulla Remunerazione sono reperibili al paragrafo 1 "Procedura per la predisposizione, approvazione, eventuale revisione ed attuazione della Politica sulla Remunerazione" della Relazione sulla Remunerazione (disponibile sul sito *internet* della Società www.antaresvisiongroup.com, nella sezione "Investitori/Governance/Documenti societari").

Per le informazioni relative agli eventuali sistemi di incentivazione e alle politiche di remunerazione collegati a questioni di sostenibilità, si rinvia al Capitolo 1.3.3 della Rendicontazione di Sostenibilità.

9. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi – Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente.

Come meglio rappresentato nel prosieguo, nel corso dell'Esercizio, a seguito dell'ingresso del nuovo *management*, la Società ha intrapreso un percorso di miglioramento del modello organizzativo contabile di Gruppo e del livello di *compliance* con la normativa di riferimento.

Con specifico riferimento al SCIGR, si segnalano di seguito i principali risultati conseguiti:

- nel corso dell'Esercizio, è stato definito ed implementato un *framework* di rilevazione, monitoraggio e *governance* dei rischi, integrando la fattispecie di rischi relativi alle tematiche ESG;
- le risultanze del *risk assessment* sono state condivise ed approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio 2025, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. La mappatura dei rischi sarà rivista periodicamente, anche al fine di monitorare gli effetti delle strategie di mitigazione individuate;
- è stata internalizzata la Funzione di *Internal Audit*;
- è stato approvato un nuovo piano di *audit* per l'anno 2025 (*risk-based*) unitamente ad un adeguato *budget* a garanzia della corretta implementazione di tale piano;
- sono state aggiornate le linee guida sul SCIGR.

Con riferimento all'aggiornamento delle linee guida, approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, nel corso della riunione del 17 marzo 2025, si precisa che le stesse svolgono un ruolo essenziale nell'assicurare che i principali rischi afferenti alla Società e alle società del Gruppo possano essere correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati.

* * *

Principali caratteristiche del SCIGR

Il SCIGR è conforme ai principi contenuti nel Codice di *Corporate Governance* e si ispira alle migliori pratiche nazionali e internazionali.

Il SCIGR si basa su un insieme strutturato di regole, procedure e strutture organizzative volte a contribuire in modo proattivo – attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi – alla tutela del patrimonio sociale del Gruppo Antares Vision, al successo sostenibile dell'Emittente, a una efficiente ed efficace conduzione del Gruppo in linea con le strategie aziendali definite dal Consiglio di Amministrazione, all'attendibilità, accuratezza e affidabilità e la tempestività dell'informativa (non solo finanziaria) e, più in generale, al rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Tale sistema, quale parte integrante dell'attività di impresa, coinvolge e si applica, pertanto, a tutta la struttura organizzativa del Gruppo: dal Consiglio di Amministrazione di Antares Vision e delle società del Gruppo, al *management* di Gruppo e al personale aziendale.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio ha valutato l'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia. Tale valutazione è altresì supportata dai flussi informativi attivati nel corso dell'Esercizio tra il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, l'Organismo di Vigilanza, il Collegio Sindacale, la funzione di *Internal Audit* e il *Chief Executive Officer*. In particolare, in data 20 marzo 2025, sulla base e nei limiti delle attività svolte e delle relazioni e dei piani di attività delle Funzioni preposte, tenuto conto anche delle risultanze del *Group Risk Assessment* e dei punti di miglioramento presenti, nonché delle rilevanti azioni attuate dal *management* e di quelle previste e programmate, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha valutato che il SCIGR risulta adeguato rispetto alle caratteristiche e al profilo di rischio dell'impresa. Il Consiglio di Amministrazione, in data 24 marzo 2025, ha preso atto di tale valutazione. In

generale, il modello di controllo del Gruppo Antares Vision prevede attualmente il coinvolgimento, oltre che del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato e del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, dei principali soggetti di seguito identificati:

- il *Chief Executive Officer*, il quale cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla società e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame dell'organo di amministrazione, e dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- il Collegio Sindacale, incaricato di vigilare sull'efficacia del SCIGR;
- l'Organismo di Vigilanza incaricato di vigilare sull'adeguatezza delle soluzioni organizzative adottate per l'attuazione del SCIGR con particolare riferimento al modello organizzativo ex. D. Lgs. 231/01;
- le funzioni operative e di *business*, cioè i soggetti responsabili dell'esecuzione delle attività aziendali e della gestione diretta dei rischi connessi ai processi produttivi, logistici, finanziari e commerciali, incaricati di identificare, valutare, gestire e monitorare i rischi inerenti alle attività di propria competenza, assicurando l'efficace implementazione delle procedure e dei controlli interni definiti dalla Società;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, incaricato di implementare le procedure amministrativo-contabili che regolano la formazione dell'informazione finanziaria periodica;
- il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, incaricato di verificare che il SCIGR sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione.

Il sistema di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria

In particolare, nel Gruppo Antares Vision è presente un sistema di controllo interno per il presidio del processo di formazione dell'informativa finanziaria che si inserisce nel contesto del più ampio SCIGR. Tale sistema è volto a garantire che la gestione dei processi amministrativo-contabili sia adeguata ad assicurare, con ragionevole certezza, l'attendibilità dell'informativa finanziaria e la capacità del processo di redazione del bilancio di produrre tempestiva e affidabile informativa contabile e finanziaria, secondo i principi contabili di riferimento adottati.

Di seguito si descrivono brevemente la struttura e le modalità operative del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria adottato dall'Emittente, con particolare riferimento alla sua articolazione e ai ruoli e alle funzioni coinvolte.

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria è definito come l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione finanziaria.

Nel corso dell'Esercizio, la Società ha completato un'attività di adeguamento delle procedure contabili ed amministrative che supportano il processo di formazione dell'informativa finanziaria alla Legge 262/2005 (c.d. Legge sul Risparmio). In particolare, la *roadmap* di adeguamento è stata completata secondo le seguenti tempistiche:

- *gap analysis* (analisi dell'attuale modello organizzativo-contabile rispetto ai requisiti della normativa di riferimento al fine di identificare eventuali aspetti di miglioramento rispetto alla conformità alla Legge 262/2005 e all'art. 154-bis del TUF): 31 maggio 2024;
- *scoping* 262 (attività finalizzate all'identificazione del perimetro di applicazione, in termini di società e processi, del modello organizzativo-contabile alle società controllate, nonché dell'estensione delle attività di *testing*): 31 agosto 2024;
- piano di miglioramento:

- definizione ed esecuzione di un piano di miglioramento, necessario a integrare e potenziare l'attuale modello organizzativo-contabile: 15 settembre 2024;
- *training* sul modello organizzativo contabile e sugli *standard* di documentazione dei controlli: 15 febbraio 2025;
- *test* di efficacia dei controlli (predisposizione ed esecuzione di un piano annuale di *test* finalizzato a verificare l'effettiva operatività dei controlli disegnati dalle società del Gruppo in *scope* al fine di mitigare il rischio di errore e di frode nei processi di predisposizione dell'informativa finanziaria e di *reporting*): 15 febbraio 2025;
- reportistica e relazioni periodiche (assistenza al Dirigente Preposto nella predisposizione della reportistica e delle relazioni periodiche dell'attività di *testing*, nonché negli incontri e nelle comunicazioni con gli organi di amministrazione e di controllo della capogruppo Antares Vision): 31 marzo 2025.

A seguito dell'ingresso del nuovo *management*, la Società ha intrapreso un percorso di miglioramento del modello organizzativo contabile di Gruppo e del livello di *compliance* con la normativa di riferimento. In particolare, sono state intraprese le seguenti azioni di miglioramento:

1. Rafforzamento della Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo:
 - della Società, tramite l'inserimento di nuove figure manageriali e di *staff*;
 - delle società appartenenti all'area nordamericana, tramite la nomina di un CFO con piena responsabilità funzionale sull'area geografica in oggetto;
 - del Brasile, tramite il supporto esterno di consulenti specializzati.
2. Nuovo processo di *reporting*:
 - implementazione di un *reporting* mensile di Gruppo, con definizione chiara di ruoli, responsabilità, contenuti e tempistiche.
3. Nuovo sistema di attestazione di *reporting*:
 - introduzione di un sistema di attestazione trimestrale, semestrale e annuale dei *reporting* delle società locali consolidate.
4. Nuovo processo di approvazione del *reporting*:
 - adozione di un processo di approvazione semestrale e annuale da parte dei *board* delle società locali consolidate.
5. Miglioramento del *tool* di consolidamento Talentia:
 - interventi sul *tool* di consolidamento Talentia per automatizzare l'alimentazione delle tabelle di nota integrativa, migliorando l'affidabilità delle informazioni finanziarie.
6. Finalizzazione della documentazione:
 - aggiornamento del manuale contabile di Gruppo, in cui sono state integrate le procedure di gruppo su svalutazione magazzino, crediti e capitalizzazione dei costi R&S, e del *Financial Statement Closing Process*, descrivente ruoli, responsabilità, contenuti e tempistiche del *reporting* di Gruppo.
7. Altri miglioramenti nei processi aziendali e di Gruppo
 - introduzione di un nuovo processo di *forecasting* e *budget*;
 - rafforzamento del presidio sui costi di sviluppo;
 - Nuovo processo di monitoraggio della cassa di Gruppo con rilevazione settimanale e mensile del saldo e delle proiezioni di cassa per società.

Per maggiori informazioni in relazione al ruolo e alle responsabilità degli organi di amministrazione, direzione e controllo preposti alla sorveglianza degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti all'interno di tali organi, nonché in relazione al loro ruolo nelle procedure di governance a tal fine rilevanti, si rinvia al Capitolo 1.1.3.1 della Rendicontazione di Sostenibilità.

Per maggiori informazioni in merito al modo in cui gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono informati in merito alle questioni di sostenibilità e a come tali questioni sono state affrontate nel corso dell'Esercizio, si rinvia al Capitolo 1.1.3.2 della Rendicontazione di Sostenibilità.

Per maggiori informazioni in relazione ai processi di controllo interno del processo di Rendicontazione di Sostenibilità, si rinvia al Capitolo 1.1.2.1 della Rendicontazione di Sostenibilità stessa.

9.1 Chief Executive Officer – Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del SCIGR

L'incarico dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ai sensi dell'art. 6 del Codice di *Corporate Governance* è stato affidato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 luglio 2024 all'Amministratore Delegato e *Chief Executive Officer* Gianluca Mazzantini (sul ruolo e sui poteri allo stesso attribuiti si veda più diffusamente il paragrafo 9.3 della Relazione).

Gianluca Mazzantini, nel corso dell'Esercizio, nell'ambito delle sopra citate funzioni:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dal Gruppo, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, verificandone costantemente l'adequatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ha riferito tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (e/o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (e/o il Consiglio) potesse prendere le opportune iniziative.

Nell'espletamento di tali funzioni, Gianluca Mazzantini tiene conto delle risultanze dell'attività svolta dal Dirigente Preposto, dal responsabile della funzione di *Internal Audit* e dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.

9.2 Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 10 luglio 2024, ha nominato i consiglieri Antonella Odero Ambriola, Alessandra Bianchi, Vittoria Giustiniani, Giovanni Crostarosa Guicciardi, come membri del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, e il Consigliere Antonella Angela Beretta quale suo Presidente.

Tutti i Consiglieri così nominati sono (ed erano) in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal TUF e, per quanto riguarda Antonella Angela Beretta, Antonella Odero Ambriola, Alessandra Bianchi e Giovanni Crostarosa Guicciardi, dal Codice di *Corporate Governance*.

Al riguardo, l'Emittente ritiene che tale nomina sia in linea con quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance* in ragione delle specifiche conoscenze possedute dai soggetti nominati nel settore di attività in cui opera la Società, funzionale a valutare i relativi rischi. Inoltre, tutti i consiglieri del comitato possiedono un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi.

Funzioni attribuite al comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al SICGR e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario, anche al fine di contribuire al successo sostenibile della Società; in particolare, nel coadiuvare il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 del Codice di *Corporate Governance*, il Comitato:

- a) valuta, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del TUF, la società di revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) valuta l'idoneità dell'informazione periodica – finanziaria e non finanziaria – a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;
- c) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- e) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *Internal Audit*;
- f) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- g) può affidare alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- h) riferisce all'organo di amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del SCIGR.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, inoltre, fornisce supporto al Consiglio di Amministrazione nelle attività volte a:

- a) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società;
- b) valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- c) approvare, con cadenza almeno annuale, sentiti il Collegio Sindacale e il *Chief Executive Officer*, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- d) nominare e revocare il responsabile della funzione di *Internal Audit*, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Qualora il Consiglio di Amministrazione decida di affidare la funzione di *Internal Audit*, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla Società, il Comitato supporta il Consiglio nelle valutazioni in merito alla selezione di tale soggetto, che dovrà essere dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione;
- e) valutare l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli (quali le funzioni di *risk management* e di presidio del rischio legale e di non conformità), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- f) attribuire al Collegio Sindacale o a un organismo appositamente costituito delle funzioni di vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001, nonché, nel caso in cui l'organismo non coincida con il Collegio Sindacale, valutarne la composizione secondo quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance*;
- g) valutare, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dalla società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale;

h) descrivere, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali di riferimento, esprimendo la valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso.

Il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni e strutture aziendali, assicurando idonei collegamenti funzionali e operativi con queste per lo svolgimento dei propri compiti. Il Comitato può inoltre avvalersi – a spese della Società e comunque nei limiti del *budget* approvato e nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione – di consulenti esterni esperti, previa verifica che tali consulenti non si trovino in situazioni che ne compromettano in concreto l'indipendenza di giudizio e che non forniscano simultaneamente alla Società servizi di significatività tale da compromettere in concreto la relativa indipendenza di giudizio.

Come anticipato, le funzioni e i compiti di cui al Regolamento Consob OPC sono attribuiti ad almeno 3 (tre) fra i componenti del Comitato, tutti dotati dei requisiti di indipendenza indicati dal Codice di *Corporate Governance*. Pertanto, le delibere sulle procedure e sulle relative modifiche dovranno essere approvate previo parere favorevole del Comitato, e il Comitato dovrà esprimere, prima dell'approvazione dell'operazione da parte del Consiglio di Amministrazione, un parere motivato non vincolante (anche per operazioni di "maggiore rilevanza", avvalendosi la Società dell'esenzione prevista per le società di minore dimensione) sull'interesse della Società stessa al compimento dell'operazione e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. A detto Comitato dovranno essere fornite con congruo anticipo informazioni complete e adeguate in merito a ciascuna operazione in approvazione.

Alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, coordinate dal proprio Presidente, prende parte il Presidente del Collegio Sindacale (ovvero altro componente effettivo da lui designato). Possono comunque assistere alle riunioni gli altri componenti effettivi del Collegio Sindacale. Il Presidente può di volta in volta invitare alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità altri componenti del Consiglio d'Amministrazione che non ne fanno parte e l'Amministratore Delegato. Su invito del Presidente, possono inoltre partecipare alle riunioni, in relazione a singoli punti all'ordine del giorno, altri soggetti che non ne siano membri e il cui contributo ai lavori del Comitato sia ritenuto utile dal medesimo, ivi compresi, informandone il *chief executive officer*, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia.

Dei pareri e/o delle proposte e/o delle delibere del Comitato viene dato adeguato riscontro nel verbale di riunione. I verbali delle riunioni, sottoscritti da chi presiede la riunione e dal segretario, sono trascritti in apposito libro all'uopo istituito.

Nel corso dell'Esercizio, alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità hanno partecipato amministratori che non ne sono membri, esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia e i membri del Collegio Sindacale. La partecipazione di tali soggetti è avvenuta su invito del Presidente del Comitato medesimo nonché, con riferimento agli esponenti aziendali, informandone il *chief executive officer*.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si è riunito 14 volte e in tali riunioni si è registrata una partecipazione del 100% dei membri del Comitato; la durata media di tali riunioni è stata di circa 100 minuti. Inoltre, sono state organizzate riunioni preparatorie per supportare il lavoro del Comitato.

Per l'esercizio in corso sono programmate almeno 7 riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, di cui 3 si sono già tenute in data 11 febbraio, 13 marzo e 20 marzo 2025.

Nell'esercizio delle funzioni ad esso attribuite, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, nel corso dell'Esercizio ha, *inter alia*:

- (a) esaminato i profili di rischio del piano industriale del Gruppo;
- (b) esaminato il contenuto della Dichiarazione Non Finanziaria ex D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254;
- (c) espresso parere favorevole in merito alla procedura applicata per effettuare l'*impairment test*;
- (d) esaminato le procedure amministrative contabili in corso di definizione e formalizzazione da parte del Dirigente Preposto per la raccolta delle informazioni finanziarie;
- (e) esaminato la situazione dei rapporti e delle operazioni con parti correlate per valutare la rilevanza delle stesse ai fini dell'applicabilità delle disposizioni di cui al Regolamento Consob OPC e alla Procedura OPC;

- (f) preso atto dell'informativa periodica dell'Organismo di Vigilanza e del gestore delle segnalazioni ai sensi della procedura in materia di *whistleblowing*;
- (g) esaminato lo *status* dell'attività di *Internal Audit*, dei relativi risultati, approvato i piani di lavoro e i necessari aggiornamenti dei medesimi;
- (h) scambiato periodicamente informazioni con il Collegio Sindacale e la Società di Revisione;
- (i) formulato le proprie valutazioni sull'adeguatezza del SCIGR, conformemente a quanto previsto dall'art. 6, Raccomandazione n. 35, lett. h), del Codice di *Corporate Governance*;
- (j) analizzato le attività di aggiornamento relativamente alla raccolta dei dati necessari ai fini della redazione della Dichiarazione Non Finanziaria e della Rendicontazione di Sostenibilità.

Per maggiori informazioni in relazione al ruolo e alle responsabilità degli organi di amministrazione, direzione e controllo preposti alla sorveglianza degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti all'interno di tali organi, nonché in relazione al loro ruolo nelle procedure di *governance* a tal fine rilevanti, si rinvia al Capitolo 1.1.3.1 della Rendicontazione di Sostenibilità.

Per maggiori informazioni in merito al modo in cui gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono informati in merito alle questioni di sostenibilità e a come tali questioni sono state affrontate nel corso dell'Esercizio, si rinvia al Capitolo 1.1.3.2 della Rendicontazione di Sostenibilità.

Per maggiori informazioni in relazione ai processi di controllo interno del processo di Rendicontazione di Sostenibilità, si rinvia al Capitolo 1.1.2.1 della Rendicontazione di Sostenibilità stessa.

Composizione dei Comitati endoconsiliari

C.d.A.		Comitato Esecutivo		Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità		Comitato Nomine e Remunerazioni		Altro comitato	
Carica/Qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice di Corporate Governance	Antonella Angela Beretta	NA	NA	6/6	P	2/2	NA	NA	NA
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice di Corporate Governance	Antonella Otero Ambriola	NA	NA	6/6	M	2/2	P	NA	NA
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice di Corporate Governance	Alessandra Bianchi	NA	NA	6/6	M	2/2	M	NA	NA
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF	Vittoria Giustiniani	NA	NA	6/6	M	2/2	M	NA	NA
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice di Corporate Governance	Giovanni Crostarosa Guicciardi	NA	NA	6/6	M	2/2	NA	NA	NA
-----AMMINISTRATORI CESSATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO -----									
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice di Corporate Governance	Cristina Spagna	NA	NA	7/8	M	7/7	P	NA	NA
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice di Corporate Governance	Alberto Grignolo	NA	NA	8/8	P	7/7	M	NA	NA
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice di Corporate Governance	Fabiola Mascardi	NA	NA	7/8	M	6/7	M	NA	NA
N. riunioni svolte nel corso dell'Esercizio:		NA		14		9		NA	NA
NOTE									
(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).									
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.									

9.3 Responsabile della funzione di *Internal Audit*

In data 22 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha istituito, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, la funzione *Internal Audit* di cui all'art. 6 del Codice di Corporate Governance; con delibera del 28 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato Athena Professionisti e Consulenti Associati, nella persona di Francesca Marino, quale responsabile in *outsourcing* di tale funzione, rilevando il possesso in capo a tale società di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione.

In data 28 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha deliberato di integrare il mandato conferito al responsabile della funzione di *internal audit* al fine di stabilirne la scadenza alla data di approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha deliberato di approvare un'ulteriore integrazione del mandato, prorogandone la scadenza al 31 dicembre 2024.

Nel dicembre 2024, a completamento delle iniziative finalizzate al rafforzamento della struttura organizzativa e al miglioramento del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'inserimento di una risorsa interna di comprovata esperienza in qualità di *Head of Internal Audit*.

La scelta di internalizzare la funzione, precedentemente esternalizzata, garantisce un presidio ulteriore per il SCIGR. In particolare, in data 17 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha deliberato di nominare il dott. Marc Sinagra quale responsabile della funzione di *Internal Audit*, subordinatamente all'accettazione da parte dello stesso della proposta presentata dalla Società. Il dott. Sinagra ha assunto l'incarico di responsabile della funzione di *Internal Audit* a far data 3 febbraio 2025.

Il responsabile della funzione di *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa, riporta direttamente al Consiglio, è indipendente dai responsabili delle aree operative, ivi inclusa l'area Amministrazione e Finanza della Società, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico sia presso l'Emittente, sia presso le società controllate e riferisce periodicamente sul proprio operato ai presidenti del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché al *Chief Executive Officer*, salvo i casi in cui l'oggetto delle relazioni riguardi specificamente l'attività di tali soggetti.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio ha approvato il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit*, nonché i necessari aggiornamenti del medesimo, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, sentiti il Collegio Sindacale e il *chief executive officer*.

Il responsabile della funzione di *Internal Audit*, nel corso dell'Esercizio:

- ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del SCIGR, attraverso un piano di *audit*, redatto con cadenza annuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, sentiti il Collegio Sindacale e il CEO, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- ha predisposto le relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del SCIGR e ha trasmesso le relazioni periodiche ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione nonché al *Chief Executive Officer*;
- ha verificato, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, ivi inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- ha realizzato incarichi di *audit* specifici su talune controllate estere, verificando le misure implementate a livello di *governance* e l'adeguata gestione dei principali rischi associati ai processi operativi.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 14 febbraio 2025, ha approvato il piano di lavoro per il 2025 predisposto dal nuovo responsabile della funzione di *Internal Audit*, sentiti il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Collegio Sindacale e il *Chief Executive Officer*, nonché un *budget* adeguato a garanzia della corretta implementazione di tale piano.

9.4 Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e Organismo di Vigilanza

L'Emittente ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 (il "**Modello 231**") e, conseguentemente, ha nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sull'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento.

Il Modello 231 è articolato in due parti principali: una parte generale e una parte speciale, che, insieme, rappresentano una descrizione completa delle misure adottate per prevenire le condotte illecite in conformità al Decreto Legislativo n. 231/2001.

La parte generale, dopo una contestualizzazione della responsabilità amministrativa degli enti derivante da reato e dei riferimenti normativi di rilievo, è dedicata alla descrizione della struttura societaria e del sistema di poteri e deleghe da essa adottato, per poi analizzare i principali processi sensibili che potrebbero esporre la società a maggiori rischi di commissione dei reati presupposto.

La parte speciale, diversamente:

- analizza con maggior puntualità la *corporate governance* e il sistema di deleghe esistente;
- individua i processi sensibili analiticamente, associandoli alle funzioni aziendali coinvolte per poi definire (i) le potenziali modalità di commissione dei reati presupposto, (ii) i reati presupposto astrattamente commissibili e (iii) i protocolli e i presidi aziendali idonei a contrastare il rischio reato analizzato;
- descrive il ruolo e la funzione dell'Organismo di Vigilanza, individuando i flussi informativi sia nei confronti di tale organismo che da questo verso l'organo amministrativo;
- specifica l'importanza dell'informazione e formazione dei destinatari del Modello 231, individuandone le modalità concrete di attuazione;
- disciplina le modalità sanzionatorie finalizzate a dare concretezza alla volontà di contrastare efficacemente i rischi reato.

Il Modello 231 è diretto a e deve essere osservato da tutti i dipendenti di Antares Vision e richiede il rispetto dei suoi principi generali anche ai terzi con cui la Società intrattenga rapporti economici, dovendosi considerare l'osservanza del Modello 231 parte integrante delle obbligazioni contrattuali assunte da tutti gli *outsourcer*, i consulenti e i *partner* commerciali della Società.

In data 22 aprile 2024, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità assunto in data 16 aprile 2024, ha approvato l'adozione di una versione aggiornata del Modello 231. Tale aggiornamento, in linea con le *best practices* e nell'ottica di un miglioramento continuo, è il risultato di un processo di analisi dei rischi aziendali volta a valutare l'impatto dei nuovi reati presupposto introdotti dal legislatore. Il nuovo Modello 231 mantiene la struttura in due sezioni, una parte generale e una parte speciale, razionalizzandone i contenuti per agevolarne la condivisione sia interna – Modello 231 completo – che con gli *stakeholder* – sola parte generale.

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2021 e in carica sino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, è composto dai seguenti 3 membri effettivi: Silvia Baresi, Martina Paola Alessandra Monico e Francesco Menini. Solo quest'ultimo risulta essere soggetto esterno alla Società e al Gruppo Antares Vision, mentre Silvia Baresi, già membro del precedente Organismo di Vigilanza, è responsabile della divisione "Qualità" della Società, e Martina Paola Alessandra Monico è responsabile affari legali e societari della Società Segretario del Consiglio nonché, sino al 10 luglio 2024, membro del Consiglio di Amministrazione senza deleghe operative. L'Organismo di Vigilanza così composto possiede i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione applicabili.

In data 22 luglio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di prorogare l'incarico dell'OdV, ai medesimi termini e alle stesse condizioni, fino alla nomina del nuovo OdV e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2024.

In data 17 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un nuovo Organismo di Vigilanza, in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027, e composto dai seguenti 3 membri effettivi: Francesco Menini, Silvia Baresi e Cristina Renna. Francesco Menini e Cristina Renna sono soggetti esterni al Gruppo. L'Organismo di Vigilanza così composto possiede i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione applicabili.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare: (i) sull'effettività del Modello 231, affinché i comportamenti posti in essere all'interno di Antares Vision corrispondano al modello predisposto; (ii) sull'efficacia del Modello 231, al fine di verificare che lo stesso sia concretamente idoneo a prevenire il verificarsi di reati previsti dal Decreto Legislativo n. 231/2001 e dalle successive leggi che ne estendono il campo di applicazione; (iii) sull'opportunità di aggiornamento del Modello 231, al fine di adeguarlo ai mutamenti ambientali ed alle modifiche della struttura aziendale (anche organizzativa) dell'Emittente.

La controllata FT System S.r.l. ha adottato un proprio modello 231 e si è dotata di un proprio organismo di vigilanza.

La Società ha, inoltre, adottato un Codice Etico in cui sono individuati i valori aziendali di riferimento, evidenziando l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano al suo interno o collaborano con la stessa, siano essi dipendenti, interlocutori, partner, pubblica amministrazione, pubblici dipendenti, azionisti e più in generale, ogni altro soggetto con il quale sia instaurato un contatto.

In data 17 dicembre 2024, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità assunto in data 12 dicembre 2024, ha approvato l'adozione di un nuovo Codice Etico di Gruppo.

Il Codice Etico, il Modello 231 nonché la policy *Anti-Bribery* sono disponibili sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.antareshvisiongroup.com, sezione *Investitori/Governance/Documenti societari*.

Per maggiori informazioni in merito alla strategia, all'approccio, ai processi e alla condotta del Gruppo, si rinvia al Capitolo 1.1.4 della Rendicontazione di Sostenibilità.

9.5 Revisore

La società di revisione ha il compito di effettuare il controllo contabile, di valutare l'attendibilità del bilancio, nonché di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio stesso al quadro normativo di riferimento.

L'Assemblea degli azionisti di Antares Vision in data 22 febbraio 2021 (con effetti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni) ha nominato EY S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli, 12/14, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, numero di iscrizione, codice fiscale e partita IVA 00434000584 e al n. 70945 del Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui agli artt. 6 e seguenti del D.Lgs. n. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016, quale società incaricata dalla revisione dei conti per gli esercizi dal 2021 al 2029 e della revisione limitata del bilancio consolidato abbreviato semestrale dell'Emittente per i semestri che si chiuderanno al 30 giugno degli esercizi 2021-2029, nonché della verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso di detti esercizi.

A seguito dell'introduzione del d. lgs. 6 settembre 2024, n. 125, EY S.p.A. è altresì incaricata dell'attestazione sulla conformità della Rendicontazione di Sostenibilità fino all'esercizio 2029.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'Esercizio, si è confrontato con il Collegio Sindacale per verificare i riscontri forniti dai revisori nel corso del processo di revisione; i risultati dell'attività svolta con riferimento all'Esercizio saranno esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale.

9.6 Dirigente Preposto e altri ruoli e funzioni aziendali

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 22 febbraio 2021, ha nominato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il **"Dirigente Preposto"**) il Consigliere Alioscia Berto, la cui nomina ha avuto efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. Dal 10 luglio 2024, il ruolo di Dirigente Preposto è stato assunto da Stefano De Rosa, attuale *Group Chief Financial Officer*.

In tale occasione, il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto in Stefano De Rosa un soggetto idoneo a ricoprire tale funzione, anche in considerazione dei requisiti di professionalità disposti dall'art. 14.4 dello Statuto, ai sensi del quale il Dirigente Preposto, necessariamente in possesso dei requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori, deve essere scelto tra candidati che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni in funzioni amministrative presso imprese, società di consulenza, istituti finanziari o studi professionali. Il Dirigente Preposto è dotato di tutti i poteri ed i mezzi per l'esercizio dei compiti previsti dalla normativa in materia, ivi incluso l'accesso diretto a tutte le funzioni, uffici e informazioni necessarie per la produzione e la verifica dei dati contabili, finanziari ed economici, senza necessità di autorizzazione alcuna.

Il Dirigente Preposto, ai sensi dell'art. 154-bis TUF, provvede a:

- (A) redigere dichiarazioni scritte di accompagnamento per gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale, che ne attestano la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
- (B) predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- (C) attestare, congiuntamente al CEO, con apposita dichiarazione allegata al bilancio d'esercizio di Antares Vision, al bilancio consolidato annuale e al bilancio consolidato semestrale abbreviato: (a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio; (b) la conformità ai principi contabili internazionali applicabili; (c) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; (d) l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle imprese incluse nel consolidamento; (e) per il bilancio d'esercizio di Antares Vision e per il bilancio consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti; (f) per il bilancio consolidato semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'articolo 154-ter del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione di Antares Vision vigila affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuitigli, tali da porlo in condizione di assumersi le relative responsabilità, in relazione alla natura, alle dimensioni e alle caratteristiche organizzative della Società, anche in considerazione di possibili attività ispettive che potrebbero essere attivate dall'Autorità di Vigilanza.

La valutazione complessiva del sistema di controllo sull'informativa finanziaria del Gruppo Antares Vision è espressa in sede di relazione sulla gestione integrata annuale e semestrale dal Dirigente Preposto, congiuntamente al CEO, ed è comunicata al Consiglio di Amministrazione, previo esame del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, e al Collegio Sindacale di Antares Vision.

Il Dirigente Preposto, nello svolgimento delle proprie attività, si coordina con la funzione *Internal Audit*.

Ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del TUF, il Dirigente Preposto rilascia altresì, unitamente agli organi amministrativi delegati (i.e. il CEO), l'attestazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità.

9.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

L'Emittente ha formalizzato modalità di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel SCIGR nelle Linee di indirizzo del sistema di controllo interno, da ultimo approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2025, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, imponendo flussi di comunicazione periodica tra gli organi e le diverse funzioni affinché siano efficientemente coordinati tra loro ed interagiscano in maniera costruttiva su base continuativa.

Nella tabella seguente sono riportati i flussi informativi con cui i diversi organi di controllo scambiano formalmente informazioni:

Flusso Informativo	Responsabile	Frequenza	CdA	CEO	CCRS	Collegio Sindacale (*)	OdV	Internal Audit
Piano di Audit	Internal Audit	Annuale	✓	✓	✓	✓		
Informativa sull'attuazione del Piano di Audit	Internal Audit	Trimestrale		✓	✓	✓		
Informativa sull'attuazione del Piano di Audit	Internal Audit	Semestrale	✓			✓		
Relazione del Dirigente Preposto	DP	Semestrale	✓		✓	✓		
Gestione dei principali rischi ed incertezze del Gruppo	CEO	Semestrale	✓		✓	✓		
Relazione dell'Organismo di Vigilanza	OdV	Semestrale	✓		✓	✓		✓
Report del Gestore delle Segnalazioni Whistleblowing	Gestore delle Segnalazioni	Semestrale	✓		✓	✓		✓
Relazione del Comitato di Controllo Interno, Rischi e Sostenibilità	CCRS	Semestrale	✓					
Informativa operazioni con parti correlate ordinarie di maggior rilevanza e informativa annuale su applicazione esenzioni	CFO	Annuale			✓			
Informativa trimestrale sulle operazioni parti correlate	CFO	Trimestrale	✓					
Informativa Salute, Sicurezza e Ambiente	Datore di Lavoro e RSPP	Annuale	✓		✓			

(*) Le informative in favore del Collegio Sindacale potranno essere rese in sede di riunione del CCRS e/o del CdA.

10. Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 10 luglio 2024, ha deliberato di (i) attribuire i compiti e le funzioni di cui al Regolamento "Operazioni con Parti Correlate" ad almeno 3 (tre) fra i componenti del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, tutti dotati dei requisiti di indipendenza indicati dal Codice di *Corporate Governance*; e (ii) nominare il consigliere Antonella Angela Beretta quale Presidente del Comitato per le operazioni con parti correlate.

La Procedura OPC, volta a disciplinare le modalità di individuazione, approvazione e gestione delle operazioni con parti correlate della Società, è consultabile sul sito *internet* della Società www.antareshvisiongroup.com nella sezione *Investitori/Governance/Procedure e Regolamenti*, a cui si rinvia per ogni dettaglio.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nella funzione di Comitato per le operazioni con parti correlate, ha il compito di svolgere le attività e le funzioni individuate nel Regolamento CONSOB OPC e nella Procedura OPC. In particolare, il Comitato è competente, *inter alia*, nel:

- (i) formulare pareri preventivi sulle procedure che disciplinano l'individuazione e la gestione delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società e/o dalle società del Gruppo, nonché sulle relative modifiche;
- (ii) formulare pareri preventivi e motivati, nei casi espressamente previsti, sull'interesse della Società al compimento dell'operazione con parti correlate posta in essere, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

I lavori del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità nella funzione di Comitato per le operazioni con parti correlate sono coordinati dal Presidente, il quale dà informativa dell'attività svolta dal Comitato nel primo Consiglio di Amministrazione utile. Le riunioni vengono regolarmente verbalizzate.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità nella funzione di Comitato per le operazioni con parti correlate si è riunito 1 volta, alla presenza di tutti i membri, al fine di deliberare sui compensi degli amministratori investiti di particolari cariche.

Al momento per l'esercizio in corso è stata programmata una riunione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità nella funzione di Comitato per le operazioni con parti correlate.

Il Consiglio ha adottato soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione ed una adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

11. Collegio Sindacale

11.1 Nomina e sostituzione

La gestione sociale è controllata dal Collegio Sindacale, costituito da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge.

I sindaci devono possedere i requisiti di legge. Attribuzioni, doveri e durata in carica dei Sindaci sono stabiliti per legge, nonché contenuti nel Codice di *Corporate Governance*. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, commi 2 e 3, del decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti al diritto commerciale, all'economia e alla finanza aziendale e le materie inerenti al settore di attività della Società, come identificate dall'articolo 3 dello Statuto.

I sindaci vengono nominati sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo le norme di legge e regolamentari di tempo in tempo vigenti. Possono presentare una lista per la nomina dei sindaci i titolari di Azioni che, al momento della presentazione della lista, detengano – singolarmente o congiuntamente – un numero di Azioni almeno pari alla quota stabilita da CONSOB ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari (alla Data della Relazione pari al 2,5% del capitale sociale, come stabilito da Consob nella determinazione n. 123 del 28 gennaio 2025).

Ogni lista è presentata nel rispetto della disciplina prevista dalla legge, dai regolamenti e dai codici di comportamento in materia di governo societario eventualmente adottati dalla Società di tempo in tempo vigente, nonché in applicazione della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Ciascuna lista presentata dai soci deve essere articolata in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. In ciascuna sezione i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere individuato tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro di cui all'art. 2397 del Codice Civile.

Inoltre, ciascuna lista che – considerando entrambe le sezioni – presenti un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre), deve altresì includere candidati appartenenti a entrambi i generi, in modo tale che appartengano al genere meno rappresentato un numero di candidati conforme alla disciplina, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in relazione all'equilibrio tra i generi, sia quanto ai candidati alla carica di sindaco effettivo, sia quanto ai candidati alla carica di sindaco supplente.

Le liste contengono, anche in allegato: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con indicazione del numero di Azioni complessivamente detenute, comprovata da apposita dichiarazione rilasciata da intermediario; (ii) una dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, con questi ultimi; (iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; (iv) una dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura e l'attestazione sotto la propria responsabilità circa l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti previsti per la carica, ivi inclusi quelli relativi al cumulo degli incarichi; (v) ogni altra dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

La lista per cui non siano state rispettate le previsioni di cui ai precedenti commi si considera come non presentata. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi sino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

Le liste sono depositate entro i termini previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente (di cui è data indicazione nell'avviso di convocazione dell'assemblea) presso la sede della Società ovvero anche mediante un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Ciascun socio, i soci aderenti a un patto parasociale relativo alla Società rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo e gli altri soggetti tra i quali sussista un rapporto di collegamento, anche indiretto, ai sensi della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente non possono presentare – o concorrere alla presentazione di, neppure per interposta persona

o società fiduciaria – più di una lista né possono votare più di una lista. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- (a) dalla lista che abbia ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 (due) sindaci effettivi ed 1 (uno) sindaco supplente;
- (b) dalla 2 (seconda) lista che abbia ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 1 (uno) sindaco effettivo ed 1 (uno) sindaco supplente.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista di cui alla lettera (b) che precede.

Qualora con le modalità sopra indicate non risultino rispettate le disposizioni in materia di equilibrio tra generi stabilite dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla lista che abbia ottenuto la maggioranza dei voti sarà sostituito con il primo candidato non eletto, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere.

Nell'ipotesi in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza richiesta dall'art. 2368 del Codice Civile e seguenti, risultano eletti sindaci effettivi i 3 (tre) candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i 2 (due) candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dallo Statuto, il Collegio Sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'assemblea con le maggioranze di legge.

In caso di cessazione di un sindaco, qualora siano state presentate più liste, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato purché risultino rispettate le disposizioni in materia di equilibrio tra generi stabilite dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. In ogni altro caso, così come in caso di mancanza di candidati nella lista medesima, l'assemblea provvede alla nomina dei sindaci effettivi o supplenti, necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale, con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista. In ipotesi di sostituzione del presidente del Collegio Sindacale, il sindaco subentrante assume anche la carica di presidente del Collegio Sindacale, salvo diversa deliberazione dell'assemblea a maggioranza assoluta.

Lo Statuto non contiene previsioni ulteriori rispetto a quelle sopra riportate con riferimento alla nomina dei sindaci (nemmeno con riferimento alla possibilità di trarre dalla lista di minoranza ulteriori sindaci destinati a sostituire il componente di minoranza uscente o di nominare più di un sindaco di minoranza).

La Società non è soggetta a ulteriori norme in materia di composizione del Collegio Sindacale (in particolare, con riferimento alla rappresentanza delle minoranze azionarie e/o al numero e caratteristiche degli amministratori).

11.2 Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) e d-bis), del TUF)

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali; controlla l'adeguatezza della struttura organizzativa del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società.

Inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale svolge le funzioni ad esso attribuite in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile". In tale veste, il Collegio Sindacale vigila su:

- il processo di informativa finanziaria;
- l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio;
- la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Come già previsto dal TUF ed attualmente disciplinato dall'art. 13 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale formula la proposta motivata all'Assemblea relativamente al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti e alla determinazione del compenso da riconoscere al revisore. Inoltre, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere c) e d), del citato decreto, il Collegio Sindacale vigila sulle attività di revisione legale nonché sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati al Gruppo direttamente e tramite società appartenenti alla sua rete. L'esito dell'attività di vigilanza svolta è riportato nella Relazione predisposta ai sensi dell'art. 153 del TUF.

Il Collegio Sindacale in carica alla Data di Riferimento è stato nominato dall'Assemblea tenutasi in data 10 luglio 2024 per un periodo di 3 (tre) esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026, ed è composto da Anna Maria Pontiggia (Sindaca Effettiva), Giovanni Rossi (Sindaco Effettivo) e Gianluca Cinti (Sindaco Supplente), tratti dalla lista di maggioranza ("Lista n. 1"), presentata dall'azionista Regolo S.p.A., titolare di n. 35.080.227 azioni della Società, pari al 49,58% del relativo capitale sociale – che ha ottenuto il voto favorevole dell'84,92% dei diritti di voto complessivamente rappresentati in Assemblea, e da Andrea Bonelli (Presidente del Collegio Sindacale) e Sara Fornasiero (Sindaca Supplente), tratti dalla lista di minoranza ("Lista n. 2"), presentata da taluni investitori istituzionali, complessivamente titolari di n. 5.188.888 azioni della Società, pari al 7,50695% del relativo capitale sociale – che ha ottenuto il voto favorevole del 15,08% dei diritti di voto complessivamente rappresentati in Assemblea.

La tabella che segue contiene l'elenco dei membri del Collegio Sindacale in carica alla Data della Relazione:

Sindaco	Luogo e data di nascita
Andrea Bonelli (Presidente)	Roma, 09/09/1967
Anna Maria Pontiggia (Sindaca Effettivo)	Milano, 10/01/1962
Giovanni Rossi (Sindaco Effettivo)	Melzo (MI), 24/11/1974
Gianluca Cinti (Sindaco Supplente)	Como, 14/11/1971
Sara Fornasiero (Sindaca Supplente)	Merate (LC), 09/09/1968

I sindaci sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto e dal Codice.

Il Collegio Sindacale così costituito è in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026.

Il Collegio Sindacale si riunisce su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono essere tenute con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio o video collegati, a condizione che: (i) sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza e di constatare e proclamare i risultati della votazione; (ii) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (iii) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documentazione. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente, dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura del relativo verbale.

COLLEGIO SINDACALE IN CARICA ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) (**)	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)	N. altri incarichi (****)
Presidente	Andrea Bonelli	1967	10/07/2024	10/07/2024	Appr. Bil. 2026	m	Sì	5/5	2
Sindaco Effettivo	Anna Maria Pontiggia	1962	10/07/2024	10/07/2024	Appr. Bil. 2026	M	Sì	5/5	1
Sindaco Effettivo	Giovanni Rossi	1974	10/07/2024	10/07/2024	Appr. Bil. 2026	M	Sì	4/5	1
Sindaco supplente	Gianluca Cinti	1971	10/07/2024	10/07/2024	Appr. Bil. 2026	M	Sì	-	1
Sindaco supplente	Sara Fornasiero	1968	10/07/2024	10/07/2024	Appr. Bil. 2026	m	Sì	-	1
----- SINDACI CESSATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO -----									
Presidente	Germano Giancarli	1960	19/07/2012	Data di Avvio delle Negoziazioni	Appr. Bil.2023	Presentata una sola lista	Sì	54/54	-
Sindaco Effettivo	Stefania Bettoni	1969	22/02/2021	Data di Avvio delle Negoziazioni	Appr. Bil.2023	Presentata una sola lista	Sì	54/54	-
Sindaco Effettivo	Ramona Corti	1983	22/02/2021	Data di Avvio delle Negoziazioni	Appr. Bil.2023	Presentata una sola lista	Sì	54/54	-

Sindaco Supplente	Raffaella Piraccini	1970	28/02/2024	28/02/2024	Appr. Bil.2023	Presentata una sola lista	Sì	-	-
Sindaco Supplente	Francesco Mazzoletti	1981	28/02/2024	28/02/2024	Appr. Bil.2023	Presentata una sola lista	Sì	-	-
Numero riunioni svolte nel corso dell'Esercizio: 59									
Numero riunioni programmate per l'esercizio in corso: almeno n. 2 per ogni mese (n. 8 già tenutesi alla Data della Relazione)									
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 del TUF): 2,5%									

NOTE

(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(***) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Di seguito sono riassunte le principali caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco in carica alla Data della Relazione ai sensi dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti.

Andrea Bonelli

Nato a Roma il 9 settembre 1967. Laureato in Economia e Commercio presso L'Università degli Studi di Roma, "La Sapienza". È Professore a contratto in Crisi e risanamento d'impresa presso l'Università Europea di Roma. Dottore Commercialista e Revisore legale dei Conti ha maturato la propria esperienza professionale nella consulenza aziendale con particolare specializzazione nelle valutazioni e ristrutturazioni aziendali e nella consulenza tributaria e societaria. Svolge la propria attività professionale presso gli studi di Roma e Milano dell'associazione professionale Studio Signori Professionisti Associati. Ricopre cariche di membro del Collegio Sindacale in società quotate, Maire SpA, Caltagirone SpA, ed emittenti, ASTM SpA, e in rilevanti imprese nazionali. Esperto in ristrutturazioni d'impresa ha partecipato a numerose operazioni straordinarie e attività di *due diligence* in diversi settori industriali. È autore di numerose pubblicazioni in tema di diritto societario e ristrutturazioni aziendali edita da Ipsoa e il Sole24ore. È membro del comitato scientifico dell'Istituto per il Governo Societario e dell'Accademia Romana di Ragioneria. È iscritto nell'Elenco degli Esperti Negoziatori ai sensi del Codice della Crisi e dell'Insolvenza, e all'Albo dei Gestori della crisi d'impresa presso il Ministero di Giustizia. È membro della Commissione Revisione Legale presso l'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma di cui è Relatore in convegni e seminari. È stato Docente presso la Scuola Superiore del Ministero dell'Economia e delle Finanze Ezio Vanoni.

Anna Maria Pontiggia

Nata a Milano il 10 gennaio 1962, è Dottore Commercialista dal 1993 e Revisore Contabile dal 1995. Ha assunto incarichi di sindaco effettivo in società di capitali, di cui alcune quotate operando sia nel settore industriale che bancario, e di amministratore indipendente. Nello svolgimento di questi incarichi ha maturato pertanto una significativa esperienza in tema di controllo legale, di operazioni con parti correlate (regolamento Consob sulle operazioni con parti correlate – delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche) ed in tema di controlli antiriciclaggio e riguardo ai rapporti tra collegio sindacale e comitati parti correlate, comitati controllo interno e gestione dei rischi e comitati remunerazione. In altri termini ha avuto l'opportunità di sviluppare un'esperienza sulle tematiche di "corporate governance" e anche nel sistema duale (Banco BPM). Ricopre l'incarico di Sindaco e membro dell'Organismo di Vigilanza di Società di Capitali, ed è cultore della materia presso l'Università Bicocca nel Dipartimento di Discipline Economiche.

Giovanni Rossi

Nato a Melzo (MI), il 24 novembre 1974, ha conseguito la laurea in Economia e Legislazione per l'Impresa presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È iscritto presso il registro dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili. Ha iniziato la sua attività lavorativa nell'ambito delle procedure concorsuali, nonché della consulenza fiscale e societaria. Attualmente si occupa della redazione di consulenze tecniche e di perizie in materia economico-aziendale in procedimenti giudiziari civili e penali, nonché in controversie arbitrali, anche internazionali. Dal 2024, è Sindaco Effettivo di Antares Vision S.p.A.

Gianluca Cinti

Nato a Como, il 14 novembre 1971, è laureato in Economia e Commercio (CLEA) presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 8.10.2008 e al Registro dei Revisori Legali dal 02.12.2013, esercita l'attività professionale di consulente aziendale e di Dottore Commercialista e Revisore Legale. Ha maturato oltre 25 anni di esperienza, tramite il proprio studio XGA | XGen Advisory avviato nel 2023 e, in precedenza, presso una primaria società di advisory professionale presso la quale, tra gli altri ruoli, è stato co-head del team dedicato alle operazioni straordinarie.

Sara Fornasiero

Nata a Merate (LC), il 9 settembre 1968, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È iscritta presso il Registro dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili. Ha iniziato in KPMG la sua attività lavorativa nell'ambito della revisione legale, per poi occuparsi di due diligence, forensic accounting, controlli interni, sostenibilità. Dal 2016 svolge la libera professione con incarichi di Amministratore Indipendente, Presidente Collegio Sindacale e Advisor in temi di corporate governance e sostenibilità, oltre che di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs.231 in società quotate e non. Dal 2024, è Sindaco Supplente di Antares Vision S.p.A.

Nella tabella che segue sono riportati gli incarichi ricoperti dai membri del Collegio Sindacale alla Data di Riferimento, aggiuntivi a quelli ricoperti nell'Emittente.

Nome	Società	Carica	Quotata
Andrea Bonelli	Caltagirone S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	SI
	Maire S.p.A.	Sindaco effettivo	SI
	ASTM S.p.A.	Sindaco effettivo	NO
	Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A.	Sindaco effettivo	NO
	SITAF S.p.A.	Sindaco effettivo	NO
	Concessioni del Tirreno S.p.A.	Sindaco effettivo	NO
	Tecnimont S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	NO
	Met Development 1 S.p.A.	Sindaco unico	NO
	U-Coat S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	NO
	Fincantieri Infrastructure S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	NO
	Remazel S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	NO
	Cisar Milano S.p.A.	Sindaco effettivo	NO
Anna Maria Pontiggia	LT S.r.l.	Sindaco effettivo	NO
	Yusen Logistics S.p.A.	Sindaco effettivo	NO
	Beewize S.p.A.	Sindaco effettivo	NO
	Softec S.p.A.	Sindaco effettivo	NO
	Worldline Merchant Services Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	NO
	CSA S.p.A.	Sindaco effettivo	NO
	Yusen Logistics S.p.A.	Membro organismo di vigilanza	NO
	Beewize S.p.A.	Membro organismo di vigilanza	SI
	GDA S.p.A.	Membro organismo di vigilanza	NO
	Orizzonti Holding S.p.A.	Membro organismo di vigilanza	NO
Giovanni Rossi	Gestimform S.p.A.	Consigliere Indipendente	NO
	Milano Fashion Vip S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	NO
	Anau S.r.l.	Amministratore Unico	NO
	Intercos S.p.A.	Sindaco effettivo	SI
	RTR Capital S.r.l. (Gruppo F2I)	Sindaco effettivo	NO
	Rete Rinnovabile S.r.l. (Gruppo F2I)	Sindaco effettivo	NO
	Apollo S.r.l. (Gruppo F2I)	Sindaco effettivo	NO
	RTR II S.r.l. (Gruppo F2I)	Sindaco effettivo	NO
	RTR Monteboli S.r.l. (Gruppo F2I)	Sindaco effettivo	NO
	RTR Rainbow S.r.l. (Gruppo F2I)	Sindaco effettivo	NO
	Solareolica IV S.r.l. (Gruppo F2I)	Sindaco effettivo	NO
	F2I Porti S.r.l. (Gruppo F2I)	Sindaco effettivo	NO

	F21 Holding Portuale S.p.A. (Gruppo F2I)	Sindaco effettivo	NO
	Transped S.p.A. (Gruppo F2I)	Sindaco effettivo	NO
	SORIMA S.r.l. (Gruppo F2I)	Sindaco effettivo	NO
	Multiservice S.r.l. (Gruppo F2I)	Sindaco effettivo	NO
	Marterneri S.p.A. (Gruppo F2I)	Sindaco effettivo	NO
	Compagnia Portuale S.r.l. (Gruppo F2I)	Sindaco effettivo	NO
	Edile Leonina S.p.A.	Sindaco effettivo	NO
	Sirea S.r.l.	Sindaco effettivo	NO
	Carol Adastra S.r.l.	Sindaco effettivo	NO
	C.A.E. Soc. Cooperativa R.L.	Sindaco effettivo	NO
	Blue Locations S.p.A.	Sindaco effettivo	NO
	Bizerba S.p.A.	Sindaco effettivo	NO
	Gemelli Medical Center S.p.A. Società Benefit	Sindaco effettivo	NO
	Casa Di Cura Ambrosiana S.p.A.	Sindaco effettivo	NO
	G.S.C. S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	NO
Gianluca Cinti	KME Group S.p.A	Presidente del Collegio Sindacale	NO
	Fabrick S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale e dell'OdV	NO
	Hype S.p.A.	Sindaco Effettivo e componente OdV	NO
	Sella Venture Partners SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	NO
	Centrico S.p.A.	Sindaco Effettivo e componente OdV	NO
	BDY S.p.A.	Sindaco Effettivo	NO
	Nivola S.p.A.	Sindaco Effettivo e componente OdV	NO
	Ronchi Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	NO
	Ronchi Mario S.p.A.	Sindaco Effettivo	NO
	Bosfin S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	NO
	Amandla S.r.l.	Amministratore Unico	NO
	Banca Sella Holding S.p.A.	Sindaco Supplente	NO
	Codd&Date S.r.l.	Sindaco Supplente	NO
Sara Fornasiero	Gruppo Tenacta	Advisor sostenibilità	NO
	F.I.L.A. S.p.A.	Advisor su temi di corporate governance, esostenibilità, segreteria del Comitato manageriale disostenibilità	SI
	Aworld	Sindaco Effettivo	NO
	Leonardo Logistics S.p.A.	Sindaco Effettivo	NO
	Piattaforma Adeo Italia	Presidente del Collegio Sindacale	NO
	Bricocenter Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	NO
	Bricoman Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	NO
	Golilla S.r.l.	Sindaco Unico	NO
	Leroy Merlin Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	NO
	MBDA Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	NO
	Rotomail Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	NO
	S.E.M. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	NO
	Fondazione Conad ETS	Componente Organo di Controllo	NO

Si segnala che nessuno dei componenti del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione o con gli alti dirigenti della Società.

La Società ritiene che la composizione del Collegio Sindacale sia adeguata ad assicurare l'indipendenza e la professionalità della sua funzione.

Per ulteriori informazioni in relazione alla composizione e alla diversità degli organi di amministrazione, direzione e controllo, si rinvia al Capitolo 1.1.3.1 della Rendicontazione di Sostenibilità.

Per maggiori informazioni sulle competenze e le capacità degli organi di amministrazione, direzione e controllo sulle questioni di sostenibilità, si rinvia al Capitolo 1.1.3.1 della Rendicontazione di Sostenibilità.

Nel corso dell'Esercizio, si sono tenute n. 59 riunioni del Collegio Sindacale della durata media di circa 1 ora e 40 minuti ciascuna. La percentuale di partecipazione complessiva è stata di circa il 100% per tutti i Sindaci Effettivi.

Per l'esercizio 2025, sono programmate almeno n. 11 riunioni del Collegio Sindacale. Alla Data della Relazione, si sono già tenute n. 8 riunioni.

In conformità a quanto prescritto dal Principio VIII del Codice di *Corporate Governance*, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che i Sindaci ottenessero un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del relativo quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

In particolare, durante gli incontri del Consiglio che si sono svolti nel corso dell'Esercizio, i Sindaci hanno ricevuto costanti approfondimenti su ciascun specifico settore in cui l'Emittente svolge la propria attività al fine di comprendere al meglio le dinamiche aziendali sottese al business ed i relativi sviluppi intercorsi durante l'Esercizio.

Criteri e politiche di diversità

I membri del Collegio Sindacale presentano caratteristiche tali da assicurare un adeguato livello di diversità relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale. In particolare, il Collegio è composto da 3 membri effettivi e 2 membri supplenti; il genere meno rappresentato esprime il 40% dei membri del Collegio, la cui età media è per il 40% sotto i 55 anni, per il 40% tra i 55 e i 60 anni e per il restante 20% superiore ai 60 anni. La diversità dei profili professionali e dei percorsi formativi dei Sindaci (sopra illustrati) assicurano al Collegio Sindacale le competenze necessarie ed opportune per svolgere le proprie funzioni.

Nonostante il rispetto, da un punto di vista sostanziale, di politiche di diversità in relazione alla composizione del Collegio Sindacale sia sempre stato garantito, la Società si è dotata – a partire dal 31 gennaio 2023 – di una politica in materia di *Diversity&Inclusion* ⁽¹⁾.

Per ulteriori informazioni in relazione alla diversità degli organi di amministrazione, direzione e controllo, si rinvia al Capitolo 1.1.3.1 della Rendicontazione di Sostenibilità.

Indipendenza

All'atto della loro nomina, i membri del Collegio Sindacale hanno dichiarato sotto la propria responsabilità di possedere i requisiti di indipendenza previsti dalle applicabili norme legislative e regolamentari. Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina riferendone, da ultimo, al Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 24 marzo 2025. Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, il Collegio Sindacale ha considerato tutte le informazioni messe a disposizione da ciascun componente del Collegio Sindacale, valutando tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza individuale dal TUF e dal Codice di *Corporate Governance* e hanno applicato, tra gli altri, tutti i criteri previsti dal Codice di *Corporate Governance* con riferimento all'indipendenza degli amministratori, tenendo altresì conto dei criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice di *Corporate Governance* ai fini della valutazione di indipendenza

¹ Per cui si veda *infra*, Paragrafo 14.

adottati dal Consiglio di Amministrazione in data 15 aprile 2024 (per i quali si veda il paragrafo 9.7 della Relazione).

Il Collegio Sindacale, inoltre, nel corso dell'Esercizio, nella composizione tempo per tempo vigente, ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando il rispetto delle disposizioni normative in materia, e ha altresì riscontrato l'assenza di servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale ha altresì monitorato l'adeguamento del mandato alla società di revisione, già incaricata del rilascio dell'attestazione di conformità della dichiarazione non finanziaria ex D.Lgs. n. 254/2016, per il rilascio dell'attestazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità ex art. 8 del D.Lgs. n. 125/2024.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è coordinato con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, con l'Organismo di Vigilanza e con la funzione di *Internal Audit* attraverso la partecipazione a tutte le riunioni tenute da detto Comitato e l'organizzazione di periodici incontri con l'Organismo di Vigilanza e la funzione di *Internal Audit*. Il Collegio non ha ritenuto di fissare i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività (i) delle eventuali relazioni commerciali, finanziarie o professionali dei propri membri con la Società o con le società del Gruppo – o i relativi amministratori esecutivi o il *top management* – ovvero con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società (o con i relativi amministratori esecutivi o il *top management*); (ii) della eventuale remunerazione aggiuntiva per i propri membri, preferendo piuttosto esaminare le relazioni commerciali, finanziarie e professionali eventualmente intrattenute e l'eventuale remunerazione aggiuntiva sulla base della loro effettiva rilevanza caso per caso, anche tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'interessato.

Remunerazione

La remunerazione dei Sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa e alla sua situazione.

Per tutte le informazioni riguardanti la remunerazione dei Sindaci, si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi corrisposti, disponibile sul sito internet della Società www.antaresvision.com, nella sezione "Investitori/Governance/Documenti societari" e in particolare al paragrafo 4 della suddetta relazione.

Gestione degli interessi

Secondo quanto previsto dall'art. 6, Raccomandazione n. 37, del Codice di *Corporate Governance*, l'Emittente prevede che il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente debba informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

11.3 Ruolo

Per maggiori informazioni sul ruolo e sulle principali attività svolte dal Collegio Sindacale della Società nel corso dell'Esercizio, si rinvia a quanto illustrato nella relazione redatta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 153 del TUF, la quale è pubblicata unitamente alla relazione finanziaria annuale relativa all'esercizio 2024.

Per maggiori informazioni in relazione al ruolo e alle responsabilità degli organi di amministrazione, direzione e controllo preposti alla sorveglianza degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti all'interno di tali organi, nonché in relazione al loro ruolo nelle procedure di governance a tal fine rilevanti, si rinvia al Capitolo 1.1.3.1 della Rendicontazione di Sostenibilità.

Per maggiori informazioni in merito al modo in cui gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono informati in merito alle questioni di sostenibilità e a come tali questioni sono state affrontate nel corso dell'Esercizio, si rinvia al Capitolo 1.1.3.2 della Rendicontazione di Sostenibilità.

12. Rapporti con gli azionisti (e gli altri stakeholder rilevanti)

Accesso alle informazioni

La Società è dotata del sito web istituzionale www.antareshvisiongroup.com e, nell'apposita sezione relativa alle informazioni finanziarie (*Investors*), facilmente individuabile ed accessibile tramite *link* diretto dalla pagina principale del sito web, ha messo a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, affinché questi ultimi possano esercitare consapevolmente i propri diritti. In particolare, l'apposita sezione del sito contiene i comunicati stampa, le situazioni contabili di periodo, i bilanci d'esercizio e consolidato, i documenti oggetto di deposito presso Consob, lo Statuto e altri documenti societari.

In conformità con quanto previsto dal Principio IV del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la Società. In questo senso è stata valutata la costituzione di una struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti, ma si è ritenuto che – avuto riguardo alle caratteristiche della Società – le funzioni relative all'informazione societaria e alla gestione dei rapporti con gli azionisti potessero essere svolte in modo efficiente ed efficace da un unico soggetto responsabile, l'*Investor Relator*.

Alla Data di Riferimento, il titolare della funzione di *Investor Relator* è Alessandro Baj Badino.

L'*Investor Relator* si avvale del supporto di una società specializzata e nella comunicazione istituzionale. La Società si attiva per mantenere un costante dialogo con il mercato, nel rispetto delle norme sulla circolazione delle informazioni privilegiate. I comportamenti e le procedure aziendali sono volti, tra l'altro, ad evitare asimmetrie informative.

Dialogo con gli Azionisti e con gli altri stakeholder rilevanti

In data 28 febbraio 2022, il Consiglio di Amministrazione – su proposta del proprio Presidente, formulata d'intesa con l'allora *Chief Executive Officer* Massimo Bonardi e con l'allora CFO – ha adottato una propria politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, tenendo in considerazione le politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi, conformemente a quanto previsto dall'art. 1, Raccomandazione n. 3, del Codice di *Corporate Governance*.

Tale politica mira a disciplinare il dialogo con la generalità degli azionisti in relazione a tematiche di competenza consiliare, definendone i principi e individuando gli interlocutori, gli argomenti oggetto di discussione, le tempistiche e i canali di interazione. La politica, così come tutta l'attività di gestione del dialogo, mira a favorire la trasparenza della Società verso la comunità finanziaria e i mercati, attraverso la costruzione, il mantenimento e lo sviluppo di un rapporto attivo di fiducia con gli azionisti. Le informazioni fornite agli azionisti nell'ambito del dialogo con la Società dovranno infatti essere chiare, complete, corrette e veritiere e non fuorvianti o confuse, consentendo agli investitori di sviluppare una valutazione informata di Antares Vision. La politica si prefigge inoltre di salvaguardare, in ogni momento, i legittimi interessi e istanze, di cui il Consiglio di Amministrazione della Società è in grado di poter tener conto nel perseguimento del proprio ruolo di indirizzo strategico e di monitoraggio sull'andamento della gestione.

In particolare, gli argomenti di discussione oggetto di dialogo con gli azionisti riguardano, tra gli altri, questioni attinenti:

- al perseguimento del successo sostenibile;
- alle tematiche ambientali, sociali e di *governance* (c.dd. tematiche ESG);
- alla performance economico-finanziaria / operativa (risultati finanziari e non-finanziari e *target*);
- alla strategia aziendale;
- alla struttura del capitale;
- alla struttura debitoria;
- alla *corporate governance* (e.g. aspetti relativi alla nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione, anche in termini di dimensione, professionalità, onorabilità, indipendenza e diversità, ai compiti e alle funzioni dei comitati consiliari, etc.);

- alle politiche sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e alla loro attuazione;
- al sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Per ogni ulteriore informazione, si rimanda alla politica di dialogo con gli azionisti, consultabile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.antaresvision.com, nella Sezione "Investitori/Governance/Documenti Societari".

Nel corso dell'Esercizio, i temi più rilevanti oggetto del dialogo con gli azionisti sono stati i seguenti:

- struttura del debito e *covenant*;
- KPIs;
- generazione di cassa;
- gestione crediti, capex e azioni strutturali per taglio costi;
- revisione dell'organizzazione aziendale;
- implementazione *top management*;
- strategie di crescita;
- possibilità di M&A.

Le iniziative tempo per tempo adottate al fine di tenere conto di tali temi sono state oggetto di costante aggiornamento nel comunicato trimestrale relativo all'andamento di tali dinamiche, e sono state riprese anche nelle relative presentazioni al mercato.

Nel corso dell'Esercizio, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha assicurato che il Consiglio fosse in ogni caso informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti.

Per maggiori informazioni in relazione agli *stakeholder*, alle modalità con cui si tiene conto degli interessi e delle opinioni di questi ultimi nella strategia e nel modello aziendale, rinvia al Capitolo 1.1.4.2 della Rendicontazione di Sostenibilità.

13. Assemblee (ex art. 123-bis, comma 1 lettera l) e comma 2, lett. c), del TUF)

L'Assemblea delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge, dai regolamenti e dallo Statuto. Le deliberazioni dell'assemblea, prese in conformità alla legge e allo Statuto, obbligano tutti i soci, compresi quelli assenti e dissenzienti. Sono riservate alla competenza dell'Assemblea le seguenti materie: (a) la decisione di compiere operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale; (b) aumenti e riduzioni del capitale sociale, ad eccezione degli aumenti e riduzioni ai sensi degli artt. 2446 e 2447 cod. civ. e nei limiti della ricostituzione del capitale sociale minimo richiesto dalla legge (indipendentemente dal fatto che, in tali ipotesi, l'assemblea deliberi prima una riduzione poi un aumento del capitale sociale, ovvero solo un aumento dello stesso); (c) deliberazioni relative a fusioni, scissioni o trasformazioni; (d) deliberazioni di messa in liquidazione della Società ai sensi del numero 6) dell'art. 2484 c.c.; (e) distribuzione di riserve; (f) decisioni in ordine alla nomina o revoca della società di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, cod. civ., è competente ad assumere le seguenti deliberazioni, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea: (i) istituzione o soppressione di sedi secondarie; (ii) riduzione del capitale a seguito di recesso; (iii) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (iv) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (v) fusioni e scissioni, nei casi previsti dalla legge.

L'Assemblea si costituisce e delibera in più convocazioni, con le maggioranze previste dalla legge.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, cod. civ., entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea dei soci può essere convocata in Italia, anche fuori dal comune in cui si trova la sede sociale, o in altri paesi dell'Unione Europea o in Svizzera o nel Regno Unito.

L'Assemblea è convocata, nei termini previsti dalla normativa vigente, con avviso pubblicato sul sito internet della Società e nonché secondo le altre modalità previste dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* applicabili, contenente le informazioni richieste dalla normativa vigente, anche a ragione delle materie trattate.

Hanno diritto di intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata da un intermediario abilitato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. La comunicazione è effettuata dall'intermediario abilitato sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del 7° (settimo) giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione (c.d. *record date*). Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'assemblea. Le comunicazioni effettuate dall'intermediario abilitato devono pervenire alla Società entro la fine del 3° (terzo) giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione ovvero entro il diverso termine stabilito dalla CONSOB, d'intesa con la Banca d'Italia, con regolamento. Resta ferma la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i suddetti termini, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Ove il consiglio di amministrazione non abbia stabilito, nell'avviso di convocazione, che l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto avvengano esclusivamente per il tramite del rappresentante designato, coloro ai quali spetta il diritto di intervento possono farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione può designare, per ciascuna assemblea, con indicazione nell'avviso di convocazione, un soggetto, con il ruolo di rappresentante designato, al quale i soggetti legittimati al voto in assemblea possono conferire, con le modalità e nei termini previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari *pro tempore* vigenti, delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non sono state conferite istruzioni di voto. I soggetti designati, le modalità e i termini per il conferimento delle deleghe sono riportati nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Ove previsto e/o consentito dalla normativa *pro tempore* vigente, il consiglio di amministrazione può prevedere, nell'avviso di convocazione, che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in assemblea da parte degli aventi diritto possano avvenire esclusivamente mediante conferimento di delega (o subdelega) di voto al rappresentante designato, con le modalità previste dalla medesima normativa *pro tempore* vigente.

Ove previsto e/o consentito dalla normativa *pro tempore* vigente, il consiglio di amministrazione, anche nel caso in cui la Società faccia ricorso alla facoltà di cui al precedente comma, può prevedere, nell'avviso di convocazione, che la partecipazione all'assemblea da parte dei soggetti legittimati (e quindi, nel caso di ricorso alla facoltà di cui al precedente comma, amministratori, sindaci, rappresentanti della società di revisione, notaio, rappresentante designato e gli altri soggetti a cui è consentita la partecipazione all'assemblea ai sensi della legge e dello Statuto sociale, diversi da coloro ai quali spetta il diritto di voto) possa avvenire, anche o unicamente, mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione, senza necessità che si trovino nello stesso luogo il presidente, il segretario e/o il notaio, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Quanto all'esistenza di azioni con maggiorazione del diritto di voto e alla relativa disciplina si rinvia a quanto esposto al paragrafo 2, lett. d), della Relazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dal vicepresidente o, in assenza o impedimento, da una persona designata a tal fine dall'assemblea. Il presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, designato su sua proposta a maggioranza degli intervenuti. Nelle assemblee straordinarie e, in ogni caso, quando il presidente lo ritenga opportuno, le funzioni di segretario sono esercitate da un Notaio designato a tal fine dal presidente.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte constatare mediante verbale firmato dal presidente dell'Assemblea e dal segretario.

Il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione è garantito grazie al coordinamento degli interventi e dello svolgimento dei lavori assembleari effettuato da parte del Presidente dell'Assemblea.

La Società, al fine di assicurare il corretto svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria, rispetta un proprio regolamento (il "**Regolamento**"), approvato con delibera dell'Assemblea del 24 marzo 2021 e a disposizione sul sito internet della Società www.ataresvisiongroup.com, sezione Investitori/Governance/Documenti Societari.

Il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione è garantito dalle seguenti previsioni del Regolamento:

- a) il Presidente regola la discussione dando la parola ai legittimati all'intervento che l'abbiano richiesta, agli amministratori, ai sindaci ed al Segretario;
- b) nell'esercizio di tale funzione, il Presidente si attiene al principio secondo cui tutti i legittimati all'intervento hanno diritto di esprimersi liberamente su materie di interesse assembleare, nel rispetto delle disposizioni di legge, di statuto e del Regolamento;
- c) i legittimati all'intervento hanno il diritto di ottenere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione e di formulare proposte attinenti agli stessi;
- d) i legittimati all'intervento che intendono parlare devono farne richiesta al Presidente, dopo che sia stata data lettura dell'argomento posto all'ordine del giorno al quale si riferisce la domanda di intervento e che sia stata aperta la discussione e prima che il Presidente abbia dichiarato la chiusura della discussione sull'argomento in trattazione;
- e) i legittimati all'intervento hanno diritto di svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno. Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, indica, in misura di norma non inferiore a 5 (cinque) minuti e non superiore a 10 (dieci) minuti, il tempo a disposizione di ciascun legittimato all'intervento per svolgere il proprio intervento. Trascorso il tempo stabilito, il Presidente può invitare il legittimato all'intervento a concludere nei 5 (cinque) minuti seguenti.

Nel corso dell'Esercizio, l'Assemblea dei soci si è riunita due volte, in data 28 febbraio 2024 e in data 10 luglio 2024. A dette Assemblee hanno partecipato, rispettivamente, n. 8 e n. 7 amministratori. Inoltre, nel corso dell'Esercizio, il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Come già esposto al paragrafo 4.1, si evidenzia che, in relazione a quanto previsto dalla Raccomandazione n. 2 del Codice di *Corporate Governance*, nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario sottoporre all'Assemblea specifiche proposte in merito a scelta e caratteristiche del modello societario applicato, ovvero alla dimensione, composizione e nomina del Consiglio e alla durata in carica dei suoi componenti; all'articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni e alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze, avendo valutato come il sistema di governo societario attuale sia adeguato e funzionale alle esigenze dell'impresa.

14. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), seconda parte, del TUF)

L'Emittente non ha ritenuto di applicare ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti e contenute in specifici obblighi previsti da norme legislative e/o regolamentari.

Per maggiori informazioni sulla fase di managerializzazione del Gruppo completata nel corso dell'Esercizio, si rinvia ai comunicati stampa diffusi dalla Società in data 16 gennaio 2024, 22 gennaio 2024 e 28 febbraio 2024.

15. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Dalla chiusura dell'Esercizio e sino alla data della presente Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dell'Emittente, salvo quanto già riportato nella presente Relazione.

16. Considerazioni sulla lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

Le raccomandazioni formulate nella lettera del 17 dicembre 2024 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* (la "**Lettera**") sono state portate all'attenzione dei membri del Consiglio di Amministrazione e, per quanto di competenza, del Collegio Sindacale, nella riunione del 14 febbraio 2025, nonché all'attenzione dei membri del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Comitato per le Nomine e la Remunerazione in data, rispettivamente, 11 febbraio 2025 e 20 marzo 2025.

Le raccomandazioni per il 2025 sono volte a consentire alle società di potenziare il proprio livello di *disclosure* con riferimento alle prassi dalle stesse adottate e alla coerenza di queste ultime con le raccomandazioni del Codice, nonché a rappresentare in maniera adeguata le motivazioni di eventuali scostamenti. Si illustrano di seguito le considerazioni dell'Emittente e le iniziative programmate e/o intraprese in merito a dette raccomandazioni.

Completezza e tempestività dell'informazione pre-consiliare

Il Comitato invita le società a fornire tutte le informazioni utili sulle modalità di applicazione della Raccomandazione 11 del Codice di Corporate Governance, tenendo conto che la mancata determinazione dei termini per l'invio preventivo dell'informativa al consiglio e ai comitati e/o la mancata informazione sull'effettivo rispetto dei termini e/o la previsione, nel regolamento del consiglio o adottata nelle prassi, della possibilità di derogare alla tempestività dell'informativa per ragioni di riservatezza possono configurare la disapplicazione della Raccomandazione 11 del Codice di Corporate Governance.

Come più dettagliatamente rappresentato nella Relazione, il Consiglio di Amministrazione ha adottato un proprio regolamento che ne disciplina il funzionamento, nonché un regolamento per ciascuno dei comitati endoconsiliari.

Tra le disposizioni ricomprese in tali documenti è prevista una specifica regolamentazione riguardo all'informativa pre-consiliare, nonché alle modalità e ai termini per la messa a disposizione della documentazione a supporto di ciascuna riunione, con limitate eccezioni alla messa a disposizione con congruo anticipo della documentazione in costanza di situazioni d'urgenza.

Nel corso dell'Esercizio, la documentazione è stata messa a disposizione rispettando i termini stabiliti dai citati regolamenti. Nelle rare occasioni in cui non è stato possibile fornire l'informativa con congruo anticipo, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, con l'ausilio del segretario, hanno curato che fossero effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante le sessioni consiliari.

Sono state inoltre organizzate diverse sessioni di *board induction* finalizzate ad approfondire talune tematiche di particolare rilievo.

Trasparenza ed efficacia della politica di remunerazione

Il Comitato invita le società a fornire tutte le informazioni utili sulle modalità di applicazione della Raccomandazione 27 del Codice, tenendo conto che la previsione nella politica di remunerazione di componenti variabili legate a generici obiettivi di sostenibilità di cui non si forniscono gli specifici parametri di valutazione e/o di erogazioni straordinarie una tantum di cui non sono identificati natura e obiettivi e non sono definite adeguate procedure deliberative può configurare la disapplicazione della Raccomandazione 27 del Codice di Corporate Governance.

Come più dettagliatamente rappresentato nella relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, la

politica di remunerazione degli amministratori esecutivi e del *top management* applicata dalla Società prevede un adeguato bilanciamento tra componente fissa e componente variabile, quest'ultima sia di breve (MBO) che di medio-lungo periodo (LTI), legata ad obiettivi predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli Azionisti. La componente variabile della remunerazione contribuisce alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della Società.

In particolare, ai fini dell'erogazione della remunerazione variabile (di breve e/o di medio-lungo termine), accanto a obiettivi più prettamente legati alla *performance* economico-finanziaria, sono stati valutati ed introdotti obiettivi maggiormente legati alla sostenibilità e ai valori ESG. Gli indicatori selezionati sono allineati alle sfide che, per prima la capogruppo, ma a tendere tutte le realtà appartenenti all'ecosistema Gruppo Antares Vision, dovranno affrontare in ottica di sostenibilità e che in una prospettiva di dovuta trasparenza e coerenza sono stati esplicitati e sostanzati nella Rendicontazione di Sostenibilità pubblicata dalla Società.

Per maggiori informazioni in relazione agli obiettivi di *performance* legati alla sostenibilità e ai valori ESG, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Remunerazione e nella Rendicontazione di Sostenibilità.

Ruolo esecutivo del Presidente

Il Comitato invita le società a fornire tutte le informazioni utili sulle modalità di applicazione della Raccomandazione 4 del Codice di Corporate Governance, tenendo conto che la mancanza di una spiegazione adeguatamente argomentata della scelta di attribuire al Presidente rilevanti deleghe gestionali (sia esso il CEO o meno) può configurare una disapplicazione della Raccomandazione 4 del Codice di Corporate Governance. In caso di effettiva disapplicazione, si invitano pertanto le società a indicarla chiaramente nella relazione sul governo societario, illustrando: i motivi, come la decisione di disapplicazione sia stata presa all'interno della società e come si intenda assicurare il rispetto dei Principio V e X del Codice di Corporate Governance.

A seguito dell'ingresso di Gianluca Mazzantini quale Amministratore Delegato, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Emidio Zorzella, ha mantenuto poteri di rappresentanza e la delega per l'alta strategia. L'attribuzione di tali deleghe al Presidente del Consiglio di Amministrazione è motivata dal suo ruolo cruciale nello sviluppo del Gruppo. Grazie alla sua pluriennale esperienza nel settore in cui opera il Gruppo Antares, Zorzella è direttamente coinvolto e ricopre una posizione centrale nell'ambito della definizione delle linee strategiche del Gruppo.

Le raccomandazioni formulate nella Lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* sono state portate all'attenzione, per quanto di competenza, anche del Collegio Sindacale, che ne ha preso atto.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente